CORRIERE dei RAGAZZI

ORRIERE DELLA SERA - N. 22 - 28 maggio 1972 - L. 200

IL BERNACCA D'ITALIA: "NEBBIA IN VAL PADANA..."

FRANCO BRUNA

UNA ESCLUSIVA MONDIALE

I SOLDATI DI WATERLOO

DI METALLO SBALZATO

5° - FANTE DI HANNOVER

E IN PIÙ

I BIGINI PER IL RIPASSO

Bibi®

+

due secchielli per giocare

SEBINO®

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

a.s. - brescia

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 22 * 28 MAGGIO 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

*

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

REDATTORI
JOSE' PELLEGRINI - ANDREA BONANNI - FRANCO MANOCCHIA
MINO MILANI - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI - MARIELLA CAVRIOLI
FEDERICO MAGGIONI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

*

NEL PROSSIMO NUMERO

UNA ESCLUSIVA MONDIALE

I SOLDATI DI WATERLOO

DI METALLO SBALZATO A 8 COLORI

6° GRANATIERE FRANCESE

INSERTO-ATTUALITÀ: LE MOTO IN TASCA

I RACCONTI COMPLETI

AQUILA

Dal nostro inviato nel tempo

MINO MILANI

FUMETTO VERITÀ

FUMETTO SPORTIVO

Consumata nel rogo l'immagine dell'uomo del picnic

BRUCIA L'ATTILA DEL 2000

Non preoccupatevi: è fatto di immondizia, quella che, con coraggio e sacrificio, questi ragazzi hanno raccolto nella zona di Manerba, sul Garda. Oh, niente di male, nel picnic: ottimi i panini, la birra, le sardine; comodissimi i piatti e i bicchieri di plastica! Ma, a picnic finito, ciò che rimane e che persone civili destinerebbero alla spazzatura, resta sull'erba: scatolame, bucce, plastica, cartacce. Brucia l'uomo del picnic: sarebbe bello che, con questo simbolo, scomparisse anche una certa mentalità! Ma niente illusioni! Domenica prossima li vedremo in ogni angolo, gli autentici uomini del picnic, beatamente seduti a spassarsela, e a trasformare l'Italia in una gigantesca pattumiera.

Disegno di A. Di Gennaro

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

ESATTAMENTE IL CONTRARIO

Ho 12 anni e forse sono troppo giovane per parlare di faccende importanti, ma penso che gli autori di rapimenti, assassini, furti, truffe ecc. dovrebbero essere puniti più severamente. Oggi gli ergastolani non stanno del tutto male, mangiano, hanno un letto e molti di essi, da liberi, non potevano permettersi questo... (Riccardo Nelli, via V. Veneto 39, 58043 Castiglione della Pescaia, Grosseto)

La vita umana è sacra, ma non sono un bene nemmeno le amnistie: infatti i delinquenti, i birboni e i poveracci che escono dopo anni di prigione non riescono a inserirsi nella società, e riprendono a rubare e a uccidere. Cinque o sei anni fa la cronaca nera ticinese era quasi nulla: ora si comincia a riempire di furti e di rapine compiute da pregiudicati italiani. Un'altra piaga italiana è quella dei giornali. Possibile che bisogna riempirli con pagine e pagine di cronaca nera? Di certi fatti non bastano poche righe? Perché si descrivono fino nei minimi particolari? Si finirà che a furia di leggere queste opprimenti cronache si troverà normale uno strangolamento o uno scippo... (Roberto Cattaneo, via al Castagneto 7, 6900 Massagno, Lugano)

Ecco. Pubblico insieme queste due lettere, perché hanno in comune la assoluta mancanza di solidarietà umana. O, addirittura, di umanità. In sostanza, Riccardo e Roberto propongono che gli autori di qualsiasi delitto vengano o uccisi, o tenuti fino alla morte in prigioni le peggiori possibile. « I delinquenti, i birboni, i poveracci », scrive Roberto, mettendo insieme i malviventi e i diseredati; e da parte sua, ecco Riccardo scrivere: « gli ergastolani non stanno del tutto male, mangiano, hanno un letto e molti di essi, da liberi, non potevano permettersi questo ». Già. Non v'è saltato in mente che quegli uomini sono stati spinti al crimine proprio dalla loro miseria?, o che se avessero avuto, come voi, casa, istruzione, denaro e lavoro, ora non sarebbero in carcere? «Dopo anni di prigione, non riescono a inserirsi nella società e riprendono a rubare e a uccidere ». E' proprio così ma di chi è la colpa? Dei poveracci, o della società che, non contenta d'averli castigati con la prigione, si rifiuta crudelmente di riaccoglierli, e non si preoccupa di preparare chi ha sbagliato a vivere una vita normale! C'è delinquente e delinquente: ma tutti possono sbagliare, Roberto, anche gli svizzeri. Quanto alla cronaca nera, io penso che sia esattamente il contrario: è minimizzando le notizie, relegandole in un angolino del giornale che si normalizza e si giustifica tutto: « Operaio italiano pestato a sangue e lasciato morire su un marciapiede ». Tutto qui. Nessun altro particolare. Tutto normale, no?

OMOFONI, OMONIMI, SINONIMI ECCETERA

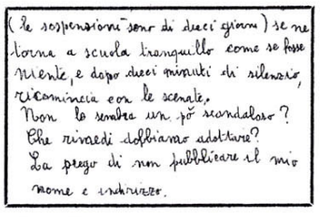
Non ho mai capito perché nella nostra lingua ci siano molti sinonimi mentre ci sono molti omonimi. (Antonello Taddei, podere S. Uffizio, 56048 Volterra)

Già, è proprio così. Tu non lo hai mai capito, Antonello, e io devo confessare addirittura che non ci ho mai pensato. Che bella fiera! Che bel riso! Di che si tratta? Di una bella belva o di una bella manifestazione fieristica? E di un bel prodotto delle risaie o d'una bella risata? E se non ci fosse l' accento, come distinguere àncora da ancora? O àmbito da ambito? Però, tutto sommato, non è un dramma. E' quasi divertente, no? Naturalmente lo è un po' meno per gli stranieri che studiano l'italiano...

IL DIRITTO DI RESTARE SCONOSCIUTI

Vorrei farle osservare una cosa, e cioè che lei vuole assolutamente che ognuno metta il proprio indirizzo, ma poi è lei a non pubblicarlo, in occasioni secondo me non giuste. Lo fa per riguardo a chi scrive o per un altro motivo? E quale? (Paola Alessandri, via Merano 9, 20093 Cologno Monzese, Milano)

Un motivo molto semplice: il rispetto della volontà di chi mi scrive. Ci sono dei lettori che mi pregano di non pubblicare il loro nome: alcuni lo fanno per buone ragioni, altri per ragioni meno buone, altri per ragioni che non riesco a comprendere. Ma io non devo né approvare né disapprovare. Devo solo fare come vogliono loro.


(le sospensioni sono di dieci giorni) se ne torna a scuola tranquillo come se fosse niente, e dopo dieci minuti di silenzio, ricomincia con le scenate.
Non le sembra un po' scandaloso?
Che rimedi dobbiamo adottare?
La prego di non pubblicare il mio nome e indirizzo.

FUORI

Vorrei sapere come si fa ad avere il permesso di vendere un giornale fuori. Grazie. (Antonella Formica, Roma)

Il problema, cara Antonella, sta in quel « fuori ». Fuori da dove? Fuori di casa, fuori di scuola, fuori dai gangheri, fuori di sé, fuori dai denti, fuori di senno, fuori dai piedi, fuori dalla realtà, fuori dal comune?... Bisogna che tu mi dica dove. Comunque, una risposta posso dartela ancor prima che io sappia fuori da dove: a meno che non si sia fuori d'Italia, ci vogliono autorizzazioni, permessi eccetera.

LA PUBBLICITA'

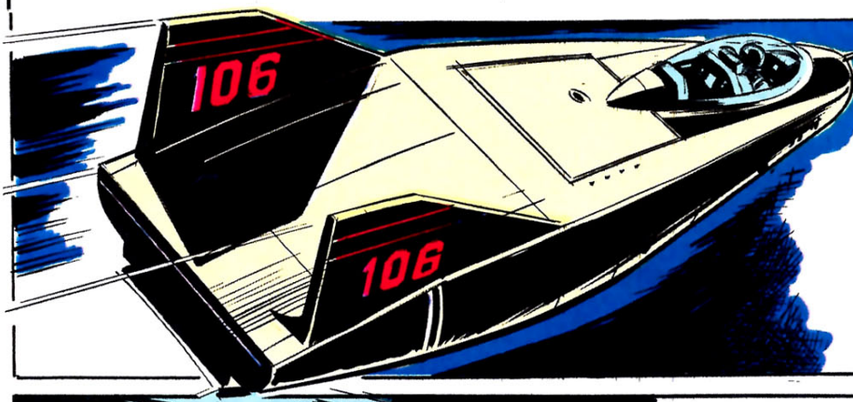
Le scrivo perché sono circa due anni che mi sento veramente frastornato: accendo il televisore e che vedo? Pubblicità. Accendo la radio e cosa sento? Pubblicità assolutamente stupida. Apro un giornale e leggo qua e là tanta pubblicità, si viaggia e trovo ovunque pubblicità. Fra un po' ce ne sarà anche sulla Luna. Ma ho notato che in altre nazioni più progredite della nostra, non che non ci sia, ma la pubblicità non è martellante come da noi... (Gian Luca Piunti, via Colombo 26, 60015 Falconara Marittima, Ancona)

Devo dire che, francamente, non capisco questa generale ostilità contro la pubblicità. Che essa adempia a una funzione d' informazione, non c'è dubbio: come farebbe, ad esempio, la gente a sapere che il tal prodotto serve per la tale faccenda, senza la pubblicità? C'è il problema della pubblicità sleale o falsa, ma questa è tutta un'altra questione. Non dimentichiamo, poi, una cosa che, da sola, basterebbe a giustificare tutta la pubblicità del mondo: e cioè che è con il denaro ricavato dalla pubblicità che i giornali riescono a vivere e a mantenersi indipendenti. In quali nazioni più progredite della nostra la pubblicità è meno intensa? Non ne conosco. Conosco invece altre nazioni, nelle quali i prodotti non hanno bisogno di pubblicità, in quanto sono dello Stato e non essendoci concorrenza la pubblicità è limitata a quei soli prodotti. D'altro canto non erano pubblicità, con mezzi di comunicazione diversi e meno invadenti di quelli di oggi, i quadri e affreschi del passato?

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

di WEINBERG

AQUILA



ALTEZZA 375 CHILOMETRI! NEL CIELO COLOR INCHIOSTRO LA NAVICELLA SPAZIALE SCIVOLA SILENZIOSAMENTE VERSO UN PUNTO NELL'INFINITO: È UN LABORATORIO SOSPESO SU UN'ORBITA INCLINATA DI 50 GRADI RISPETTO AL PIANO DELL'EQUATORE. MISSIONE DEL PILOTA: RAGGIUNGERE IL LABORATORIO "SKYLAB", PER RIPORTARE SULLA TERRA UN'ASTRONAUTA. E IL PILOTA E' **AQUILA.**

AQUILA A SKYLAB! MI VEDETE? PASSO.

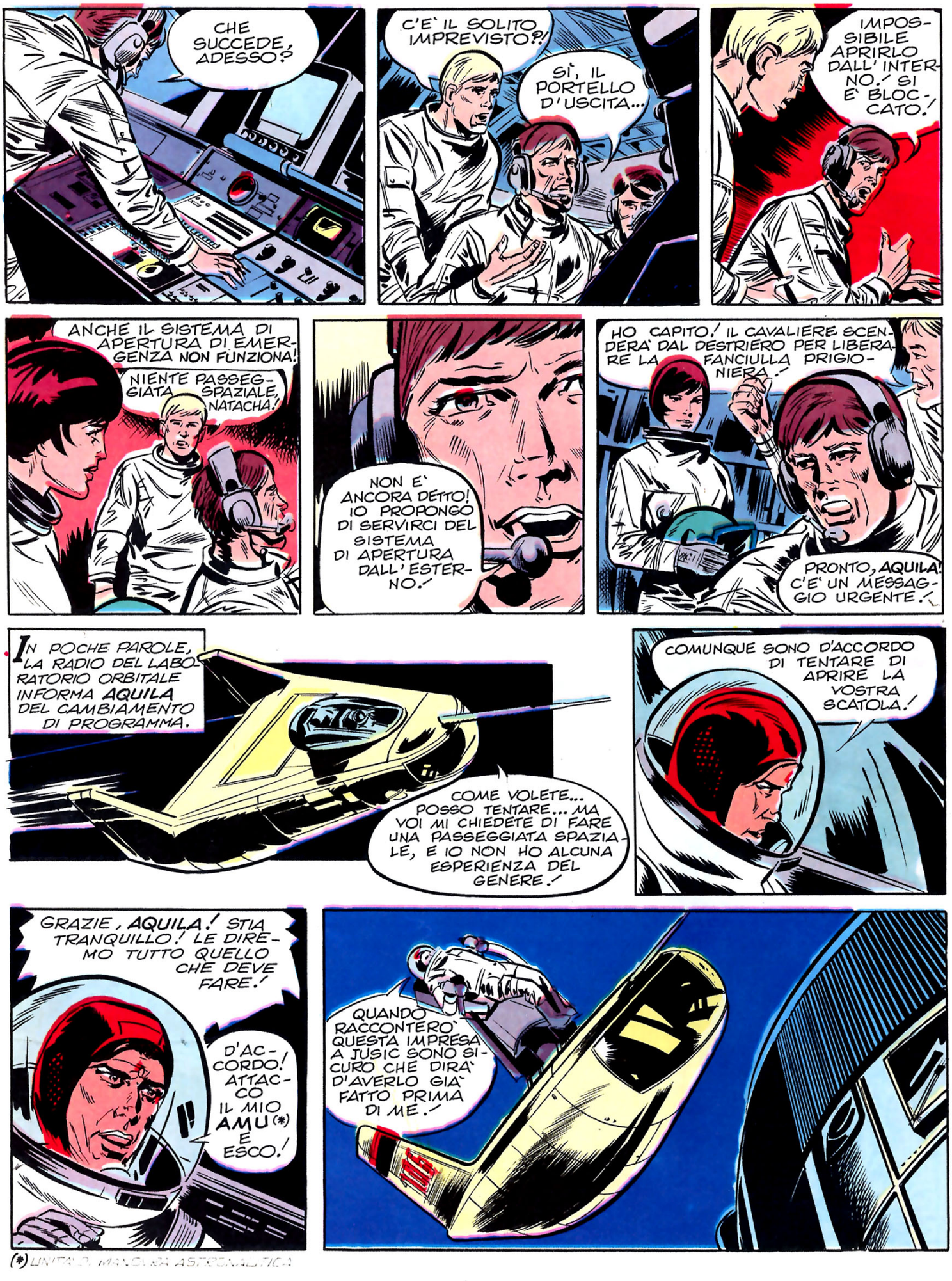
RICEVUTO! VI VEDIAMO! MOLTO BENE, AQUILA.

CONSIDERATO CHE QUESTO E' IL PRIMO VOLO CHE EFFETTUATE SUL "LIFTING BODY", SIETE STATO VERAMENTE IN GAMBA!

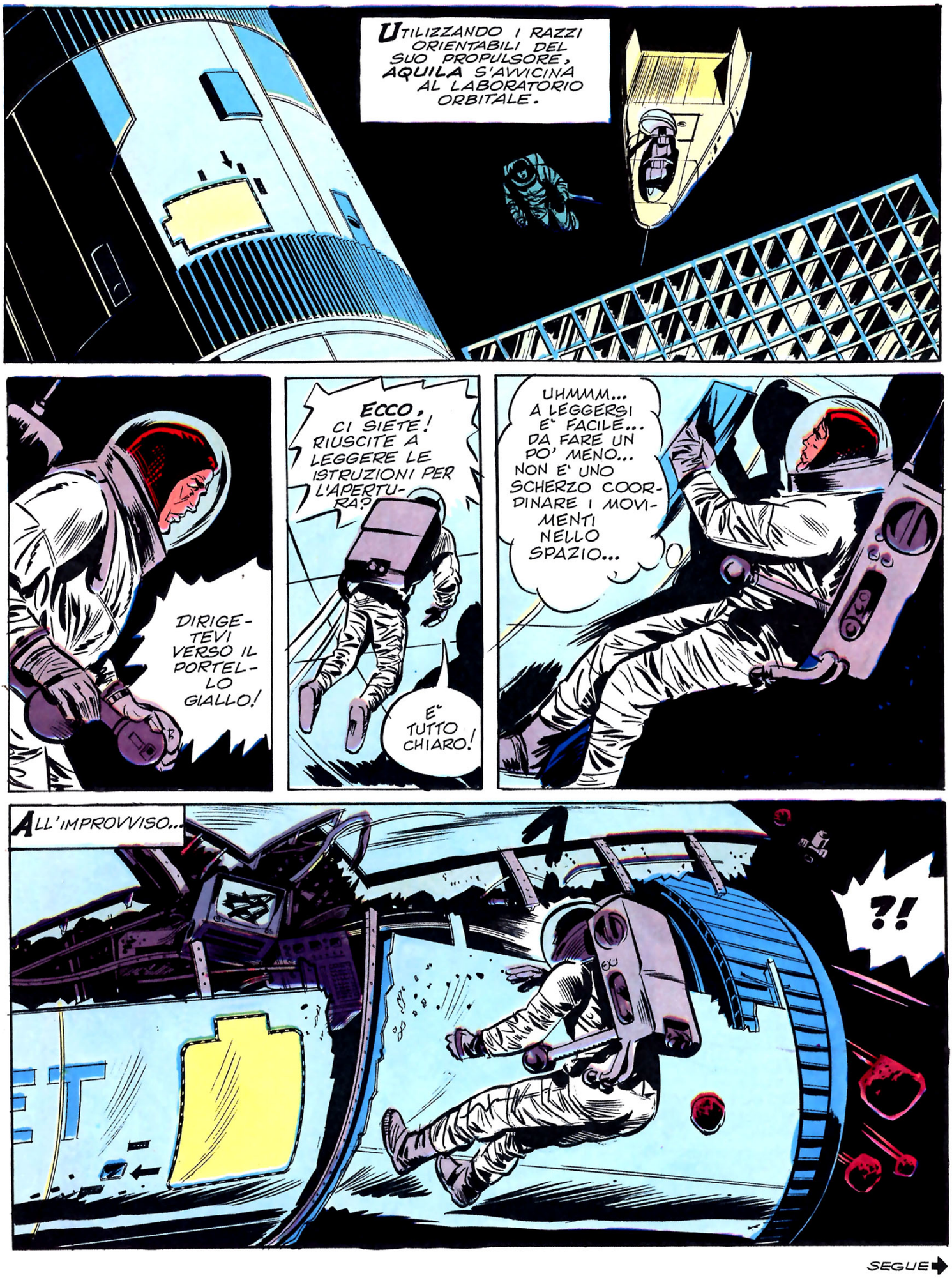
ASPETTATE A DIRLO CHE SIA TORNATO SULLA TERRA CON LA MIA PASSEGGERA.

IL PIU' E' FATTO, **AQUILA!** **NATACHA** SI PREPARA A RAGGIUNGERVI. E MI RACCOMANDO: ATTENZIONE ALLE ALTE VELOCITA'! **NATACHA** PREFERISCE ANDAR PIANO...

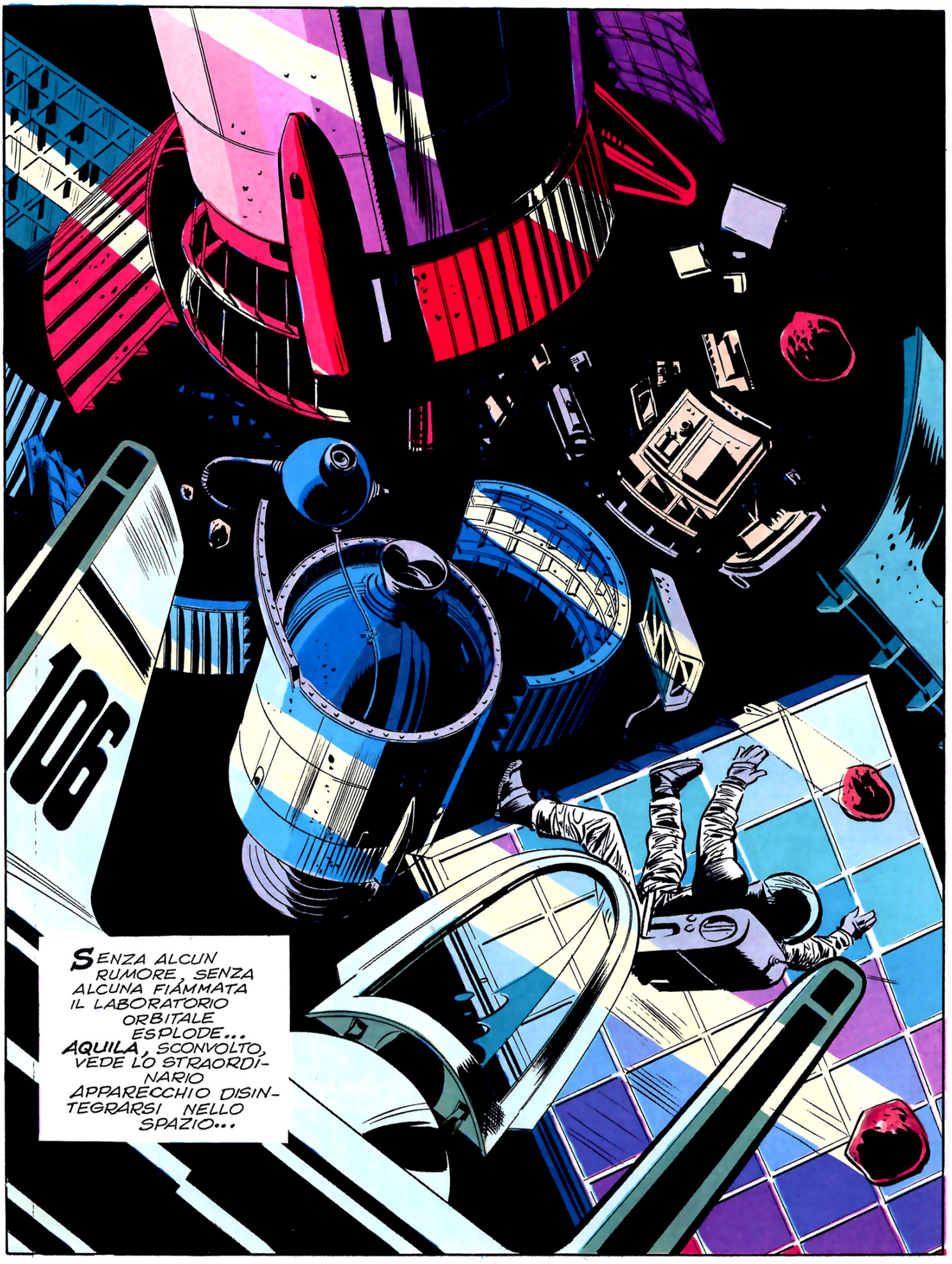
SEGUE



(*) UNITA' MANOVRA ASTRONAUTICA


UTILIZZANDO I RAZZI ORIENTABILI DEL SUO PROPULSORE, AQUILA S'AVVICINA AL LABORATORIO ORBITALE.
DIRIGETEVI VERSO IL PORTELLO GIALLO!
ECCO, CI SIETE! RIUSCITE A LEGGERE LE ISTRUZIONI PER L'APERTURA?
E' TUTTO CHIARO!
UHMMM... A LEGGERSI E' FACILE... DA FARE UN PO' MENO... NON E' UNO SCHERZO COORDINARE I MOVIMENTI NELLO SPAZIO...
ALL'IMPROVVISO...
?!

SEGUE


16
SENZA ALCUN RUMORE, SENZA ALCUNA FIAMMATA IL LABORATORIO ORBITALE ESPLODE...
AQUILA, SCONVOLTO, VEDE LO STRAORDINARIO APPARECCHIO DISINTEGRARSI NELLO SPAZIO...

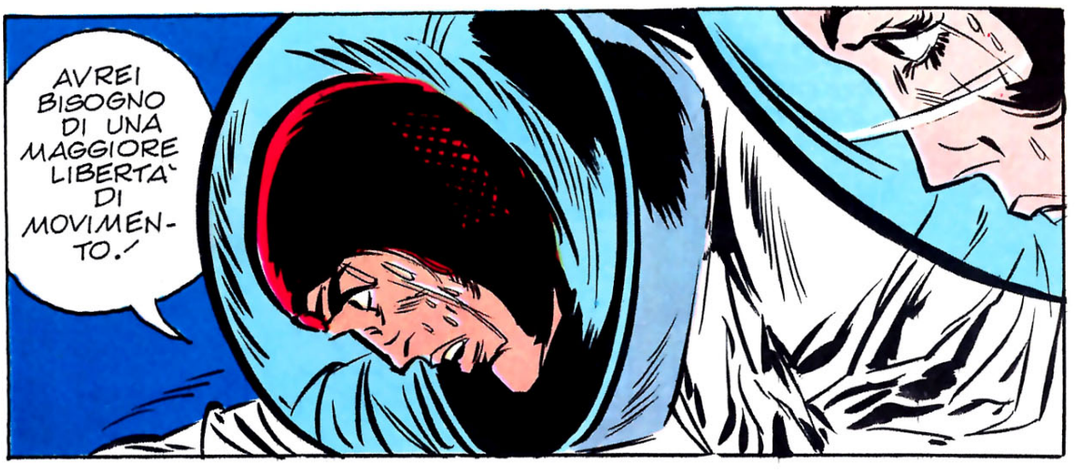
DISINTEGRATO... LETTERALMENTE DISINTEGRATO! UNA MASSA ENORME DI METEORITI HA TRAVOLTO IL LABORATORIO!
E' UN VERO MIRACOLO SE ANCH'IO NON SONO STATO TRAVOLTO! E' TERRIBILE.' L'ESPLOSIONE E' STATA COSI' VIOLENTA CHE QUEI POVERETTI...
MA... LA', LA'... C'E' UN SOPRAVVISSUTO!
AZIONANDO I SUOI RAZZI DORSALI, AQUILA DIRIGE VERSO IL CORPO FLUTTUANTE NEL VUOTO...
E' NATACHA!
E' ANCORA VIVA.' HA APERTO GLI OCCHI.'
NEGLI OCCHI DELLA GIOVANE DONNA SI LEGGE L'INCREDULITA' E IL TERRORE!
E GLI ALTRI... GLI ALTRI... NO!
CORAGGIO, NATACHA.! NON POSSIAMO FARE PIU' NIENTE PER I VOSTRI COMPAGNI!
MIO DIO. E' TERRIBILE.' NON AVEVANO INDOSSATO LE TUTE SPAZIALI, E...
NON CI RIMANE NULLA DA FARE, QUI.! VENITE.' RITORNIAMO NELLA NAVICELLA SPAZIALE.'
?

LA NAVICELLA SI È ALLONTANATA... SPERO DI AVERE CARBURANTE A SUFFICIENZA PER RAGGIUNGERLA...
DOVREMO FARE UN PERCORSO PIU' LUNGO... FORZA, NATACHA.
MA... QUALCOSA NON FUNZIONA... CI STIAMO ALLONTANANDO DALLA NAVICELLA, INVECE DI AVVICINARCI.
BLOCCO L'AMU. CAMBIAMO DI POSIZIONE.
DISPONENDOCI DI SCHIENA, ANDREMO IN DIREZIONE OPPOSTA.
PROPRIO COME TEMEVO! I RAZZI SI SONO FERMATI... MENOMALE CHE POSSIAMO PROSEGUIRE PER FORZA D'INERZIA.
QUALCOSA DEVE ESSERE STATO BLOCCATO DA UN METEORITE...
NON BASTA. LA NOSTRA VELOCITÀ È UGUALE A QUELLA DELLA NAVICELLA.
106
NON RIUSCIREMO MAI A RAGGIUNGERLA. A MENO CHE...

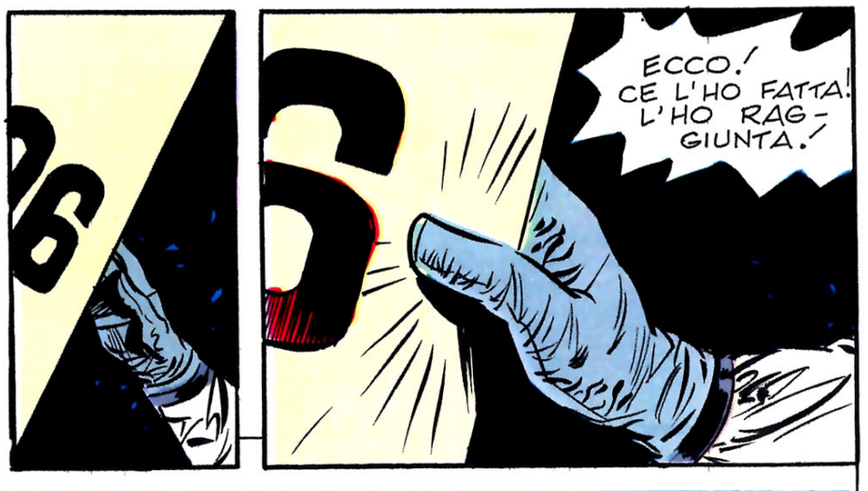
NON CI RIESCO!
NON CI RIESCO!

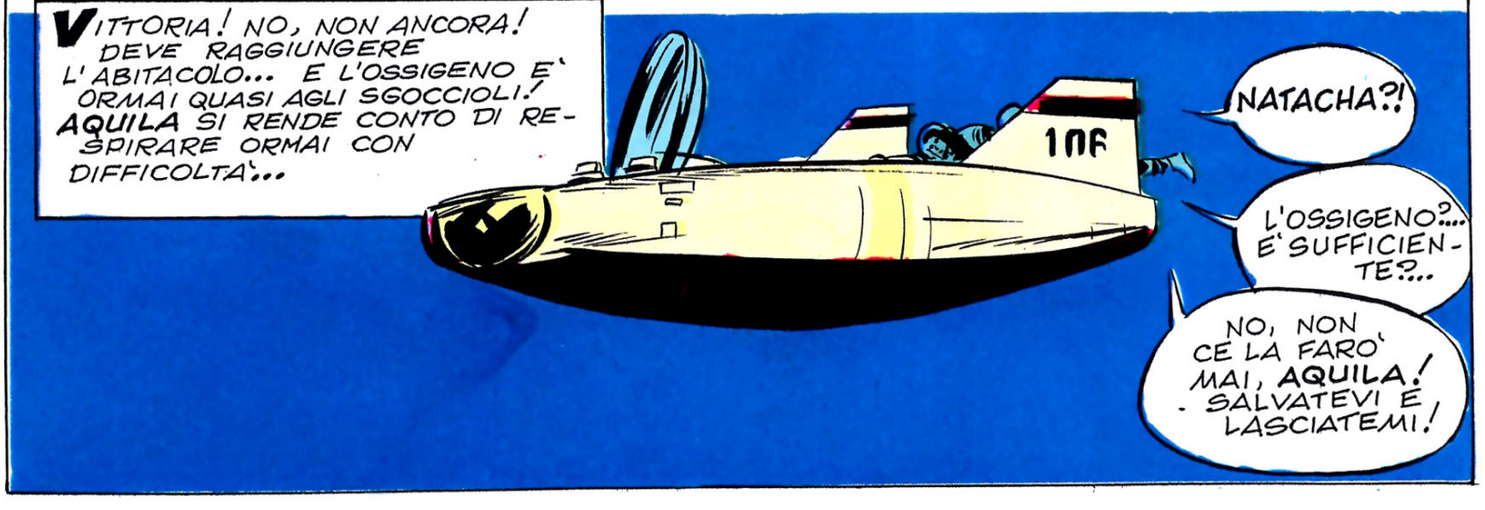
CON LE BRACCIA TESE, CON UNO SFORZO DISPERATO, AQUILA TENTA DI AFFERRARE LA DERIVA DELLA SUA ASTRONAVE.

MA LE SUE MANI SPALANCATE SI DIBATTONO NEL VUOTO ASSOLUTO...


AVREI BISOGNO DI UNA MAGGIORE LIBERTA' DI MOVIMENTO.

CON UNA MANO AQUILA SI LIBERA DEL PROPRIO PROPULSORE DORSALE. RIUSCENDO AD ALLARGARE COMPLETAMENTE IL BRACCIO...


ECCO.! CE L'HO FATTA! L'HO RAGGIUNTA.!


VITTORIA! NO, NON ANCORA! DEVE RAGGIUNGERE L'ABITACOLO... E L'OSSIGENO E' ORMAI QUASI AGLI SGOCCIOLI! AQUILA SI RENDE CONTO DI RESPIRARE ORMAI CON DIFFICOLTA'...
106
NATACHA?!
L'OSSIGENO?... E' SUFFICIENTE?...
NO, NON CE LA FARO' MAI, AQUILA! SALVATEVI E LASCIATEMI!

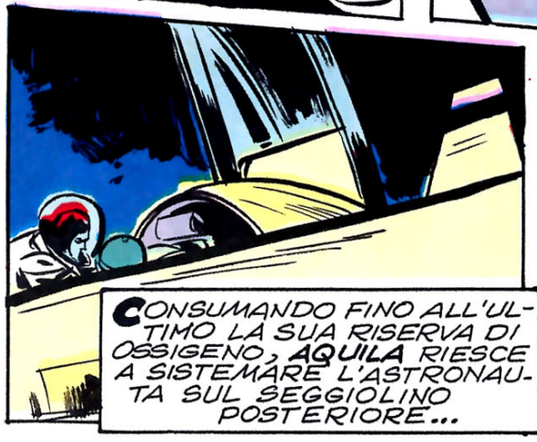
SEGUE

TIENTI STRETTA! TIENTI STRETTA! NON E' QUESTO IL MOMENTO DI LASCIARSI ANDARE!

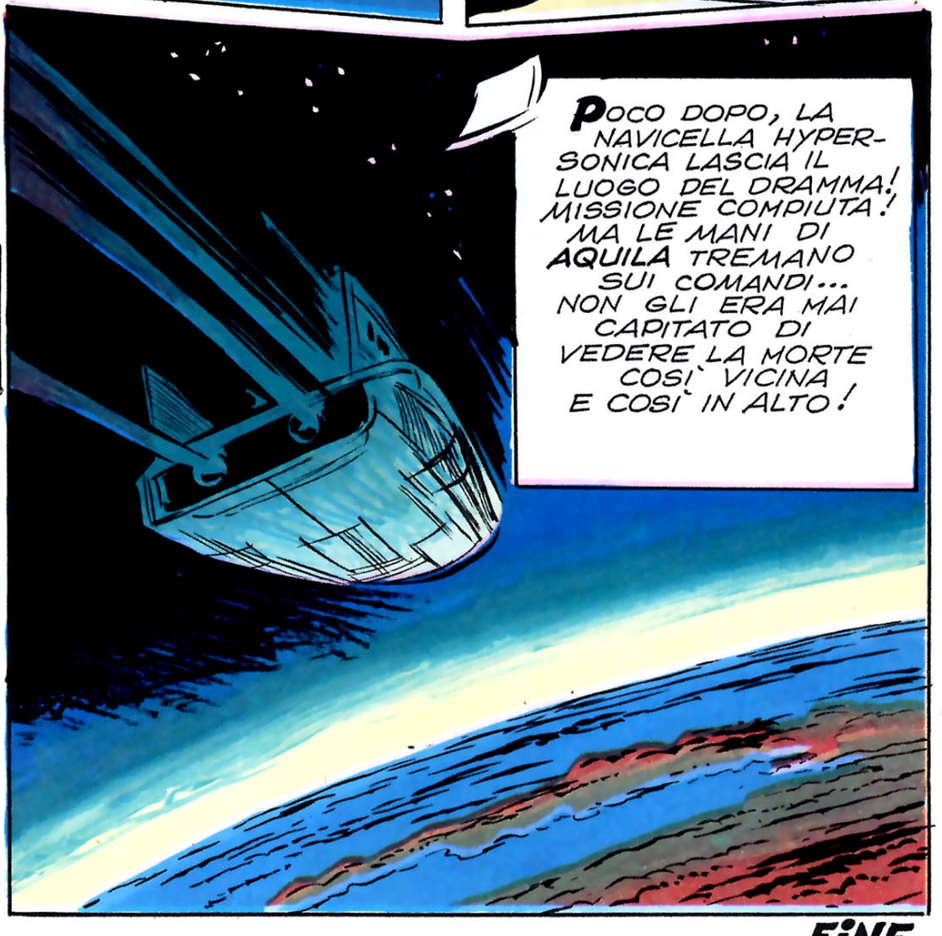
FORZA! CORAGGIO! CI SIAMO QUASI!

ERA MIO COMPITO RICONDURVI A TERRA E VI RICONDURRO'...

OPPURE RIMARREMO QUASSU' ENTRAMBI!


CONSUMANDO FINO ALL'ULTIMO LA SUA RISERVA DI OSSIGENO, AQUILA RIESCE A SISTEMARE L'ASTRONAUTA SUL SEGGIOLINO POSTERIORE...

OSSIGENO ESAURITO... PER LEI... PER LUI... ERA ORA!


POCO DOPO, LA NAVICELLA HYPERSONICA LASCIA IL LUOGO DEL DRAMMA! MISSIONE COMPIUTA! MA LE MANI DI AQUILA TREMANO SUI COMANDI... NON GLI ERA MAI CAPITATO DI VEDERE LA MORTE COSI' VICINA E COSI' IN ALTO!

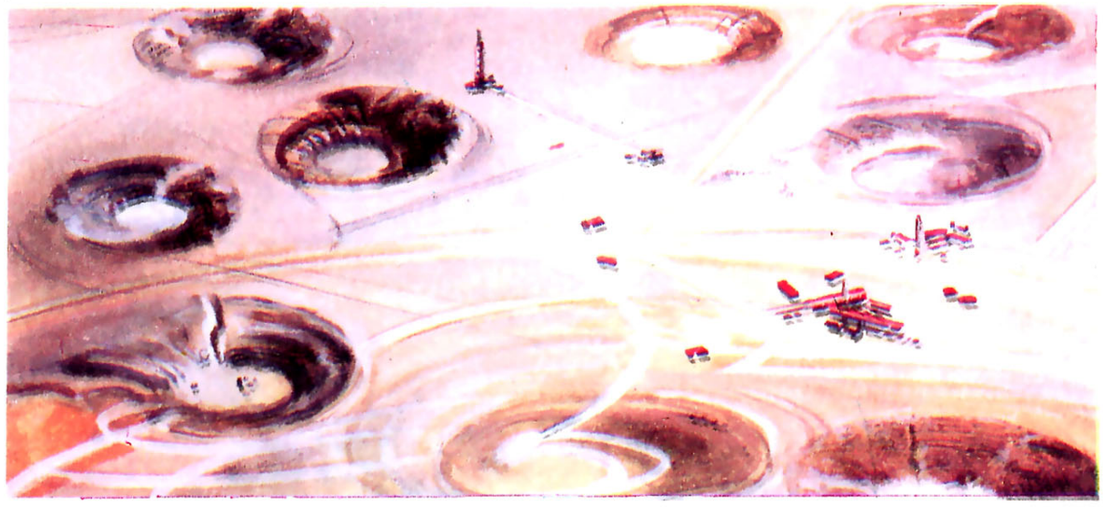
FINE

SCIENZA e TECNICA

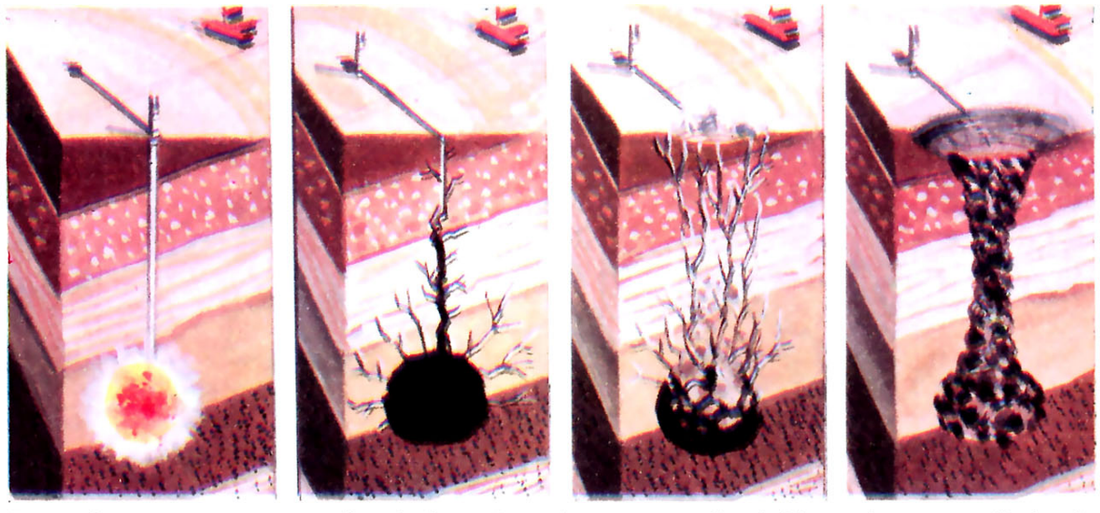
A cura di GIUSEPPE ZANINI - Disegni di FRASCOLI

UNA SPIA PER LE ATOMICHE SEGRETE

Tra i numerosi compiti affidati ai satelliti-osservatorio che ruotano in continuazione intorno alla Terra, nelle cosiddette orbite di parcheggio, c'è anche quello di controllare eventuali esperimenti atomici segreti. E a giudicare dalle foto scattate da altissima quota, pare che questi satelliti svolgano egregiamente la loro opera di spionaggio. Essi (dis. a destra) riescono a rivelare con precisione persino il luogo in cui avvengono le esplosioni atomiche sotterranee. Un tempo, da distanze superiori ai 1.000 km, era difficile distinguere con sicurezza le scosse di un terremoto da quelle provocate da una grossa esplosione atomica sotterranea, anche se era possibile stabilire esattamente il luogo da cui le onde partivano. Ora invece basta far fotografare da un satellite la località segnalata e il dubbio viene subito risolto: se si tratta di esplosione atomica, il terreno rivela uno o più crateri di subsidenza, formati cioè dal crollo del materiale (di solito di consistenza ghiaiosa) sopra la cavità provocata dall'esplosione avvenuta in profondità.



I crateri di subsidenza del poligono del Nevada: a ognuno corrisponde un'esplosione sotterranea.



Ecco schematizzata in quattro fasi la formazione di un cratere di subsidenza, in terreno alluvionale.

LA FISICA IN CASA

TERMOMETRO AD ELASTICO

Procuratevi una scatoletta di cartone (vanno bene quelle da bomboniere) e un elastico ad anello, alto possibilmente mezzo cm. Da un cartoncino rigido ricavate una lancetta, alla cui base infilerete uno spillo. Inserite poi la punta dello spillo tra l'elastico e la scatola, come in figura. Centrate la lancetta e segnate al suo vertice un indice graduato sia a destra sia a sinistra. Accostando a un lato dell'elastico una sorgente di calore, la lancetta si sposterà sul lato opposto, e tanto più quanto più il calore è intenso. Questo perché l'elastico si contrae per effetto dell'aumento della temperatura, e contraendosi, per l'attrito, fa ruotare lo spillo.

5.000 ANNI DI LOTTA

Fino a qualche tempo fa era opinione comune che i vegetali più longevi e più resistenti alle offese del tempo fossero le sequoie californiane. Alcuni esemplari di questi alberi, che possono essere alti fino a 150 metri, raggiungono infatti la rispettabile età di 2.300 anni. Oggi però questo record risulta largamente battuto da alcuni esemplari di pini nani, scoperti al margine occidentale del deserto del Nevada. Secondo gli scienziati che le hanno esaminate sul posto, queste piante sono nate oltre 5.000 anni fa e per 50 secoli sono vissute in un ambiente estremamente ostile, resistendo al vento, alla siccità, al sole ardente del deserto. Abituate all'estrema frugalità, si sono adattate persino a lasciar morire una parte del proprio tronco per mantenere in vita nei momenti più difficili almeno alcune strisce di tessuto sotto la corteccia, destinate a portare il nutrimento a pochi rami sparuti. Dopo tanti secoli, questi pini nani sono così ridotti a un ammasso contorto di legno apparentemente ischeletrito, ma continuano a vivere, vegetando lentamente.

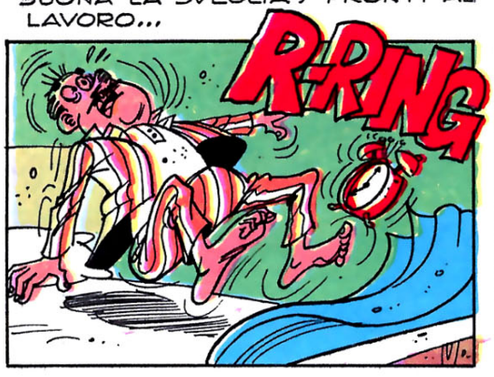
TILT

la rubrica pazza ezzed pazzzzaaaaaad

a cura di CASTELLI e di BONVI

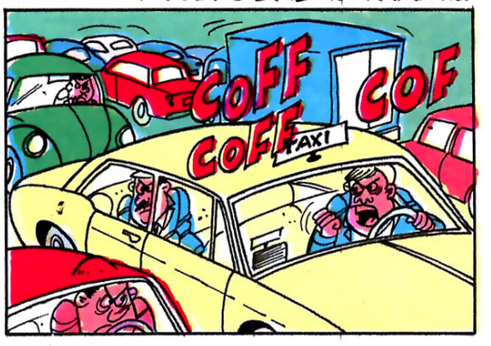
ECCO LA TIPICA GIORNATA DI UN TIPICO ABITANTE DI UNA TIPICA CITTA'...

...ORE SETTE... DI CORSA, DI CORSA... SUONA LA SVEGLIA, PRONTI AL LAVORO...

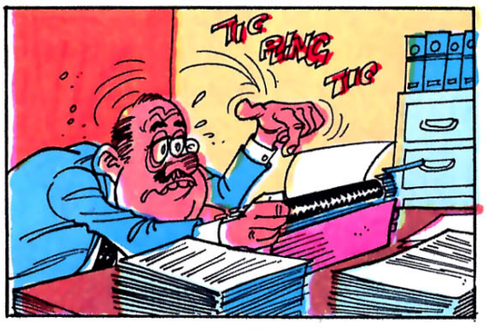


...ORE SETTE E TRENTA... DI CORSA, DI CORSA... AL PRIMO BAR A BERE UN **CAFFE' LIOFILIZZATO**...

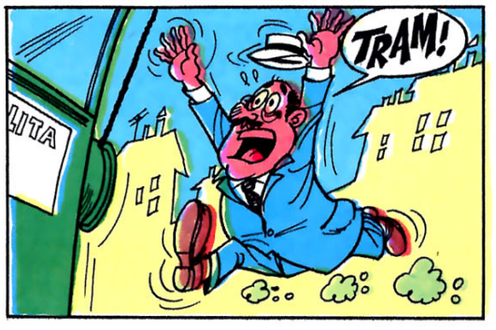
... ORE OTTO... DI CORSA, DI CORSA... A SPENDERE 1000 LIRE DI TAXI PER RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO AD **ATTENDERE IL TRAM**...



...ORE **NOVE**... DI CORSA DI CORSA, A SBRIGARE LE PRATICHE ARRETRATE...



...ORE DICIOTTO... DI CORSA, DI CORSA, DI NUOVO NELLO SMOG CITTADINO...



...ORE **22** E TRENTA... DI CORSA, DI CORSA... A DORMIRE PER RIPRENDERE TUTTO IL GIORNO DOPO...

... ATROCE, VERO?.. PER FORTUNA **QUALCOSA** CI SALVA DALL'**ESAURIMENTO NERVOSO** PROVOCATO DALLA FRASTORNANTE VITA MODERNA... QUALCOSA CHE SI RINNOVA OGNI **SABATO MATTINA**... IL...

WEEK END

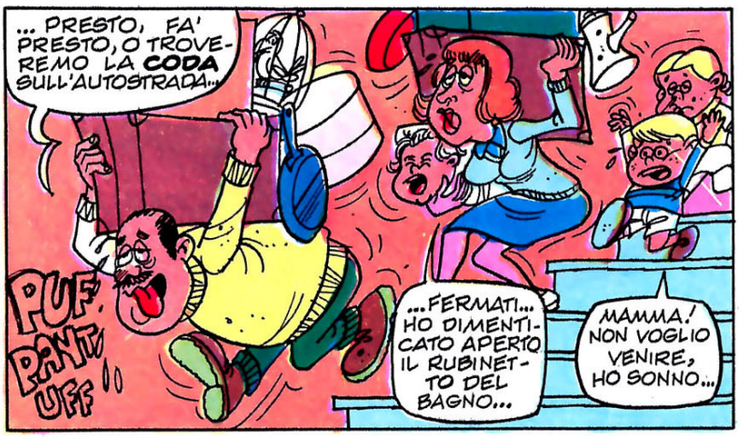
...ORE VENTIQUATTRO... LA NOTTE TRASCORRE SERENA E RIPOSANTE IN ATTESA DELL'AMBITO RIPOSO...

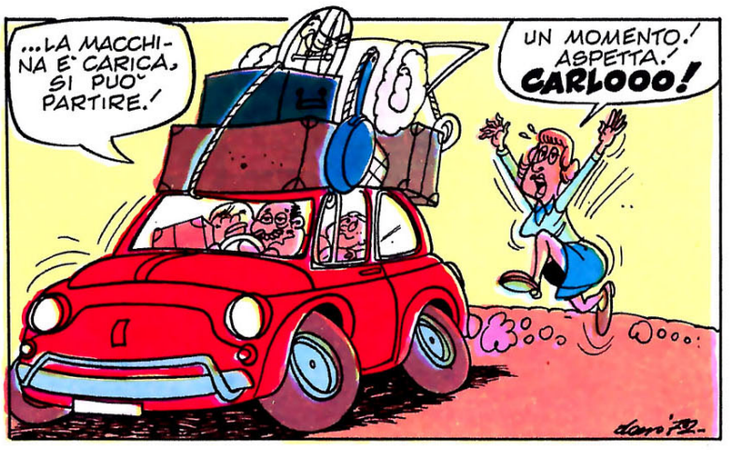
...ORE CINQUE... IL SUONO DELLA SVEGLIA DA' INIZIO A UNA NUOVA, RIPOSANTE GIORNATA...

... E' MERAVIGLIOSO POTERSI VESTIRE CON CALMA, SENZA PREOCCUPAZIONI DI ARRIVARE TARDI...

... SAPERE DI NON DOVER DIPENDERE DA NESSUNO, DI NON AVERE NESSUNA FATICA CHE CI ATTENDE...

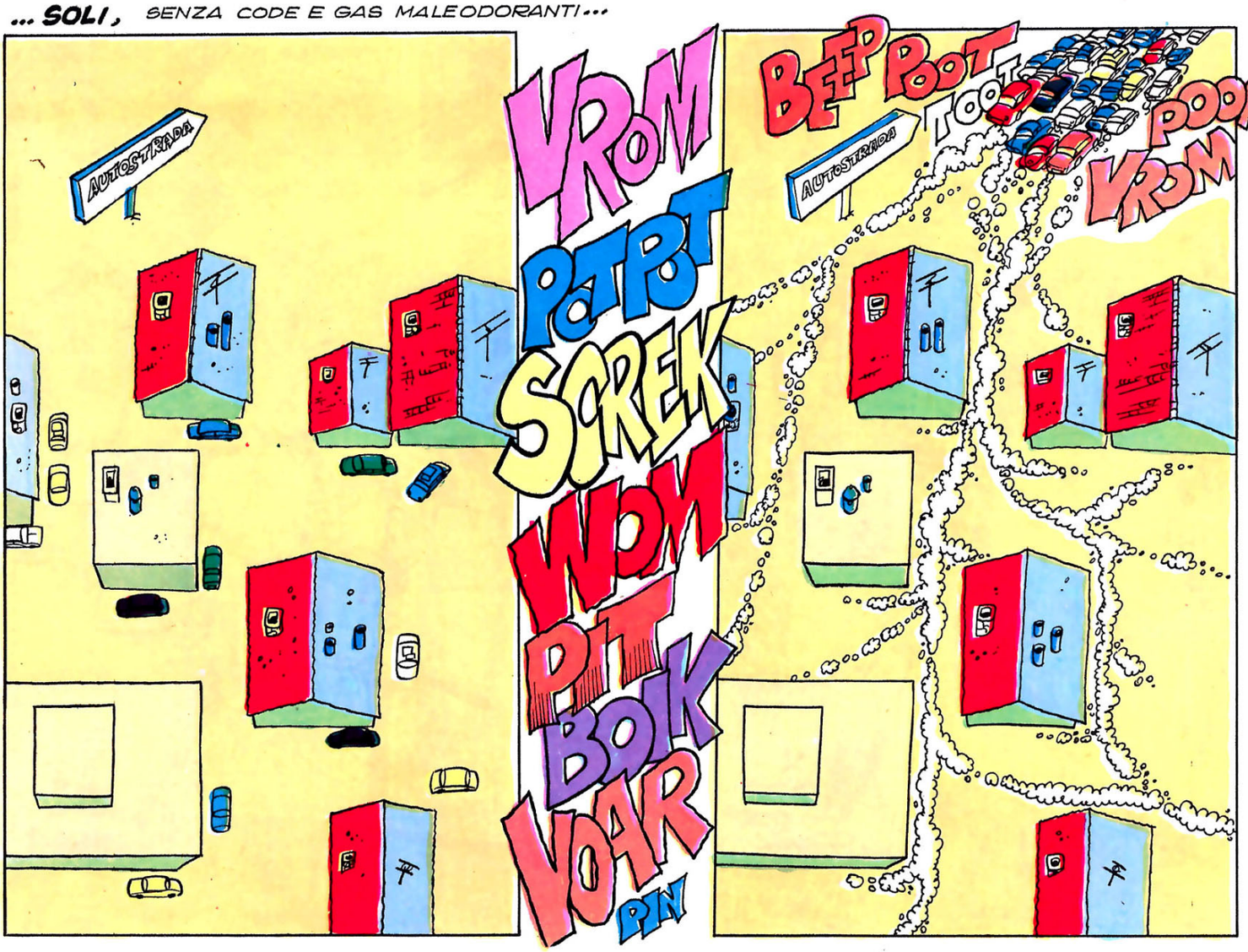
... MONTARE CON CALMA SULLA PROPRIA AUTO, SENZA TIMORE DI CODE O DI CARRI GRU...





... GODERSI LE GIOIE DELLA **FAMIGLIA**...

... **SOLI**, SENZA CODE E GAS MALEODORANTI...

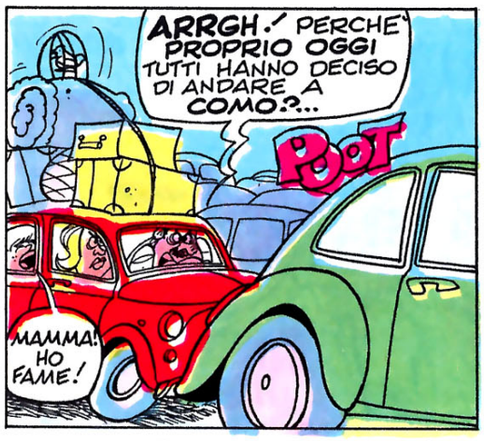


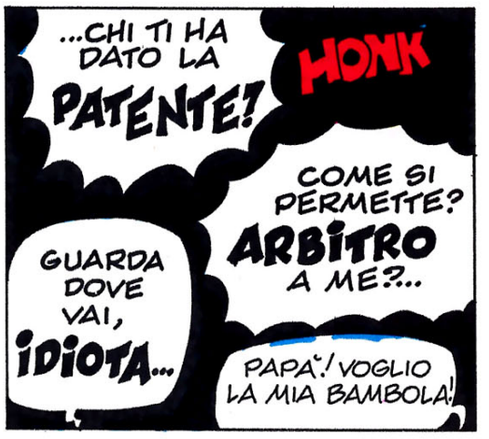
SEGUE

...ORE OTTO... E PENSARE CHE DURANTE LA SETTIMANA, CI TROVAVAMO PRIGIONIERI DEL **TRAFFICO CITTADINO**...

...CHE ERAVAMO COSTRETTI A SUBIRE LE **ANGHERIE** DEI SUPERIORI...

...GLI **INSULTI** DEI COLLEGHI INVIDIOSI...

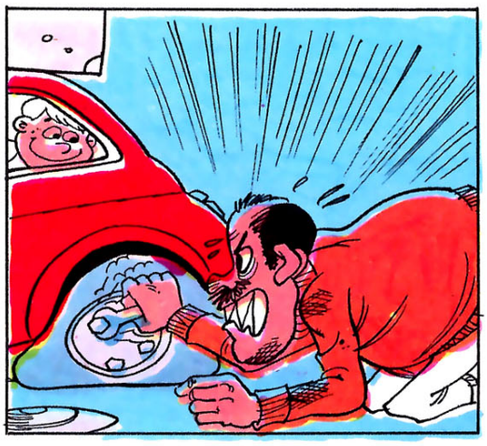


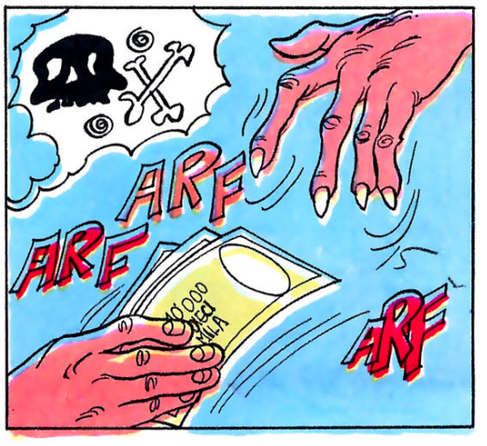


...OGGI E' SABATO... NON C'E' POSTO PER IL DURO LAVORO... SOLO PER IL DIVERTIMENTO...

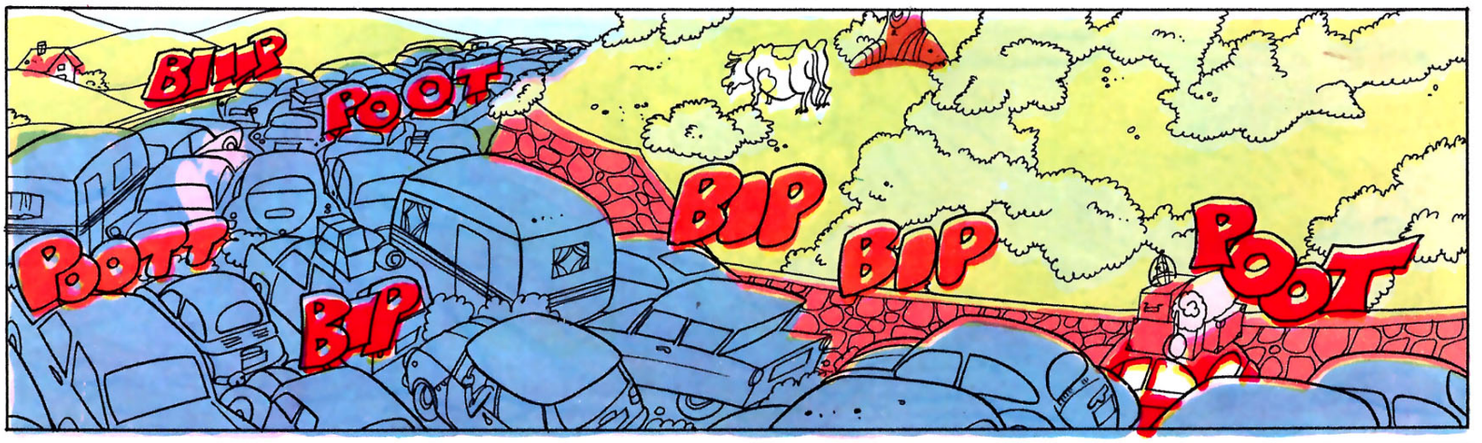
...TUTTI SONO PIU' BUONI, DISPOSTI A TENDERCI UNA MANO...

...SENZA PRETENDERE RICOMPENSA ALCUNA...

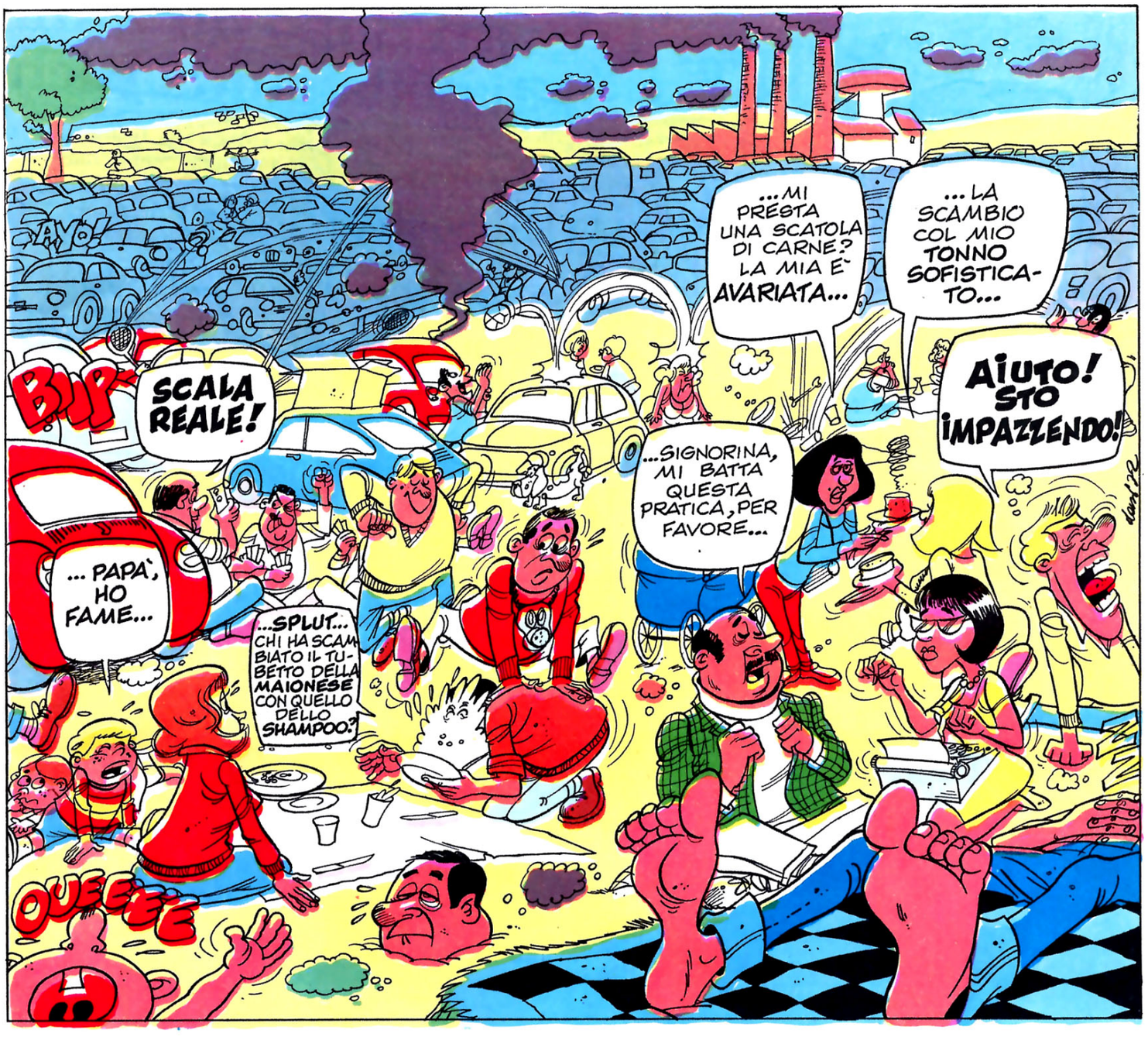




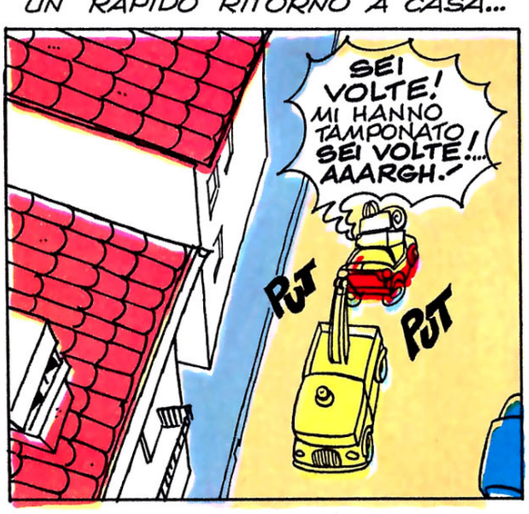
...ED ECCO, FINALMENTE, LA META... E' DIETRO QUELLA CURVA... UN **GRANDE SPAZIO ERBOSO** IN UN **SALUBRE BOSCO**...



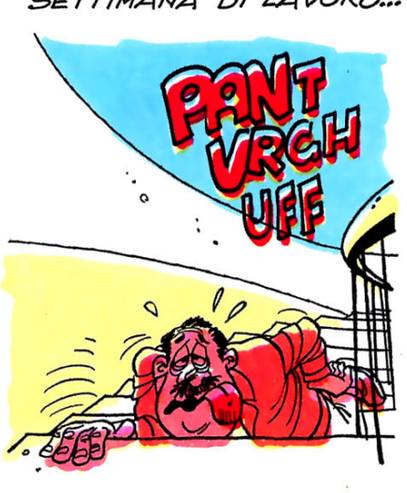
CHE BELLO POTER TRASCORRERE UNA GIORNATA **DISTENSIVA**, IN COMPAGNIA DI **NUOVI AMICI**.



... MA COME TUTTE LE COSE BELLE ANCHE IL **WEEK END** E' DESTINATO A **TERMINARE**... UN RAPIDO RITORNO A CASA...



... UNA VENTATA DI ENERGIA PER UNA NUOVA SETTIMANA DI LAVORO...



... E, INFINE, UN SANO RIPOSO, DA PERSONA STANCA MA FELICE.

Disegni di **FAGARAZZI**

CORRIERE DELLA SERA

DI LODI»

iliardi

i aver distratto
dalla difesa

tuto avere a Lodi e l'attenzione per una vicenda che a suo tempo aveva sconvolto l'economia di molte famiglie. Ebbene, se si fa eccezione per i par-

SUL GHIACCIAIO DEL MONTE ROSA

Trovati dopo 46 anni i resti della guida Bich

Li ha riconosciuti il fratello della vittima che fu testimone della tragedia avvenuta il 2 agosto 1925 sulla punta Zumstein

Macugnaga, 24 gennaio.
Verso la fine di giugno la guida macugnaghese Luciano Be

e del famoso rocciatore Georg Winkler restituito dal ghiacciaio del Weisshorn il

« Sul momento volevo rimanere lì, forse inchiodato dall'assurda speranza che Casimiro potesse riapparire sorridente e tranquillo,

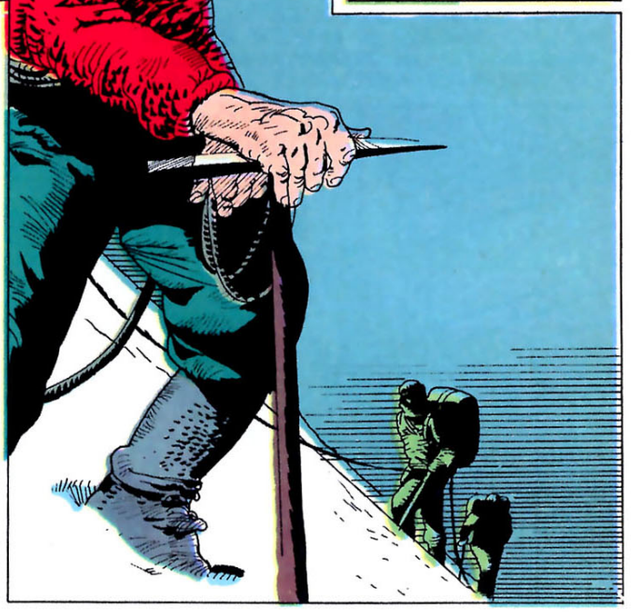
cela nel suo immondo corpaccio, si vedeva una grossa valanga.
« Raggiunsi subito Macugnaga e insieme a guide d

Dal nostro inviato nel tempo
Mino Milani

IL 2 AGOSTO 1925, L'ALPINISMO PERSE UNO DEI SUOI PROTAGONISTI: CASIMIRO BICH, LA GRANDE GUIDA. AMATO, SUO FRATELLO MINORE, CHE QUEL GIORNO ERA IN CORDATA CON LUI, RIEVOCA QUEI MOMENTI FATALI:

TRAGEDIA SUL MONTE ROSA

Disegni di Bajef

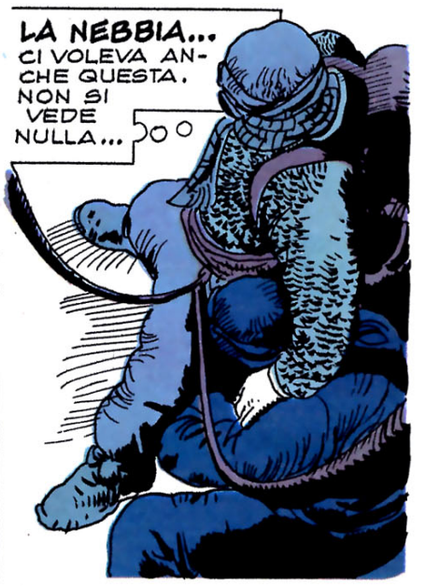


CORAGGIO, CI SIAMO...
OUI, TUTTO MERAVIGLIOSO, QUI, PECCATO DOVER SCENDERE SUBITO...
IGOR ARZT BAJEFF 1972
GIÀ, NON DOBBIAMO PERDERE TEMPO. PER LE DUE DOBBIAMO ARRIVARE ALLA CAPANNA MARGHERITA.
MA INTANTO S'ERA RANNUVOLATO...
QUESTA NON CI VOLEVA... IL TEMPO CAMBIA E HA INTENZIONE DI MINACCIARE UNA BUFERA.
FU L'INFERNO... MAI VISTA UNA COSA SIMILE. IN BREVE TEMPO LE ROCCE SI COPRIRONO DI MEZZO METRO DI NEVE FRESCA...

SEGUE

IL CLIENTE NON CE LA FA A PROSEGUIRE... IL FREDDO GLI HA GONFIATO LE MANI E LA FACCIA...

DOBBIAMO TROVARE UN POSTO RIPARATO PER FAR RIPOSARE L'AMERICANO, AMATO... NON CE LA FA PIU'...


LA NEBBIA... CI VOLEVA ANCHE QUESTA. NON SI VEDE NULLA...

PER FORTUNA CONOSCO BENE QUESTA PARETE... ORMAI DOVREMMO ESSERE ALLA PUNTA ZUMSTEIN...

QUI SARA' AL RIPARO E POTRA' RIPRENDERSI UN PO'...
COSA FACCIAMO, CASIMIRO?

TU CERCA DI RAGGIUNGERE LA CAPANNA MARGHERITA E METTI IN SALVO IL TUO CLIENTE. IO TI ASPETTERO' QUI...
IGOR KURTBEY

COSI' FECI, INFATTI, E FINALMENTE RAGGIUNSI LA CAPANNA MARGHERITA, LOTTANDO COL FREDDO E COLL'URAGANO...

BENE, TORNERO' COL CUSTODE DEL RIFUGIO, IN TRE SARA' PIU' FACILE TRASPORTARE ANCHE L'AMERICANO.

DOBBIAMO TORNARE INDIETRO SULLA PUNTA ZUMSTEIN MIO FRATELLO HA UN CLIENTE IN DIFFICOLTA'.
IO SONO PRONTO.

MA NEL FRATTEMPO IL CLIENTE SI ERA RIPRESO E CASIMIRO AVEVA DECISO DI RIPRENDERE LA DISCESA. LO INCONTRAMMO CHE ERA IN DIFFICOLTA'.

SIAMO NELL'OCCHIO DEL CICLONE, IL VENTO SI FA FORTISSIMO...

CHE FACCIAMO, CASIMIRO? DOBBIAMO RESTARE PIU' A DESTRA, SE NON VOGLIAMO FINIRE A MACUGNAGA...

NIENTE AFFATTO, CONOSCO BENE QUESTI POSTI, IO. DOBBIAMO PUNTARE PIU' A SINISTRA...

MIO FRATELLO CONOSCE IL LUOGO MEGLIO DI LEI: ERA NELLA PATTUGLIA SCIATORI DELL'OSSERVATORIO DI CAPANNA MARGHERITA... FACCIAMO COME DICE LUI.

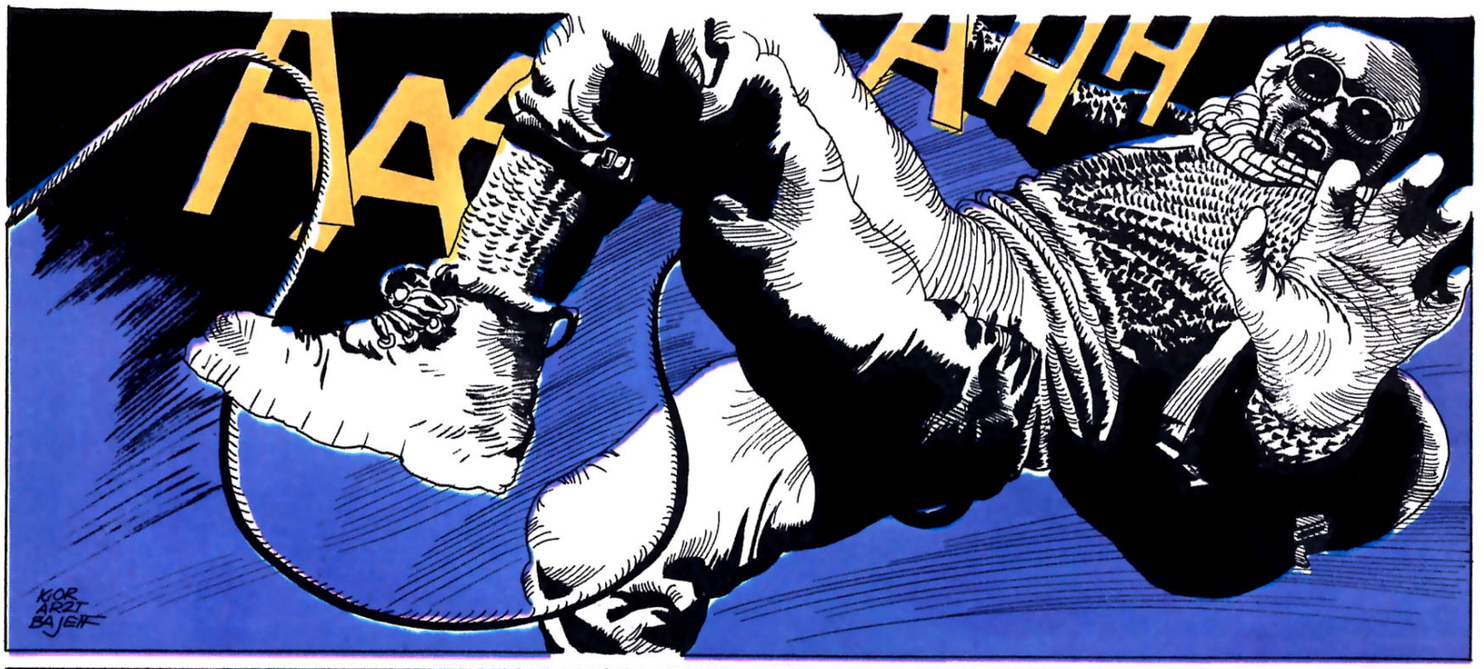
FU QUELLA DISCUSSIONE A FARCI PERDERE TEMPO PREZIOSO, A LASCIARCI NEL CENTRO DELLA TRAGEDIA. CONOSCEVO BENE QUEI POSTI, NON POTEVO SBAGLIARE...

MENTRE DISCUTEVAMO, MIO FRATELLO SI TROVAVA NELLA POSIZIONE PIU' ESPOSTA AL VENTO, SULLA CRESTA. UNA VIOLENTA VENTATA CI INVESTI', SQUASSANDOCI TUTTI...

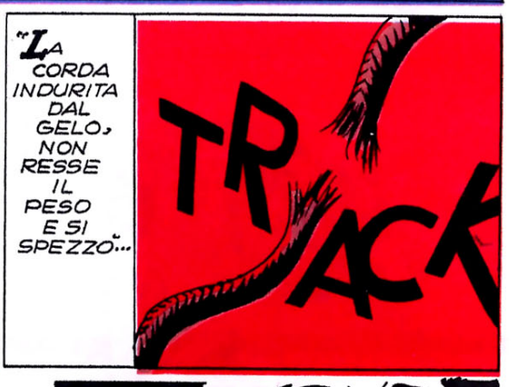
IO SONO IL CUSTODE DEL RIFUGIO, VOLETE SAPERNE PIU' DI ME? E' A SINISTRA CHE DOBBIAMO ANDARE...

IGOR ABSTBAJER

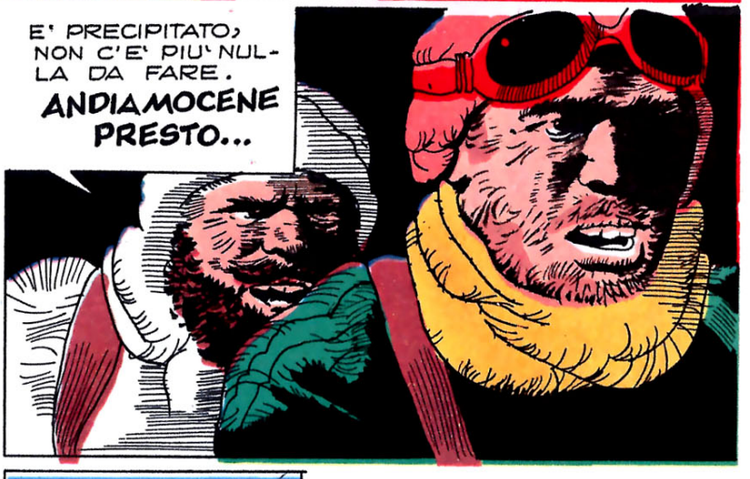
SEGUE


AAA
AHH
KOR
ARZT
BAJER

AAAH
H

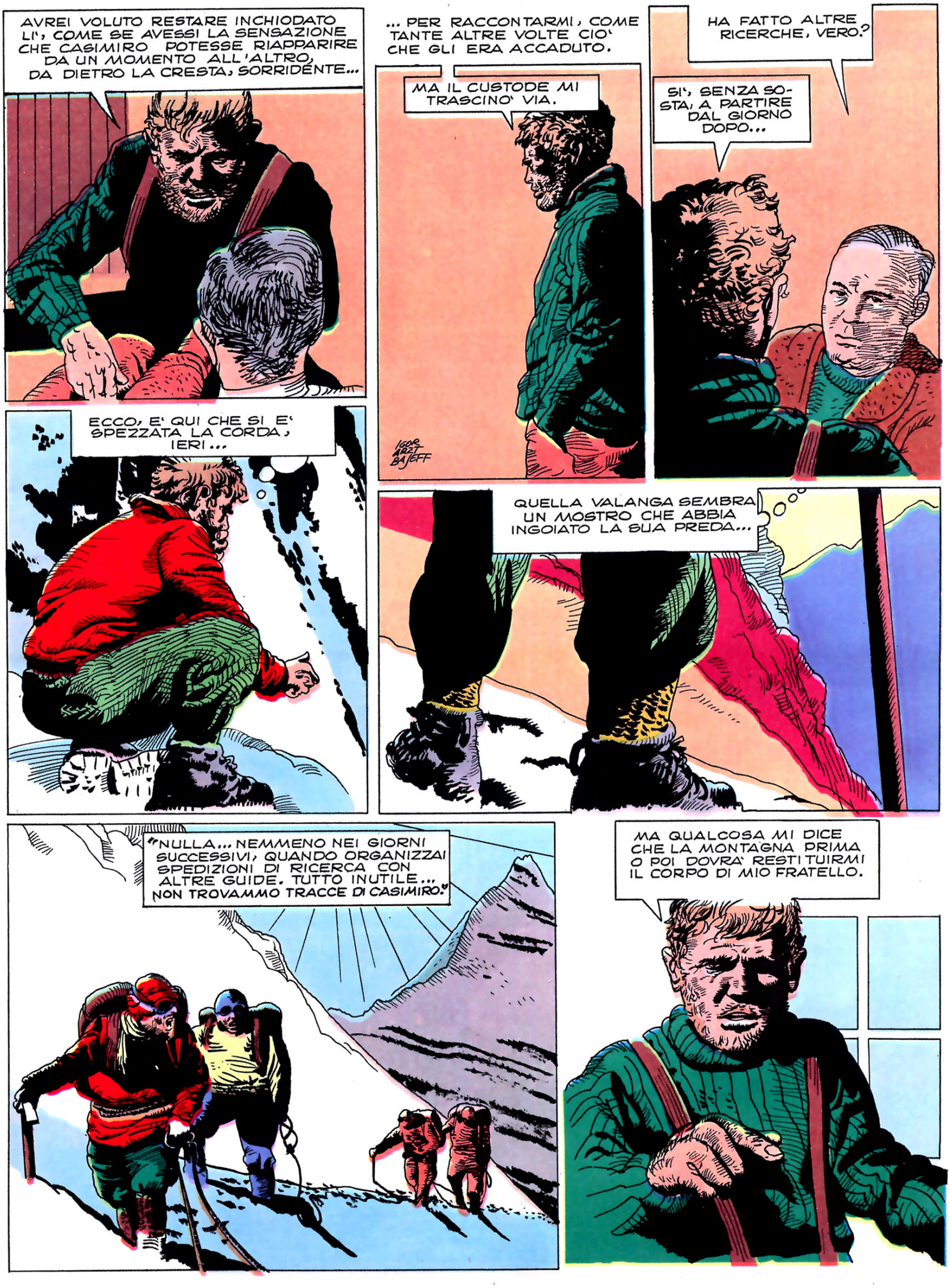

"LA CORDA INDURITA DAL GELO, NON RESSE IL PESO E SI SPEZZÒ...
TRACK

CASIMIRO...
CASIMIRO...


E' PRECIPITATO, NON C'E' PIU' NULLA DA FARE.
ANDIAMOCENE PRESTO...

NO, NON ME NE VADO DA QUI... NON PUO' ESSERE MORTO, NON PUO'...

ANDIAMO, PER LUI E' FINITA, DOBBIAMO PENSARE A NOI.


AVREI VOLUTO RESTARE INCHIODATO LI', COME SE AVESSI LA SENSAZIONE CHE CASIMIRO POTESSE RIAPPARIRE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO, DA DIETRO LA CRESTA, SORRIDENTE...
... PER RACCONTARMI, COME TANTE ALTRE VOLTE CIO' CHE GLI ERA ACCADUTO.
MA IL CUSTODE MI TRASCINO' VIA.
IGOR ARZT BAJEFF
HA FATTO ALTRE RICERCHE, VERO?
SI', SENZA SOSTA, A PARTIRE DAL GIORNO DOPO...
ECCO, E' QUI CHE SI E' SPEZZATA LA CORDA, IERI...
QUELLA VALANGA SEMBRA UN MOSTRO CHE ABBIA INGOIATO LA SUA PREDA...
"NULLA... NEMMENO NEI GIORNI SUCCESSIVI, QUANDO ORGANIZZAI SPEDIZIONI DI RICERCA CON ALTRE GUIDE. TUTTO INUTILE... NON TROVAMMO TRACCE DI CASIMIRO."
MA QUALCOSA MI DICE CHE LA MONTAGNA PRIMA O POI DOVRA' RESTITUIRMI IL CORPO DI MIO FRATELLO.

SEGUE

E' IMPOSSIBILE, NON SE NE RENDE CONTO.?

LA MONTAGNA E' FATTA COSI' E NON SAREBBE LA PRIMA VOLTA. LO SCALATORE GIACOMO CHIARA SCOMPARVE, MA FU RESTITUITO DALLA MONTAGNA...

E NON RICORDATE GEORGE WINKLER, IL FAMOSO ROCCIATORE.? SCOMPARVE NEL 1888 E I SUOI RESTI RIAFFIORARONO BEN **68** ANNI DOPO... ANCHE CASIMIRO MI SARA' RESTITUITO.

GIUGNO 1971, 46 ANNI DOPO. LA GUIDA LUCIANO BETTINESCHI ATTRAVERSA IL GHIACCIAIO DEL MONTE ROSA...

IGOR ARZT BAJEFF

EHI, C'E' QUALCOSA, LAGGIÙ...

I RESTI DI QUALCHE ROCCIATORE... EHI, MA QUESTO E' UN DISTINTIVO DA GUIDA.

CHISSA' A CHI APPARTENEVANO, HANNO L'ARIA DI ESSERE QUI DA TANTISSIMO TEMPO.

IN MOLTI CERCARONO DI SCOPRIRE DI CHI FOSSE QUEL DISTINTIVO...

A cura di PIER CARPI

E' UNA OFFERTA PAPERINO'S

TUTTI ASTRONOMI COL DISCO CALCOLATORE DI

PAPERINO'S

(SAPRETE TUTTO SULLE STELLE)

Ragazzi, comprate subito il dentifricio Paperino's così avrete anche voi questo straordinario disco calcolatore astronomico e geometrico. Il disco astronomico di Paperino's è a doppio uso: da una parte vi dirà tutto sulle stelle e sui pianeti e dall'altra vi aiuterà a risolvere i problemi di geometria.

Anche la mamma sarà contenta... perchè Paperino's è il dentifricio al Fluoro speciale per ragazzi.

E' UN PRODOTTO BC

PAPERINO'S E' PRODOTTO E GARANTITO
DA CHLORODONT IL DENTIFRICIO DEI BOCCASANA

RAGAZZI
ZOOM
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
DEL CORRIERE DEI RAGAZZI
a cura di BARTOLO PIEGGI

Vi spieghiamo il meccanismo delle elezioni

COME SI CONTANO I VOTI

Finito il clamore dei comizi, terminate le operazioni di voto, la parola è ora alle cifre uscite dalle urne, quelle cifre con cui 37 milioni di italiani hanno eletto 630 deputati tra 6.842 candidati e 315 senatori tra 1.530 candidati. Nel paginone centrale di questo numero potrete trovare i dati delle elezioni; qui cerchiamo di spiegarvi il meccanismo del conteggio.

Per l'elezione dei deputati il territorio nazionale viene diviso in 32 circoscrizioni elettorali e a ognuna è assegnato un numero di seggi proporzionale alla popolazione. (Per esempio, a quella di Milano-Pavia vengono assegnati 46 seggi della Camera). Si stabilisce poi il quoziente elettorale, cioè il numero di voti necessario per eleggere un deputato: si dividono, cioè, i voti validi della circoscrizione per il numero dei seggi aumentato di 2 (continuando l'esempio della Milano-Pavia, nelle elezioni politiche del 1968 si ebbero 2.704.884 voti validi che divisi per 48 [46+2] diedero un quoziente elettorale di 56.351 voti). Si divide quindi il numero dei voti riportati da ciascun partito per il quoziente e si ottiene il numero di seggi conquistati. Ma quali tra i candidati verranno eletti? I primi di ogni lista, non nell'ordine stabilito dal partito al momento della presentazione della stessa, ma nell'ordine che essa assumerà in seguito ai voti di preferenza dati dagli elettori.

Nella divisione dei voti di ogni partito per il quoziente elettorale, però, si hanno dei voti residui, detti per questo resti. I seggi non assegnati in sede di circoscrizione vengono ripartiti tra i partiti con resti maggiori. (Nel 1968 nella Milano-Pavia la DC riportò 946.254 voti ed ebbe quindi 16 deputati [946.254 : 56.351] e 44.638 resti. Il MSI con 99.666 voti ebbe 1 deputato e 43.315 resti. Il PRI con 35.634 voti non ebbe deputati. In sede di utilizzazione dei resti furono attribuiti alla circoscrizione Milano-Pavia altri 3 seggi che furono assegnati ai tre partiti con maggior numero di resti, cioè appunto DC, MSI e PRI). Per l'elezione dei senatori si usa il sistema del collegio uninominale. Si determina il numero di senatori da assegnare ad ogni regione nella quale si creano tanti collegi quanti sono i senatori. Vengono senz'altro eletti i candidati che raggiungono il 65 % dei voti. Se ciò non accade si fa la somma dei voti riportati nei vari collegi della regione dai candidati dello stesso partito e i seggi rimasti vacanti vengono assegnati proporzionalmente ai voti ottenuti da ciascun gruppo.

Quando papà è al volante dell'auto

Come si comporta vostro padre quando guida l'auto? A questa domanda posta dal giornale austriaco « Kurier » hanno risposto ragazzi da 9 a 14 anni. Il ritratto del papà automobilista, che si può ricavare dalle risposte, non è molto lusinghiero. Ascoltiamo alcune descrizioni.

Kurt, 12 anni: « Papà gridava contro i pedoni, mamma contro papà. Alla fine la confusione era tale che mio padre perse il controllo dell'auto ».

Wilhelm, 14 anni: « All'inizio il motore era freddo e l'auto non partiva. Papà cominciò a imprecare. Poi imprecò contro un altro autista e dovette frenare. Il viaggio continuò così ».

Franz, 12 anni: « Mio padre, che di solito è molto gentile, grida sempre agli altri automobilisti: "Asino, bue, stupido cowboy!". »

Otto, 10 anni: « Mio padre è stato fermato 40 volte dal suo arcinemico, il poliziotto. Da grande non farò come lui! ».

40 MILIONI DI BIMBI LAVORANO

Keith Cadwaller riceveva di paga 150 lire all'ora.

Keith Cadwaller, un ragazzo di 13 anni, ha avuto il braccio maciullato mentre lavorava in una segheria. E' un caso recente capitato a Dudley in Gran Bretagna, ma poteva verificarsi in ogni parte del mondo. Per quanto, infatti, moltissime nazioni abbiano stabilito per legge che i ragazzi non debbano lavorare se non hanno compiuto 14 anni (e in alcuni Stati 16), questa norma non viene quasi mai rispettata. L'organizzazione internazionale del lavoro (O.I.L.), un organismo delle Nazioni Unite che proprio su questo argomento terrà una conferenza nel giugno prossimo, ha calcolato che nel mondo più di 40 milioni di ragazzi sotto i 15 anni lavorano. In Italia sono circa 130.000. Keith Cadwaller riceveva, a titolo di salario, 150 lire l'ora.

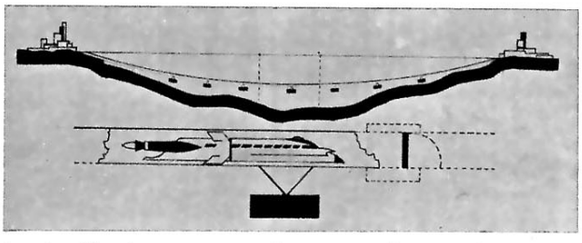
Televisore ferma immagini

Un' industria giapponese ha costruito un ricevitore tv, denominato « Memoria visiva », dotato di uno schermo piccolo e di uno grande. Mentre si osserva un programma e una certa immagine ci colpisce, premendo un telecomando possiamo trasferirla, immobile come una foto, sullo schermo piccolo e se vogliamo possiamo anche fotografarla. Come avviene il prodigio? Nell'istante in cui si preme il bottone del telecomando, gli impulsi relativi a quella particolare immagine da noi scelta vengono dirottati su un disco magnetico, il quale memorizza l'immagine per riproiettarla poi sullo schermo minore. Il nuovo apparecchio televisivo, che sarà lanciato sul mercato giapponese in giugno, comincerà a essere esportato in Europa in autunno.

Sul piccolo schermo tv l' immagine viene fermata.

ATTRAVERSEREMO L'ATLANTICO IN UN'ORA

Si può essere artisti e diventare anche inventori. Questa sorte toccherà al violinista canadese Hymann Bress il quale ha progettato un sistema di trasporto che, una volta attuato, rivoluzionerà i collegamenti transoceanici. Anche gli scienziati della NASA hanno giudicato il piano ineccepibile pur se molto costoso. Il progetto di Bress prevede la costruzione tra Europa e America, di un tubo di 6 metri di diametro, immerso a 120 metri



In alto il tubo transoceanico; sotto la capsula-vettura.

sotto il livello dell'oceano per sottrarlo al movimento ondoso e sostenuto da pontoni stagni. Dentro il tubo, una volta creato il vuoto completo, viaggeranno, ora in un senso, ora nell'altro, capsule-vettura pressurizzate capaci di trasportare 200 passeggeri. Bress nel suo progetto suggerisce l'impiego, a scelta, di due tipi di propulsione delle capsule: il primo per mezzo di acceleratori lineari distribuiti lungo il tubo; il secondo, più economico e pratico, per mezzo di motori a razzo. Questi fornirebbero la spinta ad accelerazione iniziale ben graduata per far compiere alla capsula l'intera traversata sotto l'Atlantico in un'ora. Il singolo biglietto verrebbe a costare circa diciottomila lire.

IL VOSTRO RAGAZZO SENZA VELI

Ecco quattro regole per scoprire il suo vero carattere

L'uomo è un essere sociale che si nasconde sotto sette veli: l'abbigliamento, i gesti, il fisico, l'espressione del viso, le sue reazioni all'ambiente, la personalità fisiologica e quella psicologica. Per scoprire chi in realtà egli sia, occorre guardare al di là di questi veli. Questo sostiene il francese Michel Gauquelin che ha pubblicato un libro divertente « Conoscere gli altri », nel quale cerca di insegnare regole abbastanza facili per scoprire il vero carattere di un amico, di un innamorato o di un parente. Per esempio, se il vostro ragazzo (o la vostra ragazza) è longilineo, magro e ben proporzionato ha un carattere energico ma collerico. Se è di statura media con braccia corte è tenace ed espansivo; se è rotondetto e flaccido è poco volitivo ma paziente. Ecco nei disegni qui accanto, altre 4 regolette per conoscere gli altri, basate sul modo di sedersi, di tenere la sigaretta, di consumare le scarpe e sulla linea della fronte.

1. - Chi consuma le scarpe così è onesto e attivo.
2 - E' ricco d'immaginazione e ama il rischio.
3 - E' un ragazzo debole e privo di iniziativa.

1 - Chi tiene la sigaretta così è elegante ma snob.
2 - E' un ragazzo energico ma troppo vivace.
3 - Possiede una ricca personalità ma è ansioso.

1 - Chi siede così è indeciso e non ha spirito critico.
2 - E' un tipo permaloso, previdente o timoroso.
3 - E' un ragazzo molto nervoso e egoista.

1 - Chi ha la fronte diritta è studioso e sicuro di sé.
2 - E' un ragazzo equilibrato e molto osservatore.
3 - Chi ha la fronte convessa è troppo angosciato.

Troppi baci danno oggi la scossa

Nel 1600 chi baciava una donna in pubblico era passibile di pena di morte. In Thailandia, fino a qualche decennio fa, a chi baciava una donna, doveva essere tagliata la lingua. Oggi queste punizioni non sono più necessarie. Con l'avvento della plastica, chi bacia è punito spesso con una scossa elettrica. Il caso più recente è capitato a due coniugi inglesi Bob e Sandra Bryant. Pare che la corrente fosse provocata dalle frizioni degli abiti sintetici durante l'abbraccio. Per i coniugi polacchi Jas e Vera, il colpevole era un tappeto in fibra artificiale. Linda e John Richardson non potevano baciarsi sul divano. Nel '69 gl'inglesi Eileen e Ron Bradley dovettero sostituire le lenzuola di nylon.

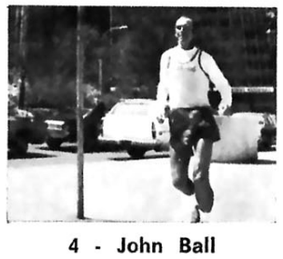
QUATTRO PRIMATI INCREDIBILI

Ogni settimana continuiamo a propinarvi record curiosi ma il filone sembra inesauribile. Ecco gli ultimi quattro. 1 - Il deputato inglese Dick Crawshaw ha marciato senza fermarsi per 56 ore percorrendo 325 chilometri. 2 - Il sindaco inglese Peter Jaconelli ha mangiato 500 ostriche in 48 minuti e 7 secondi. 3 - L'inglese Gordon Naysmith ha attraversato l'Africa a cavallo. 4 - L'australiano John Ball ha attraversato a piedi gli Usa in soli 54 giorni.

1 - Dick Crawshaw

2 - Peter Jaconelli

3 - Gordon Naysmith



4 - John Ball

GIOCHI IN ARRIVO DAGLI STATI UNITI

Sono i « frisbee » e i « nipoti del Monopoli ». I primi, già in voga da alcuni anni negli Stati Uniti, sono dischi leggerissimi di plastica costruiti in modo speciale da « volare » a 100 km orari e da percorrere anche 100 metri. Lanciati da un ragazzo, devono essere ripresi al volo dall'avversario e rilanciati immediatamente. Finora ne sono stati venduti 50.000.000 di esemplari che costano circa 2.000 lire ciascuno.
I « nipoti del Monopoli » sono adattati alla realtà di oggi. In quelli chiamati « Smog » e « Acqua sporca », i giocatori sono impegnati a risolvere i problemi dell'inquinamento; nel gioco « Nazioni Unite », devono conquistare punti per diventare presidenti; in quello chiamato «Provopoli», fabbricato in Germania, devono cercare d'impossessarsi del governo della città anche attraverso azioni (fatte sulla carta) di guerriglia.

Così viene lanciato il disco chiamato « frisbee ».

LA COLPA È SEMPRE DEL PROTO

Quando sui giornali appaiono quelli che in gergo sono chiamati refusi (cioè errori, parole sostituite o storpiate che acquistano nuovi e umoristici significati) si dà sempre la colpa al proto, responsabile del lavoro dei tipografi. Ma non è sempre vero. Dopo che viene composto in tipografia, un articolo è riletto dai giornalisti e dai correttori, incaricati proprio di scoprire questi errori. Nonostante tanti filtri, tuttavia, i refusi scappano spesso. Uno di essi è apparso recentemente sulla Pravda, il più grande quotidiano sovietico, su cui si è potuto leggere: « Uno dei compiti fondamentali del socialismo è "combattere il socialismo" ». Il secondo « socialismo » doveva essere imperialismo. Sui giornali italiani appaiono frequentemente queste sviste: un riso patriottico invece di rito patriottico; proclama alla trippa invece che truppa. E che dire di questo titolo « Feriti in una zuppa »? La zuppa, l'avrete capito facilmente, stava al posto di zuffa.

Notizie utili

Se vi capiterà di trascorrere quest'anno le vacanze sulla Costa Verde adriatica, estesa per 70 km a sud e a nord di Ravenna, potrete partecipare al 2° premio internazionale « Guidarello », organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno di Ravenna e dall'Associazione italo-tedesca di Bologna e riservato a ragazzi italiani e tedeschi fino a 14 anni. Dopo aver ritirato il questionario presso i Centri Vacanze della costa, dovrete riportarvi i vostri giudizi, negativi e positivi, sul luogo delle vacanze. In palio, ci sono crociere, viaggi e soggiorni gratuiti per l'anno 1973.

Più intelligente di Einstein

La donna più intelligente del mondo non è né una scienziata né una letterata. Fa la ballerina in un locale notturno di New York. Si chiama Carolina Varga Dinicu (nella foto), ha 35 anni e parla dieci lingue. Il suo quoziente d'intelligenza è stato valutato 186. Quello del fisico Einstein era di 172.

NOTIZIE SPEDITE «AL VOLO»

In un'epoca in cui l'uomo può comunicare con telefoni, cavi sottomarini, radiotelefoni, ponti radio e collegamenti via satellite (tutti mezzi che consentono centinaia di conversazioni simultanee tra due località), l'iniziativa presa in Spagna potrebbe apparire anacronistica. Nei giorni scorsi infatti è stato inaugurato il collegamento postale Madrid-Isole Baleari, su due canali, via Alicante e via Barcellona, per mezzo di colombi viaggiatori. I giornali locali hanno sottolineato che il nuovo servizio potrà tornare utile in caso di calamità e conflitti. La

Un piccione viaggiatore è giunto a destinazione.

cosa non è nuova. I vincitori dei Giochi Olimpici in Grecia solevano mandare l'annuncio delle vittorie per mezzo di colombi. Lo scrittore romano Plinio racconta che tramite piccioni Bruto corrispose con il console Irzio durante l'assedio di Modena condotto da Marco Antonio. Nei secoli XI e XII, in Oriente, funzionò un regolare servizio di posta con i piccioni. In tempi più vicini questi animali hanno reso servizi preziosi nel 1870 a Parigi assediata dai tedeschi e da decenni in Argentina vengono usati dai farmacisti di centri isolati per richiedere medicinali urgenti. Capaci di orientarsi per ritornare al luogo di partenza (come facciano non si sa) molti colombi riescono a percorrere 800 km in un giorno.

È morta Gigi la supergatta

Nemico pubblico n. 1 di topi e cani, Gigi, la gatta più grossa e più forte del mondo, è morta di vecchiaia a dodici anni. La proprietaria, Anna Clark, un'inglese di 63 anni, le ha fatto funerali degni di tanta fama. Gigi pesava 19 chili, osava affrontare animali più grandi di lei, uscendo dalle zuffe quasi sempre vincitrice. Da giovane, la padrona doveva tenerla al guinzaglio per impedirle di inseguire i cani, con grave danno per questi ultimi.

ASSEGNI CON FOTOGRAFIA

Poiché colori e immagini rallegrano la vita, la direzione della Bank of Marin di San Raphael in California ha preso l'iniziativa di ravvivare e personalizzare i blocchetti degli assegni, come richiesto dai clienti. C'è così stato il cliente che sui propri assegni ha voluto la foto di un gorilla, un cinese il ritratto di Mao, un padre la foto dei figli col cane. Un correntista ha ordinato assegni solo per pagare gli alimenti alla moglie da cui ha divorziato. Sopra i moduli ha fatto mettere la sua foto, scattata mentre bacia la seconda moglie.

Notizie in breve

Clandestino sull'aereo. Michael Cunnigham, studente inglese di 15 anni, è riuscito a volare da Londra a Nairobi e ritorno su un aereo della BOAC senza spendere un soldo. Spacciandosi per assistente di volo, si era procurato un'uniforme presso il magazzino della compagnia dicendo d'aver perso la sua. E' stato scoperto quando ha tentato di fare un secondo viaggio ...alla stessa tariffa del primo.

Mussolini repubblicano. Il giornalista Enzo Tortora ha fatto evocare presso l'Associazione scientifica di parapsicologia di Milano il fantasma di Mussolini, dittatore italiano dal 1922 al 1945. Veri o non veri che siano questi fenomeni, pare che l'ex duce abbia detto che gli ideali del MSI « non sono più di questo tempo ». Se fosse stato possibile, avrebbe votato per il partito repubblicano.

BAMBOLA DI 18 SECOLI

« Niente di nuovo sotto il sole », dicevano gli antichi per indicare che su questa Terra spesso tutto si ripete. Prendete, per esempio, le bambole. Oggi ci sono quelle che parlano, ridono, piangono lacrime finte, fanno pipì, scrivono, hanno un cuore che batte e vengono elette reginette, come è successo nel marzo scorso a Riccione. Ma che differenza c'è tra queste bambole e quella nella foto, scoperta in una tomba accanto ai resti di una ragazza romana del II secolo dopo Cristo, di cui si conosce solo il nome, Crepereia? Al polso aveva un braccialetto; al dito portava un piccolo anello.

Questa bambola apparteneva a una ragazza romana del II secolo d. Cristo.

ZOOM CINEMA

A cura di PIERO ZANOTTO

DODICI ANNI IN DUE: SPOSI

Karim nel drammatico finale del film « Perché ».

Lui si chiama Karim: è arabo. Lei si chiama Michèle ed è ebrea. Hanno sei anni ciascuno e si sono sposati. Accade nel film italiano «Perché» realizzato da Nino Zanchin e presentato alla recentissima XXIII Mostra internazionale del film per ragazzi di Venezia.
Nonostante i due protagonisti siano dei bambini, il film si rivolge ai ragazzi più grandi, capaci di coglierne le sfumature drammatiche e poetiche. Zanchin lo ha girato in Tunisia e ha ambientato la vicenda alla vigilia della famosa guerra arabo-israeliana dei « sei giorni », inserendovi i tre temi dell'amore, della guerra e dell'odio di razza. Karim e Michèle, che simboleggiano l'innocenza allo stato puro, aliena quindi dalle balordaggini dei «grandi», si vogliono bene dal primo giorno che si sono incontrati. Si confidano con un vecchio saggio cantastorie che li « sposa » nella sua casa arroccata in cima a un promontorio, immagine del cielo. Ma Karim e Michèle saranno drammaticamente separati dallo scoppio della guerra: la bimba deve lasciare, con la famiglia, quel paese arabo.
Michèle, nella realtà, si chiama Susanna Melandri ed è figlia di un impiegato romano; Karim si chiama Habib Namouchi ed è figlio di operai tunisini. Con loro recitano, nella parte dei genitori di Michèle, Umberto Orsini e Rosemarie Dexter.

UN TEMA PER LO SCHERMO

Sempre alla Mostra per ragazzi si è visto un film ideato e scritto da un gruppo di alunni della II c della scuola media G. Leopardi di Mira, cittadina industriale situata in provincia di Venezia. Due registi « adulti », Roberto Milani e Paolo Zazzetta, lo hanno realizzato tecnicamente. Si chiama « Un posto per Gigi », e parla del verde che va scomparendo intorno a Mira dove vengono costruiti alveari in cemento armato, che soffocano la vita dei ragazzi, prima abituati all'aria aperta. Il film parla anche dell'inquinamento industriale e dell'avvelenamento delle acque dei fiumi. Il « tema » è pensato in funzione del cinema. Aveva ragione Cesare Zavattini quando, tempo fa, predisse che un giorno non lontano, la penna sarebbe stata sostituita, nelle mani degli studenti, dalla macchina da presa.

FILM CON I MAGGIORI INCASSI

Titolo del film	Giorni di programm.	Incasso
Il braccio violento della legge	338	415.477.000
Mimì metallurgico, ferito nell'onore	503	412.718.000
Fratello Sole, sorella Luna	394	356.525.000
Senza famiglia nullatenenti cercano affetto	268	301.863.000
La polizia ringrazia	334	286.022.000

Questa tabella è aggiornata al 18 maggio 1972

- Se non stai buono, le buschi!

LE STELLE
TUTTAMUSICA TV

A cura di
GIGI SPERONI

I CANTANTI

NOTIZIA | COMMENTO | GIUDIZIO

I giorni volano e già s'avvicina la finalisima del Discoestate, che si terrà a Saint-Vincent a metà giugno. Sessantaquattro i cantanti partiti ma solo ventiquattro saranno i prescelti per le tre serate televisive di Saint-Vincent. Tra i partiti c'è anche la bella ragazza che vi presentiamo nella foto a lato. E' una debuttante in assoluto: si chiama Gloria Guida, ha 17 anni e una buona voce. Ma, francamente, per ora Gloria è più una bella immagine che una voce, un simbolo della freschezza, della gioventù per una manifestazione che vuole essere fresca e giovane: estiva appunto. Ecco perché oggi abbiamo scelto Gloria come simbolo del Discoestate e delle cantanti d'oggi che, per « colpa » della televisione, devono essere anche telegeniche.

Gloria Guida: la teen-ager debuttante al Discoestate

Gloria Guida non è un nome d'arte, ma vero. Nata a Merano il 19 novembre 1955, figlia di un barman, Gloria vive con la famiglia a Bologna. Ha cominciato a cantare a 11 anni sotto la guida della signora Scaglione, maestra di Gianni Morandi, per tre anni ha studiato arpa al Conservatorio di Bologna e l'anno scorso è stata eletta Miss teen-ager. Al Discoestate presenta « L'uomo alla donna non può dire di no ». Canta con toni bassi, quasi inaspettati.

★★

Fabrizio De André se n'è andato in Sardegna, da solo, lasciando la moglie e il figlio a Genova. Ma non è una notizia «scandalistica». De André sta lavorando all'ultimo suo longplaying ed è sua abitudine isolarsi per comporre in tutta tranquillità. Il nuovo disco di De André sarà una storia unica e intera; narrerà le vicende di un anarchico parigino processato durante il secolo scorso. E' l'ultimo lavoro prima che scada il suo contratto con la casa discografica Produttori Associati.

L'ultimo 33 giri di De André ispirato a un processo.

Prima della « fuga di lavoro » nella sua casetta sarda, Fabrizio De André aveva ricevuto offerte molto consistenti per una tournée estiva; ma ha ancora una volta detto « no »: le serate non lo interessano.

★★★

Oltre al Discoestate e al Festivalbar, già in corsa, si avvicinano due altri appuntamenti con la canzone: Ezio Radaelli ha annunciato che il Cantagiro si terrà dal 19 giugno all'8 luglio, e che il Cantaeuropa si svolgerà dal 30 settembre al 15 ottobre.

Il complesso de I Redbone: sono tutti americani.

Parliamo, per ora, del Cantagiro. Non si fanno nomi, ma si sa che conterà su pochi big qualificati e molti complessi. Tra questi, si dice, I Redbone, noti in Italia per il 45 giri: « The Witch Queen of New Orleans. »

★

GIUDIZIO: ★★★★ = OTTIMO ★★★ = BUONO ★★ = DISCRETO ★ = MEDIOCRE

Dal mio album segreto

BERNACCA

«Un industriale inglese mi offrì 2.000 dollari per rinfrescare l'estate del '69 con una nevicata. Risposi:

...IN AGOSTO

« Il colmo lo raggiunse una famiglia di Orvieto, che mi minacciò: "Se dal 2 al 16 agosto 1971 non splenderà sempre il sole a Pescara e dintorni, dovrai pagarci un rimborso vacanze di quasi un milione: siamo numerosi!". Ditemi voi se posso dormire notti tranquille! Per non parlarvi di quelli che affermano: " Bernacca si mette d'accordo con gli alberghi di mare o di montagna, per bluffare con i villeggianti...". Minacce e strane illazioni a parte, sono felice di aprirvi il mio album segreto: so che sono stati soprattutto i giovani, alcuni mesi fa, a chiedere alla RAI-TV di allungare le mie quotidiane profezie meteorologiche. »

LA CARTA D'IDENTITA'

- Edmondo Bernacca nasce a Roma il 5 settembre 1914. Suo padre Fulvio era funzionario delle Ferrovie dello Stato.
- Mamma Edvige Licini, che oggi ha 82 anni, voleva fare di Edmondino un pittore, come il cugino Isvaldo Licini.
- Ma i due rampolli di casa, Edmondo e Antonio, dopo una gavetta in artiglieria e fanteria, entrano in Aeronautica.
- Fu un amico, Raul, a convincere Edmondo a dedicarsi alla meteorologia.
- Nel 1945 Edmondo arriva 5° al Concorso dei geofisici e diventa il « mago del sole e della pioggia » alla radio.

IERI

« A destra avevo due anni. Come vedete dal mio abbigliamento (cappello e collo di pelliccia) io ero molto freddoloso. Ecco, fu proprio la mia " incompatibilità " con neve e pioggia a farmi chiedere, fin d'allora, a mio padre, le previsioni meteorologiche. »

« A sinistra avevo cinque anni: vestito da marinaretto. Avevo deciso di fare il marinaio: "Così raggiungo l'orizzonte del mare, dicevo a mio fratello, guardo che tempo fa, e vi dico se ci aspetta una bella estate." Naturalmente in casa erano preoccupati per le mie previsioni... »

FATEVI COSÌ IL BELLO E IL BRUTTO TEMPO

« Capelli neri e i miei primi studi meteorologici: sono i più bei ricordi della giovinezza. Qui "scruto" le nuvole: la foto è del 1948... tempo buono. »

Servizio di PAOLO MOSCA - Disegni di ALDO DI GENNARO E FEDERICO MAGGIONI

"SPIACENTE: NON NEVICA"

...ma lui era convinto che io fossi già pagato da un suo concorrente di New York, e arricchì (senza ottenere il risultato) una vecchia indovina»

OGGI

« Come vedete, nonostante io sguazzi in carte e mappe che mi segnalano le correnti d'aria fredda e calda (qui sotto), nella vita di tutti i giorni io esco prudentemente con il mio ombrello al braccio (qui a destra). Purtroppo, quando la gente mi vede camminare per strada con l'ombrello, mi accorgo che fa gli scongiuri, o scruta il cielo con sospetto... Una volta un inglese (chissà cosa gli avevano raccontato) pretendeva che io facessi nevicare in agosto: " Io pago ", diceva. " E poi, lei, è o non è il mago del sole e della pioggia? ". »

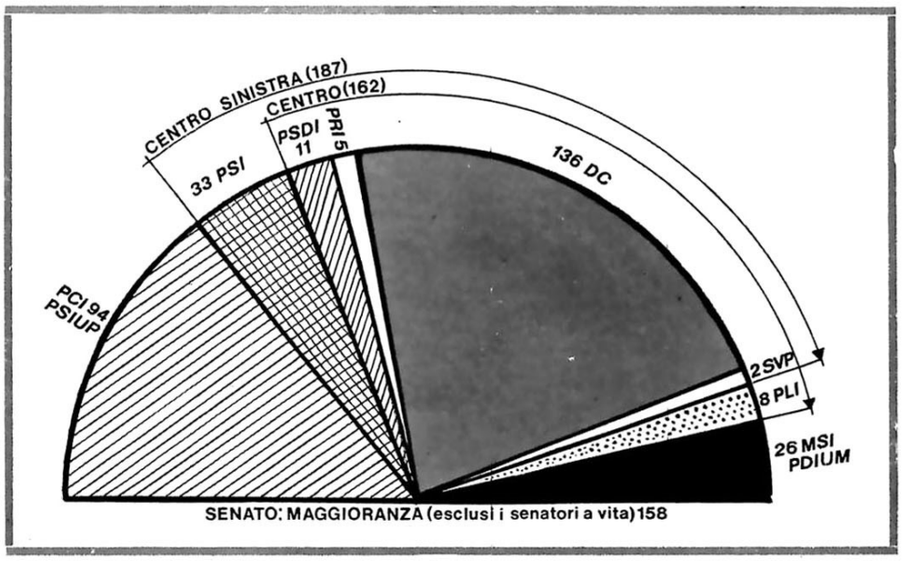
« Anche un buon barometro, se non fate in tempo a vedermi in TV, può darvi ottime previsioni. La meteorologia è una scienza, e io, nonostante le pretese di quell' inglese, bè, non sono proprio un mago. »

« Mia moglie Pepi (sotto) e i miei figli Federica (24 anni) e Paolo (20) mi contestano se non azzecco " che tempo farà " per il week-end. »

« Adesso mi metto in contatto con il centro meteorologico dell'Aeronautica, per darvi le previsioni dell'estate '72... Prendete nota... »

« Pronto? Sì... d'accordo. Dunque ragazzi: sole in giugno, su tutta la penisola (con rovesci di pioggia al Polo Nord: ma vi interessano?), sole in agosto (con nevicate in Alaska: ma vi interessano?). Ma attenzione: neve in settembre (sole al Polo Sud)... si fa per dire! »

ELEZIONI + PARLAM



● Le elezioni si sono svolte nel massimo ordine. Ciascuno ha potuto votare liberamente. Mentre, con il voto, gli italiani esprimevano la loro scelta politica, essi hanno espresso, con l'ordine, la loro fiducia nella democrazia.

● Risultato di tale libera scelta, i senatori e i deputati rispettivamente eletti al Senato e alla Camera. Essi formano il sesto Parlamento: costituiscono la sesta legislatura repubblicana.

● Il nuovo Senato e la nuova Camera si riuniranno separatamente, e nella prima sessione provvederanno a darsi un presidente, i vicepresidenti e così via. Si costituiranno i « gruppi parlamentari » nei quali si raccoglieranno gli appartenenti ai vari partiti.

● Il Parlamento aggiornerà, poi, i suoi lavori. La parola passerà ai partiti, che, valutata la situazione politica, vedranno quali possibilità

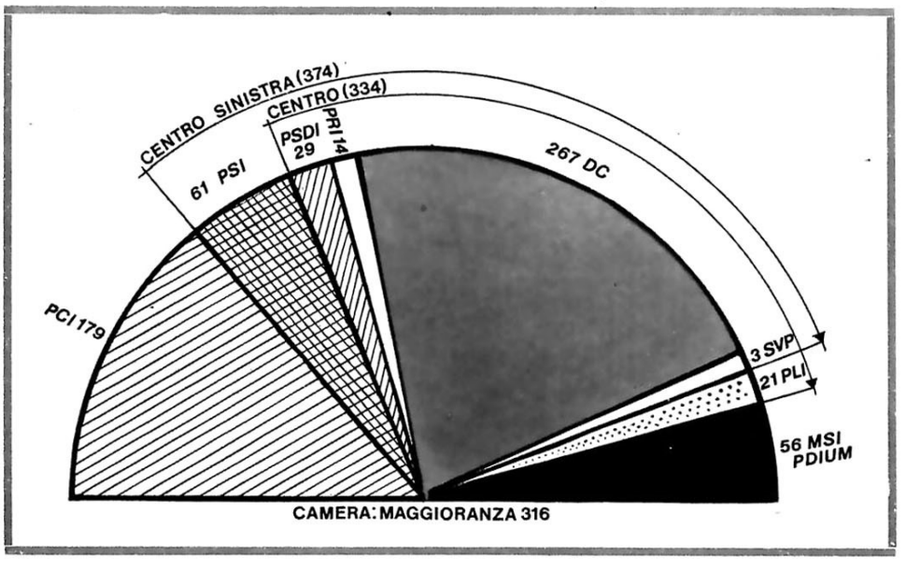
ENTO = DEMOCRAZIA

ci sono di formare un nuovo governo. Quello in carica, infatti, darà le proprie dimissioni.

● I rappresentanti dei partiti e del Parlamento, insieme con altri uomini politici, verranno poi ricevuti dal presidente della Repubblica il quale, dopo averli ascoltati, conferirà a un senatore, o a un deputato, l'incarico di formare il nuovo governo.

● Il « presidente del Consiglio incaricato » si metterà al lavoro per costituire nel Parlamento una maggioranza disposta a sostenere il nuovo governo.

● Il nuovo governo si presenterà al Senato e alla Camera, per esporre il suo programma, e per chiedere la « fiducia », ossia l'approvazione della propria linea di condotta. Il Parlamento concede la fiducia quando i voti in favore del governo sono la maggioranza.



RAGAZZI SPORT

A cura di GIGI BOCCACINI

DALLO SCUDETTO AL

SOGNI DI GLORIA, ADDIO!

L'avventura in Coppa Europa è finita, la nostra nazionale è uscita di scena. Giunta in semifinale, la buona sorte l'ha messa di fronte al Belgio, il più debole di tutti i contendenti. Ma il sorriso della fortuna non è bastato: 0 a 0 nell'incontro di andata, disputato a Milano, poi, nella gara di ritorno giocata a Bruxelles, una sconfitta limitata nel punteggio, eppure chiara, inequivocabile, che ha rappresentato una semplice conferma della realtà. Perché gli azzurri, questa sconfitta, l'hanno meritata, ormai la nazionale di Valcareggi, la famosa nazionale « formato Messico » ha fatto il suo tempo e dev' essere cambiata. Qualcuno ha sperato nel miracolo sino all'ultimo istante, persino gli stessi atleti hanno avuto l'illusione di un successo, poiché solo una bruciante delusione può spiegare il nervosismo irragionevole che ha colto qualcuno dei nostri, mentre, invece, un sereno esame della situazione doveva fatalmente indurre ad una cauta attesa della batosta. Ora si piange sul latte versato, si sospira su quello che avrebbe potuto esser fatto, su quei cambiamenti che, eseguiti al momento giusto, avrebbero dato alla squadra volto nuovo e forza fresca. E' il classico senno di poi, una nazionale combinata com'era non aveva alcuna possibilità di opporsi a nessun avversario valido, pensate soltanto alla figuraccia che avremmo rimediato se ci fossimo trovati di fronte, anziché il modesto Belgio, la terribile Germania di Netzer. C'è poco da dire, gli eccessivi sospiri ci sembrano un tantino ridicoli. Un po' di malinconia è logica, chi è stato in Messico ai campionati del mondo deve pur salutare con un briciolo di nostalgia e di riconoscenza la compagine che, allora, riuscì a conquistare il secondo posto, alle spalle del Brasile. Adesso c'è da rimboccarsi le maniche e da ricominciare da capo, senza lasciarsi cogliere da inutili isterismi. Molta pazienza, molta umiltà. Spesso ci manca la prima e non conosciamo la seconda, così ogni cosa si complica. Però insistiamo: pazienza ed umiltà sono indispensabili per ricostruire una squadra azzurra degna del passato senza attenderci miracoli a troppo breve scadenza.

Vycpalek: nella Juve di Boniperti ha sostituito degnamente Picchi.

LA SCHEDA DI BOCCACINI

LE PARTITE DEL 28 MAGGIO

Atalanta-Napoli	1
Bologna-Torino	X
Juventus-L. R. Vicenza	1
Mantova-Cagliari	2
Milan-Catanzaro	1
Roma-Verona	1
Sampdoria-Fiorentina	1
Arezzo-Como	2
Brescia-Cesena	X
Foggia-Livorno	1
Imperia-Lecco	2
Rovereto-Pro Vercelli	1
Lucchese-Anconitana	1

Boninsegna: al suo « fiuto » del gol s'affida l'Inter per Rotterdam.

SIGNORI, SI CHIUDE

Domenica cala il sipario, finisce uno dei campionati più tesi, più combattuti, più belli. E' la quindicesima giornata del torneo, ancora novanta minuti di gioco e poi lo stop. Applausi a scena aperta per chi ha conquistato lo scudetto, sospiri di rassegnazione per chi non è riuscito a tenersi a galla ed è scivolato in serie B. Tutt'intorno, il fiorire dei commenti. Tanti pareri discordi, tante opinioni contrastanti; ma, nell'altalena dei « pro » e dei « contro », un giudizio ci sembra in particolare valido ed è il giudizio che sottolinea, nell'intera vicenda del torneo, le prestazioni di due squadre, la Juventus ed il Torino. Non s'arrabbino i tifosi dell'Inter, del Milan e del Cagliari se diamo la preferenza alle due compagini della Mole; perché in effetti, a parer nostro, se si guarda al campionato con occhio imparziale, sono stati proprio i bianconeri ed i granata a dire una parola nuova nella stagione che sta per chiudersi.

La Juventus, forse, ha semplicemente anticipato i tempi, la sua ossatura, fatta di molti giovani, puntava per il 1971-1972 ad una specie di rodaggio ad alto livello in vista del torneo 1972-1973. Erano in molti, allorché il discorso scivolava sulla Juventus, a pensare ad una specie di fuoco di paglia. Ci si aspettava una fiammata, più o meno intensa; poi il fuoco si sarebbe spento, i ragazzi avrebbero accusato la mancanza di esperienza e si sarebbe fatta sentire come un peso determinante l'assenza di Bettega, l'unico vero goleador. Ed invece i giovani, grazie anche all'apporto di vecchie volpi del mestiere come Salvadore, ad esempio, o come Haller, hanno tenuto bene, i risultati sono stati superiori ad ogni aspettativa.

Il ragionamento è ancora più valido per il Torino. Nessuno, francamente, quando il campionato ha preso l'avvio, s'attendeva granché da una squadra povera di grandi nomi e che, per di più, aveva alla guida Giagnoni, un trainer giovane, relativamente alle prime armi. Bene, Giagnoni ha realizzato una sorta di miracolo. Duro e tranquillo, tenace e modesto, ha scelto giusto, ha avuto la mano felice nell'inserire alla ribalta elementi che, in altre società, sarebbero rimasti a immiserire nelle riserve. Ha avuto fiuto e coraggio. Merita, più di tutti, un grande applauso.

Giagnoni: l'uomo nuovo e più interessante nel mondo dei «trainers».

ATTENZIONE!

Nel prossimo numero una grande fotografia a colori dell' **INTER EUROPEA**

LE COPPE INTERNAZIONALI

L'INTER AFFRONTA L'AJAX

La sera in cui, nel grande stadio di Glasgow, l'Inter eliminò gli scozzesi del Celtic dalla Coppa dei campioni con i calci di rigore (cinque segnati su cinque) dopo una tremenda battaglia senza gol al limite dei tempi supplementari, quella sera stessa, ancora prima che l'altra semifinale fosse conclusa, l'allenatore nerazzurro Invernizzi gridò: « E adesso in finale avremo i portoghesi del Benfica! ».

Sbagliava, furono gli olandesi dell'Ajax a qualificarsi giacché avendo vinto prima in casa propria, bastò il pareggio a zero di Lisbona.

Giocano in casa

La mattina dopo quando fu chiesto al tecnico il perché della sua boutade affermò che avrebbe decisamente preferito incontrare la squadra di Eusebio che gli era parso, nella felice confusione dello spogliatoio, di aver udito che avesse vinto.

La realtà dell'Ajax ora spaventa questa Inter che torna orgogliosamente, dopo cinque lunghi anni, all'assalto del titolo europeo. La finalissima del 31 maggio a Rotterdam sarà difficile, anche perché gli olandesi giocano in casa. Non è la prima volta che la Coppa favorisce una delle contendenti; già l'Inter, nel 1965, la vinse a San Siro contro il Benfica con un gol di Jair, e il Real Madrid batté, nel 1957, la Fiorentina nella capitale spagnola. La città viene stabilita prima che si qualifichino le squadre, e la fortuna, questa volta, aiuta l'Ajax. Non è che, a quanto sembra, ne abbia molto bisogno. L'anno scorso ha ottenuto la sua prima affermazione in questo grande torneo d'Europa battendo i greci del Panathinaikos col chiaro punteggio di 2 a 0 nella finalissima di Wembley. Poi rinunciò al viaggio in Uruguay per il titolo intercontinentale tenendo conto dei cattivi precedenti ch'erano toccati alle squadre europee, comprese Milan e Inter, nelle loro trasferte sudamericane. Bastava la Coppa dei campioni, quella che ora si appresta a difendere contro l'Inter.

Oriali, difensore fresco e vigoroso, uno dei punti di forza dell'Inter.

Anche la regina

Per gli olandesi è un fatto di prestigio che va oltre il limite dello sport. Nel giugno scorso quando i vincitori tornarono da Londra ci furono ad Amsterdam feste mai viste. Una lunga notte di follia, con tutti i locali aperti, con la gente a invadere le strade, ad agitare bandiere. Il sindaco della città era andato all'aeroporto a mescolarsi con i tifosi per festeggiare i giocatori che poi furono ricevuti e complimentati dalla regina Giuliana. Il piccolo principe Carlo quando vide la grande coppa vi entrò, aiutato dai giocatori, sotto gli occhi divertiti della madre, principessa Irene. Un episodio che dimostra quanto sia importante per gli olandesi la vittoria e con quanto sforzo cercheranno la conferma.

Tre anni fa, quando il Milan eliminò il Celtic nei quarti di finale vincendo a Glasgow dopo avere pareggiato a San Siro (proprio come l'Inter), questi olandesi persero a Madrid la finale contro lo stesso Milan. Sconfitta dura (4-1), i rossoneri dominarono incontrastati, sia come gioco sia come tattica. Sono passati tre anni, gli olandesi hanno fatto passi da gigante, si parla di Cruyff, la mezzala sinistra (che pure allora era in campo), come di una nuova stella. Infatti ha avuto il premio come miglior giocatore d'Europa, superando il nostro Sandro Mazzola. E' lui l'anima di una squadra che non conta nelle sue file grandissimi nomi ma che ha un gioco agile, soprattutto ben coordinato all'attacco, forte anche in retroguardia.

Cruyff: l'hanno giudicato il miglior giocatore d'Europa per il 1971.

Ha trionfato a Londra

Per giungere alla finalissima gli olandesi hanno vinto, tra l'altro, a Londra in casa dell'Arsenal, prima ancora di pareggiare a Lisbona. E proprio questi risultati in trasferta rivelano la solidità difensiva del complesso. Leggendo i nomi della formazione non trovi, ripeto, i grandi all'infuori di « mister Europa », ma l'allenatore Kovacs, un rumeno di cinquant'anni che ha imparato i metodi di Helenio Herrera, è riuscito, con i vecchi (Swaart, colui che segnò il gol a Londra, ha 34 anni) e i giovani, un complesso di vera potenza. In più hanno il grande entusiasmo. E' un calcio nuovo e forte, quello olandese; dopo il Feijenoord ecco l'Ajax campione. In questa stagione, tra campionato e coppe, ha disputato 41 incontri vincendone 35 e perdendone uno solo. Reti segnate 106, una media di 2,58 per partita; subite appena 24. Squadra record, ed è per questo che Invernizzi avrebbe preferito il Benfica. Ma la sua Inter, l'orgogliosa Inter di Mazzola può tutto. Lo si è visto a Glasgow, e per Rotterdam una speranza rimane.

NINO OPPIO

LA VIGNETTA DI Marino

Mazzola ci prova: gli riuscirà la serenata alla sdegnosa olandesina, nel giorno della finalissima di Coppa dei campioni?

Corso in borghese: non può scendere in campo per una squalifica.

FIASCONARO: IL PESANTE DELL'ATLETICA LEGGERA

Testo di F. MANOCCHIA Disegni di A. DI GENNARO

OTTOBRE 1940. SI COMBATTE LA 2° GUERRA MONDIALE. UN C.R. 42 DELL'AVIAZIONE ITALIANA IN AFRICA ORIENTALE E' ABBATTUTO NEL CIELO DEL KENIA DALLA CACCIA BRITANNICA...

... IL PILOTA SI SALVA COL PARACADUTE E VIENE CATTURATO. SUL PIASTRINO, IL NOME: **GREGORIO FIASCONARO.** HA 20 ANNI. NATO A PALERMO, PRIMA DI DIVENTARE PILOTA MILITARE VIVEVA A GENOVA, DOVE STUDIAVA MUSICA...

...E COSI', FREQUENTAVI IL CONSERVATORIO PAGANINI... GRANDE VIOLINISTA QUEL PAGANINI... MA ORA SIAMO IN GUERRA, E LA MUSICA E' UN' ALTRA...'

UN CAMPO DI PRIGIONIA NEI PRESSI DI CITTA' DEL CAPO, IN SUD AFRICA. **GREGORIO FIASCONARO** HA AVUTO IL PERMESSO DI PERFEZIONARE I SUOI STUDI MUSICALI. HA CONOSCIUTO UNA RAGAZZA BELGA, MARIA MABEL, CHE SI RECA SPESSO A TROVARLO.

FINITA LA GUERRA, MARIA E GREGORIO SI SPOSANO. LUI, ORA INSEGNA AL CONSERVATORIO DI CITTA' DEL CAPO, DEL QUALE DIVERRA' DIRETTORE...

IL 19 LUGLIO 1949 NASCE MARCELLO, IL LORO UNICO FIGLIO. NELLA CAPPELLA DEL CONSOLATO D'ITALIA A CITTA' DEL CAPO, VIENE BATTEZZATO E DICHIARATO CITTADINO ITALIANO.

1970. MARCELLO E' VENUTO SU GRANDE E GROSSO. DI STUDIARE NON HA VOGLIA. PREFERISCE LO SPORT. DIVENTA UN BUON TRE-QUARTI CENTRO DELLA LOCALE SQUADRA DI RUGBY...

... PER VIVERE, FA IL RAPPRESENTANTE DI TESSUTI... D'ESTATE, PERO', QUANDO IL CAMPIONATO DI RUGBY E' SOSPESO, PER TENERSI IN ALLENAMENTO, CORRE UN PO'!

SUI 100, UN SECOLO E PIU'... CORRERE NON E' IL SUO FORTE!

UN GIORNO, PER CURIOSITA', MARCELLO CHIEDE A UN AMICO DI CRONOMETRARE IL SUO TEMPO...

MA, QUANDO PROVA A CORRERE I **400** METRI...

48"5!

FANTASTICO!

PER UN DEBUTTANTE, E' UN TEMPO ECCEZIONALE! IL RECORD MONDIALE DEI **400** APPARTIENE ALLO STATUNITENSE **LEE EVANS: 43"8! FIASCONARO** E' GIA' ABBASTANZA VICINO A QUESTO LIMITE "MASSIMO"!

PASSATO DAL RUGBY ALL'ATLETICA LEGGERA, **FIASCONARO** DIVENTA UN ASSO DEI 400 METRI...

241

IL SOGNO DI FIASCONARO E' ORA LA MEDAGLIA OLIMPICA. MA IL SUD AFRICA NON PARTECIPA ALLE OLIMPIADI. NEL PAESE C'E' L'APARTHEID, NON SI AMMETTE CHE UN ATLETA BIANCO GAREGGI CON UN ATLETA DI COLORE... MARCELLO E' AVVILITO.

UN GIORNO, ASSISTENDO A UN MEETING DI ATLETICA, **CARMELO RADO** NOTA LA POTENZA DI **FIASCONARO**. RADO E' UN ITALIANO EX-LANCIATORE DI DISCO...

CAPISCI, MISTER RADO? SACRIFICARSI COME FACCIO, SENZA PARTECIPARE ALLE OLIMPIADI, CHE SENSO HA?

GIA'. SE VUOI, PARLERO' DI TE AI DIRIGENTI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA...

COSI', NELL'ESTATE DEL 1971, **MARCELLO** E' IN ITALIA. ALL'AEROPORTO ROMANO DI FIUMICINO LO ACCOLGONO DIRIGENTI SPORTIVI, GIORNALISTI, ATLETI...

COSI', LEI, E' ITALIANO?! ALLORA, MI DICA: CHI E' IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA?

???? VITTORIO EMANUELE?

UN... UN GIOCATORE DI CALCIO?

E CHE COS'E' IL CENTRO-SINISTRA?

PERCHE' PARLA INGLESE?

SENTITE: DI ITALIANO SO SOLTANTO TRE PAROLE: CIAO, AMORE E SOLDI. MA L'IMPARERO'...!

I PRIMI MASSAGGI, I PRIMI ESAMI...

QUESTI NON SONO MUSCOLI, SONO BLOCCHI DI FERRO! MA MI SEMBRANO DISTRIBUITI MALE!

SEGUE

L'EX PRIMATISTA ITALIANO DEI 400 PIANI, **SALVATORE MORALE**, OSSERVA I PRIMI ALLENAMENTI DI FIASCONARO.

UHM./ IL FISICO E' QUELLO D'UN RUGBISTA, E' PESANTE, TORACE ENORME, ENORMI POLPACCI... NON DOVREBBE ESSERE GRAN CHE.

ECCO LE MISURE ANTROPOMETRICHE DI MARCELLO FIASCONARO...

ALTEZZA: m. 1,84
PESO: kg. 75

TORACE: INSPIRAZIONE cm. 94 ESPIRAZIONE cm. 88

BICIPITE: CIRCONFERENZA cm. 31,5

BATTITI CARDIACI: 50 AL MINUTO

COSCIA: CIRCONFERENZA cm. 50

POLPACCIO: CIRCONFERENZA cm. 39

COME ATLETA E' "BRUTTO"; E' LA NEGAZIONE DEL "QUATTROCENTISTA", HA PIU' POLPACCIO DI RIVA, PIU' BRACCIA DI BENVENUTI... PERO' ANCHE RIBOT ERA UN CAVALLO "BRUTTO", EPPURE DIVENTO' IMBATTIBILE. QUESTO FIASCONARO... BE', POTREBBE DIVENTARE UN SUPERMAN...

VIA! ECCO I PRIMI **50** METRI DI FIASCONARO VISTI AL RALLENTATORE... I DIFETTI STILISTICI SONO EVIDENTI...

E' PARTITO COME UN MOTOSCAFO, IMPENNANDOSI... SPINGE IN ALTO LE GAMBE COME SE VOLESSE ARRAMPICARSI NELL'ARIA... GUARDA, GUARDA./ I SUOI PIEDI SI POSANO DI SGHIMBESCIO, SU DUE LINEE INVECE CHE SU UNA... E' PROPRIO UNO SFACELO!

PERO' ORA VA AVANTI DI FORZA... MAI VISTO UN QUATTROCENTISTA TANTO POTENTE./

PIU' TARDI, IL MEDICO DELLA FIDAL...

IL SISTEMA NERVOSO DI UN ATLETA NON SI MISURA AI POLPACCI... PERO', DEVO AMMETTERE CHE, COME QUATTROCENTISTA, **FIASCONARO** E' UN "MOSTRO"

UN MOSTRO, CHE DIVENTA CAMPIONE OGNI GIORNO DI PIU'... ECCO ALCUNI TEMPI DI FIASCONARO "AZZURRO": MILANO: **46"7**; ROMA: **45"7**; VERONA: **46"**; VIAREGGIO **45"5**... IL RECORD ITALIANO DI OTTOLINA (46"2) E' ORA SUO!

INVERNO 1972. SI CORRE "INDOOR", AL COPERTO. I TEMPI, NATURALMENTE, RISENTONO DEL MAGGIOR NUMERO DI CURVE DA AFFRONTARE. ORA, LE RAGAZZE ITALIANE FANNO UN TIFO DANNATO PER **MARCELLO**...

MARCELLO!

IL 23 FEBBRAIO **FIASCONARO** CONQUISTA, CON 46"4, IL RECORD EUROPEO "INDOOR"...

LO PROVANO ANCHE SUGLI 800

A META' MARZO, **MARCELLO FIASCONARO** CONQUISTA IL TITOLO MONDIALE "INDOOR" CON **46"1**. ORMAI E' EVIDENTE CHE I MAGGIORI PROTAGONISTI DELLE OLIMPIADI DI MONACO DOVRANNO VEDERSELA CON LUI./ DOPO UN BREVE PERIODO DI VACANZE A CAPETOWN, DOVE LO ATTENDE LA BIONDA FIDANZATA CAROL-ANN, MARCELLO TORNA IN ITALIA...

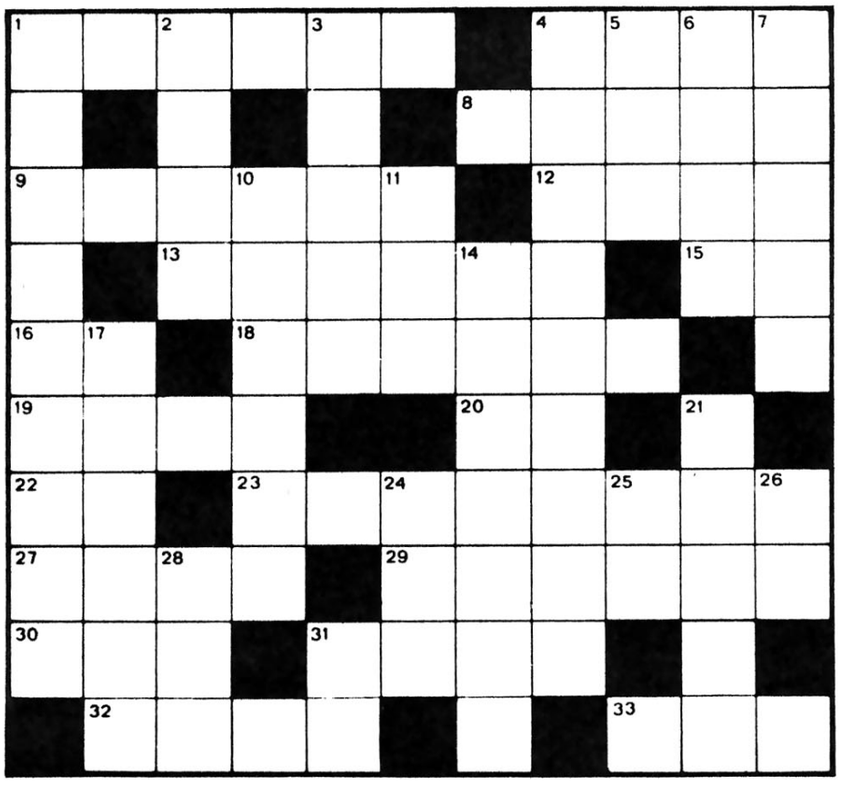
INSOMMA, IL "PESANTE" DELL'ATLETICA LEGGERA E' ANCORA TUTTO DA SCOPRIRE. MA GLI SPORTIVI SANNO CHE DA LUI POTRANNO ASPETTARSI MOLTO. FORSE PERSINO QUELL'ORO CHE NEI 400 CI E' NEGATO DA SEMPRE!

FINE

Questa volta il JOLLY si diverte alle vostre spalle...

STORIA-QUIZ

A cura di MINO MILANI



Il cruciverba per chi si prepara all'interrogazione di fine anno.

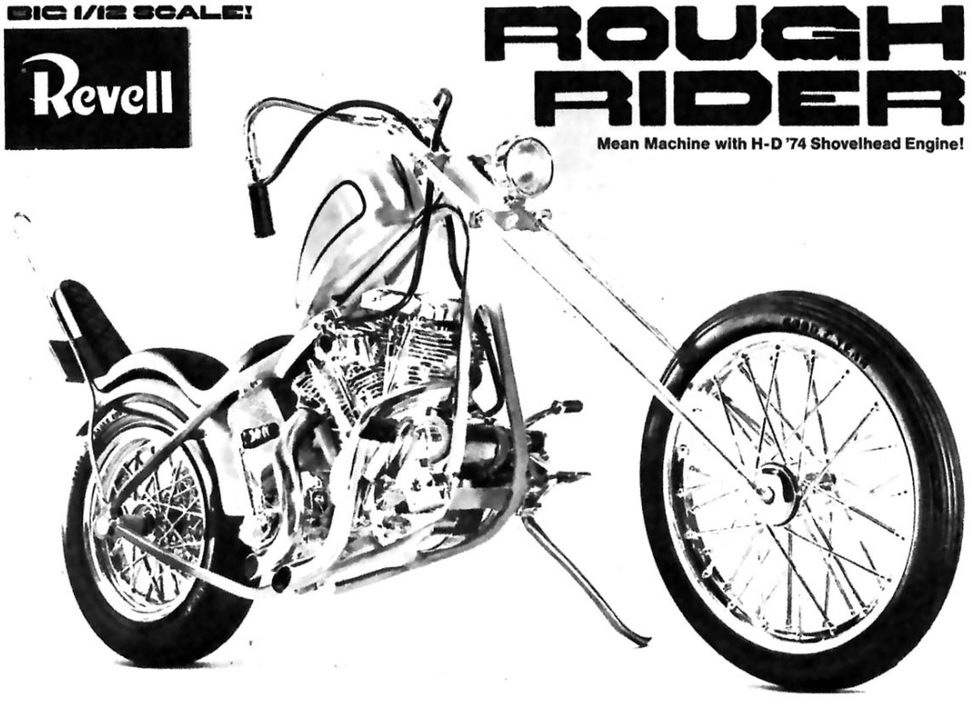
ORIZZONTALI: **1.** Sanguinario imperatore romano. - **4.** Sfortunata battaglia italiana in Etiopia - **8.** Lo storico fiume di Bassano del Grappa (senza finale) - **9.** Il rivale di Giulio Cesare - **12.** Celebre artista di Pistoia - **13.** Sacerdoti di Roma antica - **15.** Iniziali di Marcello, condottiero veneziano morto nel 1484 all'attacco di Gallipoli - **16.** Le prime due lettere del soprannome di Vladimiro Ulianov - **18.** Giuseppe, in latino - **19.** Isola da cui fuggì Napoleone - **20.** Celebre città dell'antica Assiria - **22.** Iniziali del celebre pittore francese Vernet - **23.** Soprannome del celebre Carlo che vinse a Poitiers - **27.** Nome di Bixio - **29.** Il « flagello di Dio » - **30.** Epoche storiche - **31.** Generale romano che sconfisse i Sanniti: il suo prenome è Decio - **32.** Incrociatore inglese che affondò la « Graf Spee » - **33.** Imbarcazioni italiane d'assalto.

VERTICALI: **1.** Celebre imperatore francese - **2.** Fu saccheggiata dai Goti nel 410 d.c. - **3.** Il garibaldino scrittore - **4.** Di nome Giuseppe, fu pioniere dell'aeronautica italiana - **5.** Li adoravano i pagani - **6.** Il popolo di Attila - **7.** La sua scissione cambiò le sorti del mondo - **10.** Mitico re di Troia - **11.** Organizzazione terroristica francese (sigla) - **14.** Famosa battaglia tra Tebani e Spartani - **17.** La moglie del Cid Campeador - **21.** Generale e scrittore napoletano del Risorgimento - **24.** Repubblica Araba Unita - **25.** Cinquantuno in numeri latini - **26.** Abbreviazione romana della parola « omnia » - **28.** Generale di Napoleone - **31.** Milledieci in numeri romani.

SOLUZIONI:

tutta tua!

ASSE PUBBLICITÀ



Ecco un meraviglioso chopper: il ROUGH RIDER, in scatola di montaggio 1/12, perfetto in ogni suo dettaglio.
Le parti del modello sono già cromate.
Il motore è un Harley '74 e il manubrio è rigido.
Il ROUGH RIDER puoi trovarlo presso i negozi di modellismo e giocattoli, a sole L. 2.800.

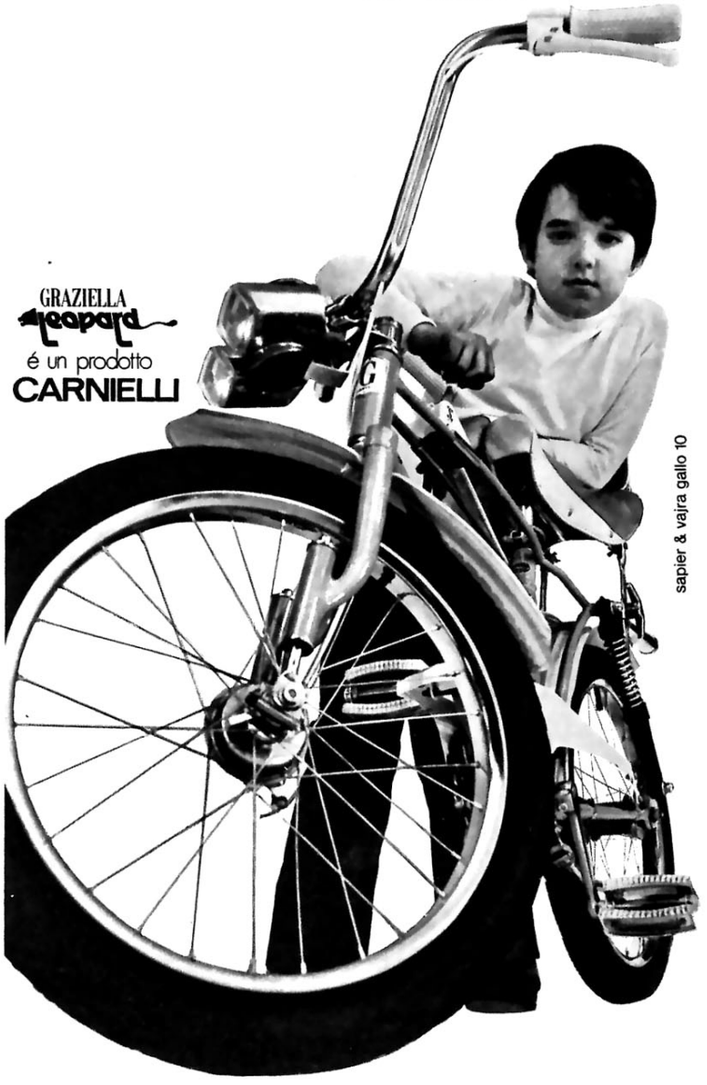
Vuoi ricevere il catalogo a colori Revell dei 350 modelli di aerei, moto, navi, spaziali, auto e l'elenco dei rinventitori della tua zona?
Invia L. 400 in francobolli alla KOSMOS Via Mestre 3 - 20132 MILANO

KOSMOS
la gioia del tempo libero

GRAZIELLA
Leopard

Quando una bicicletta è meglio di una moto

Se vuoi essere tu il "motore che vince",
la bicicletta è meglio della moto.
Graziella Leopard però!
Graziella Leopard ha tutto:
due fanali anteriori e due posteriori,
luci di posizione, doppi ammortizzatori,
sella speciale, linea aggressiva.....
e in più il manubrio "snodato"
per una posizione "più tua".
Graziella Leopard ha tutto della moto
e tu sei il suo "motore".



sapier & vajra gallo 10

È stato creato il MINI-CLUB CARNIELLI. Vuoi iscriverti? Puoi chiedere informazioni alla Segreteria del Club: P.le Luigi di Savoia, 28 - 20124 MILANO

MODELLISMO
A cura di C. D'AGOSTINO

Un'ottima produzione di carattere didattico della ditta Pyro: le « anatomy series ».

MODELLISMO A SCUOLA

L'occhio umano ricavato dalla scatola di montaggio della Pyro.

La ditta Pyro, oltre alla classica produzione di modelli navali, aerei e automobilistici, ha anche una interessante serie denominata « anatomy » comprendente alcuni modelli didattici di particolari del corpo umano come l'orecchio, l'occhio, i polmoni. Si tratta di modelli in scala molto grande, che si montano con relativa facilità, e che una volta completati si possono ispezionare all'interno per l'esame delle singole parti anatomiche.

Abbiamo realizzato, per i nostri lettori, il modello dell'occhio e dobbiamo subito precisare che ci ha particolarmente interessato per l'ottima esecuzione di tutti i diversi particolari.

Il consueto foglietto esplicativo illustra con sufficiente chiarezza le varie fasi di montaggio che risultano semplici e senza particolari difficoltà di assemblaggio. Tutti i pezzi combaciano perfettamente e le sbavature sono in pratica inesistenti. Unico momento un po' difficile è quello relativo alla sistemazione di tutti i vari muscoli intorno al globo oculare, ma con un minimo di pazienza si risolve anche questo problema.

Discretamente complicata è piuttosto la fase relativa alla colorazione di tutti i vari elementi che in alcuni dettagli (come i vari vasi sanguigni, per esempio) deve essere accurata al massimo per non avere dei risultati poco soddisfacenti. Ma anche per questo lavoro risultano di grande aiuto i fogli esplicativi.

In complesso ci sembra che questo modellino possa essere utile per apprendere visivamente e praticamente come sia fatto questo importantissimo organo del corpo umano, utile non solo agli studenti ma anche agli insegnanti che potrebbero disporre con esso, e con tutta la serie « anatomy » di un efficace e originale sussidio didattico.

Come in un gioco di scatole cinesi, il modellino dell'occhio umano della Pyro mostra una dentro l'altra le sue varie parti.

S.O.S. RINTINTIN

Testo di E. VENTURA - Disegni di ALESSANDRINI

UN TIEPIDO POMERIGGIO D'APRILE, ALLA PERIFERIA DI ROMA, TRA LA CAMPAGNA E LA CITTÀ. UN FOSSO CHE SFOCIA NEL TEVERE, UN PRATO... QUATTRO RAGAZZI CHE GIOCANO AL PALLONE...

...QUATTRO CANI, CHE SI PRENDONO IL SOLE. SONO **RINTINTIN** PICCOLO, **RINTINTIN** GRANDE, **LASSY** E **LEIKA**: TUTTI BASTARDI, TUTTI EX-RANDAGI...

E ORA, COSÌ PER SCHERZARE, (CHE MALE C'È?) PROVIAMO AD IMMAGINARE CHE I QUATTRO CANI PARLINO TRA DI LORO, ALLA MANIERA DEGLI UOMINI...

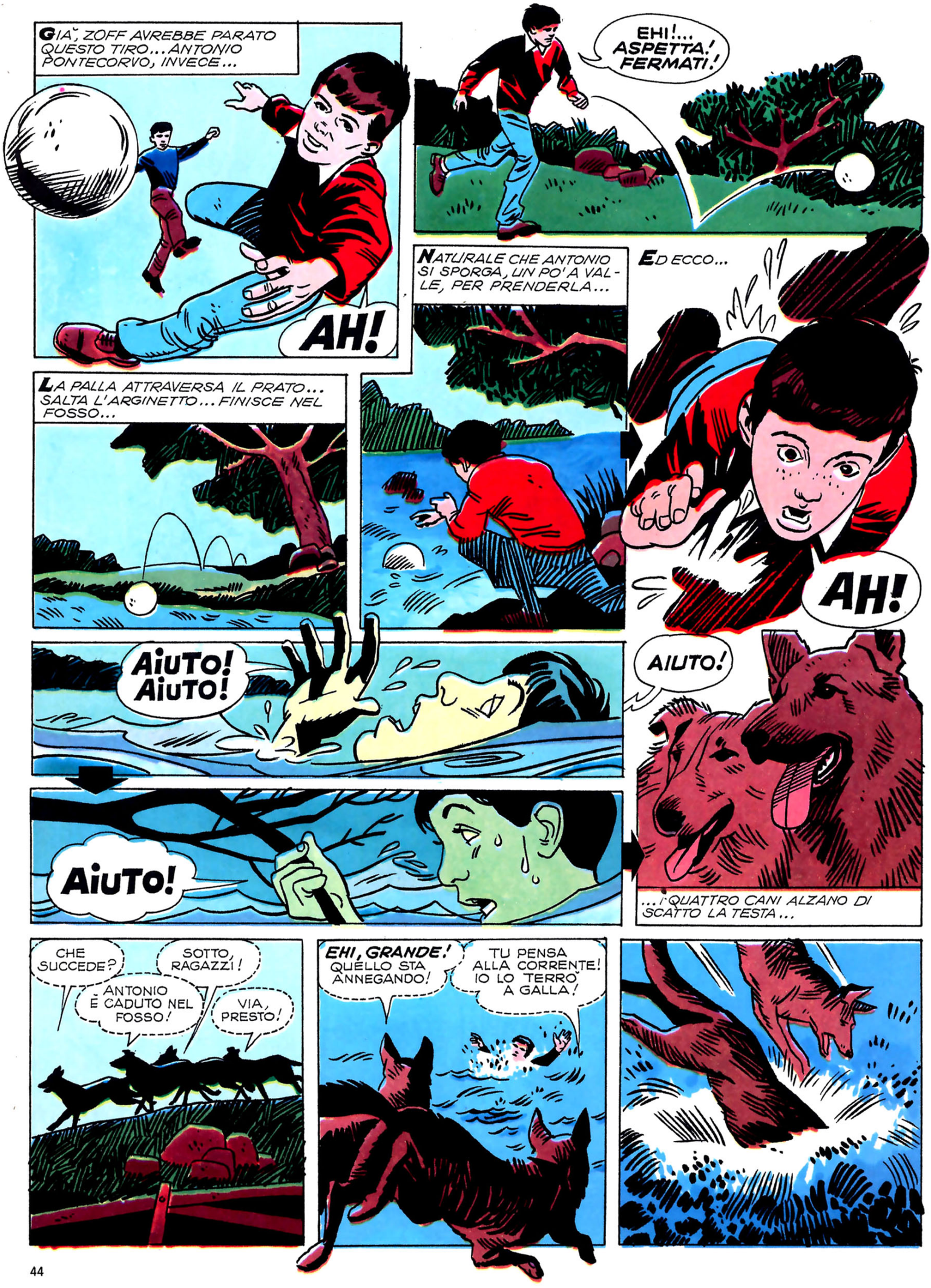
SECONDO ME, QUELLI NON SANNO GIOCARE AL CALCIO.

BE', PERÒ QUELLO CHE STA IN PORTA NON È MALE!

EH!...SE TU AVESSI VISTO **ZOFF**, L'ALTRA SERA, IN **TV**!

CHE PARLARE FAI? ZOFF È ZOFF!

SEGUE


GIA', ZOFF AVREBBE PARATO QUESTO TIRO... ANTONIO PONTECORVO, INVECE...
AH!
EHI!... ASPETTA! FERMATI!
NATURALE CHE ANTONIO SI SPORGA, UN PO' A VALLE, PER PRENDERLA...
ED ECCO...
AH!
LA PALLA ATTRAVERSA IL PRATO... SALTA L'ARGINETTO... FINISCE NEL FOSSO...
AIUTO! AIUTO!
AIUTO!
AIUTO!
...I QUATTRO CANI ALZANO DI SCATTO LA TESTA...
CHE SUCCEDE?
SOTTO, RAGAZZI!
ANTONIO È CADUTO NEL FOSSO!
VIA, PRESTO!
EHI, GRANDE! QUELLO STA ANNEGANDO!
TU PENSA ALLA CORRENTE! IO LO TERRO' A GALLA!

C'È CHI DICE CHE LE BESTIE NON CAPISCONO NIENTE. DICA PURE... MA LA VERITÀ È CHE **RINTINTIN GRANDE** S'IMMERGE E SPINGE IN SU IL RAGAZZO...

...MENTRE **RINTINTIN PICCOLO** GLI PIAZZA IL MUSO CONTRO LA NUCA, E LO SOSPINGE VERSO LA RIVA!

LASSY!... DATTI DA FARE, UN ACCIDENTE!

CERTO CHE MI DO DA FARE!

L'HO PRESO, GLI TENGO SU LA TESTA... NON POSSO MICA STRAPPARGLI UN ORECCHIO!

E LEIKA? S'È TUFFATA, L'ABBIAMO VISTO... (ED È STATA IMPRUDENTE! NON CI SI TUFFA, QUANDO SI ASPETTANO I PICCOLI)... MA LA CORRENTE L'HA PORTATA VIA...

SOLO A FATICA È RIUSCITA A STRAPPARSI DALL'ACQUA...

EH... HO PRESO MALE IL TUFFO, CHE CI POSSO FARE?

QUALCOSA PUÒ ANCORA FARE...

BAU BAU BAU BAU

E COSÌ FINISCE QUESTA STORIA, E ORA TOGLIAMO PURE LA PAROLA AI CANI. MA PER QUELLO CHE HANNO FATTO IL **17 APRILE 1972**, (E NON SOLO PER QUESTO) NON TOGLIAMO LORO, MAI E POI MAI, L'AFFETTO E IL RISPETTO CHE SI MERITANO.

COSA ASPETTANO A VENIRE?... AH, SE QUESTI UOMINI CAPISSERO UN PO' PIÙ IN FRETTA!

BAU BAU BAU BAU

MA TUTTI STAVANO GIÀ ACCORRENDO AL SALVATAGGIO!

FINE

Era assurdo, ma non c'era altra possibilità. Come in un film, o in un racconto di avventure, Billy Billson era...

SPALLE AL MURO

Era il tramonto. Qualche lembo di cielo scintillante appariva tra le nubi nere e minacciose. Le montagne, in quella zona aspra e solitaria che Billy percorreva, avevano preso un intenso colore violetto, irreale. Billy, guidando, si ripeteva che la California era veramente il suo grande amore.

Era diretto a San Francisco; aveva lasciato l'autostrada affollata, preso questa strada che pareva abbandonata, o costruita per nessuno. Non v'era un posto d'assistenza, una casa, un distributore di benzina. In novantacinque chilometri, Billy aveva incontrato una sola automobile. Ma questa solitudine gli piaceva: gli permetteva di riordinare le idee, di concentrarsi su qualche problema, che...

Fari rossi sulla strada, laggiù. Billy rallentò. C'erano due macchine ferme... no: una sola macchina, e un autocarro che, sbandando, s'era messo di traverso e ostruiva la strada. I due autisti si davano da fare attorno a una ruota. Billy fermò la sua vettura dietro l'altra automobile, una grossa giardiniera grigia targata Alabama. Attese un po'; poi scese, per andare ad offrire una mano ai due autisti dell'autocarro. Passando vicino all'automobile, vide quel bambino, che dormiva tra le braccia d'una donna; e al volante v'era un'altra donna, dai capelli biondo cenere; i suoi occhi incontrarono quelli di Billy, ed ella sorrise. Il giovane rispose al sorriso... ma provò, chissà perché, un lieve senso di repulsione.

Quando arrivò all'autocarro, i due autisti, sudati e rossi in viso, avevano già sistemato la ruota. Pochi minuti dopo, l'autocarro ripartì. Ancora prima che Billy fosse salito sulla sua vettura, la giardiniera targata Alabama scattò via, sorpassò l'autocarro e scomparve in fondo alla strada.

✶

Poco dopo cominciò a piovere. Proprio mentre cadevano le prime gocce, Billy scorse una luce, sulla destra, ben addentro tra le colline. Una casa. Allora, quella zona non era proprio del tutto deserta...

Provò, improvvisamente, un senso di sconforto; e per contrastarlo, non trovò di meglio che accendere, banalmente, la radio. Trasmettevano musica jazz; ma, dopo qualche minuto, la trasmissione s'interruppe bruscamente, e una voce disse:

— Attenzione. Attenzione. E' un comunicato della polizia. Attenzione. Si ricerca un ragazzo rapito tre ore fa a Cedar Falls. Descrizione dei presunti colpevoli: una ragazza dai capelli neri, bruna in volto. Un'altra ragazza dai capelli biondo cenere. Sono entrambe piuttosto alte. Il bimbo rapito ha sei anni circa. E' biondo. Veste un abito bianco. Sembra che le rapitrici siano su una giardiniera grigia targata Alabama. Attenzione, questo è un comunicato della polizia...

Billy calmo rallentò portandosi tutto sulla destra; e poco più oltre, dove la strada s'allargava, compì una perfetta inversione di marcia. Premette l'acceleratore a fondo. Doveva telefonare alla po-

ovvero

I GIORNI ARDENTI DEL RISORGIMENTO

Romanzo di P. SELVA - 22ª puntata

L'opera riprese; e si avvertiva, nel teatro, un'atmosfera strana, una tensione che di attimo in attimo sembrava crescere, di nota in nota, di canto in canto. Dietro le quinte, il commissario si mordicchiava nervosamente il labbro, attendendo che il tenore cantasse l'attesa e pericolosa romanza; e il tenore, consapevole di dovere affrontare, di lì a poco, ben più che un semplice pezzo di bravura, profondeva nel suo canto e nella sua recitazione una passione che il pubblico avvertiva, e dalla quale si sentiva turbato e commosso. Non s'udiva più alcun bisbiglio.

Luisa sentiva crescere in sé un'ansia mai provata; quasi rabbrividendo rivolse una lunga occhiata a Giorgio, che fissava accigliato la scena forse non ascoltando la musica, ma chiedendosi perché quegli studenti, amici suoi, avessero deliberatamente provocato Ruppert Kranz... Lo zio e la zia, ignari e tranquilli, non badavano che alla rappresentazione:

— Molto bravo, quell'artista — sussurrò a un certo momento il conte.

La zia annuì; Luisa fece uno sforzo su se stessa per scacciare quei pensieri che, del resto, erano incerti e confusi. Ma che stava accadendo?

E infine si fece silenzio. Silenzio nel teatro, silenzio per un attimo nell'orchestra. Il maestro poi allargò le braccia, fece un cenno. Iniziò una musica d'accompagnamento, e il tenore venne alla ribalta, e cominciò la sua romanza. Nessuno più si mosse nella sala. Alcuni spettatori s'attendevano, semplicemente, d'udire un brano celebre; altri, invece, aspettavano tutt'altra cosa... Il com-

... piombò sul giovane, gli sferrò un disperato pugno

lizia d'avere visto macchina, donne e ragazzo. Forse in quella casa che aveva intravisto c'era un telefono, o una radiotrasmittente.

Non c'era più alcuna luce accesa, ma dalla strada statale si dipartiva una strada in terra battuta inoltrantesi tra le colline; Billy la prese, e sobbalzando avanzò per circa un chilometro. Sì, ecco la casa: era una specie di chalet, in pietra e legno rustico. C'era la luce accesa: filtrava dalle imposte chiuse. Billy si portò il più possibile vicino alla casa: la pioggia scrosciava rabbiosa, adesso. Scese, e fu in due passi davanti alla porta. Bussò.

Silenzio. Bussò ancora. Dei passi: qualcuno s'avvicinava alla porta, che s'aprì un poco. Apparve un volto d'uomo. Billy si chiese subito: — Dove ho già visto questi occhi?

— Che c'è? — domandò l'uomo. C'era una luce d'allarme in quegli occhi. Billy disse: — C'è un telefono, o una radio, qui?

Un attimo di silenzio. La porta s'aprì un po' di più. Billy poté vedere chi gli aveva aperto: era un giovane alto e magro, che indossava blue-jeans e un maglione verde:

— Sì, c'è una radio. Perché v'interessa? Un incidente, forse?

— No, si tratta di... — Billy s'interruppe. Controllò la sua emozione. Ecco dove aveva visto quegli occhi. Fece un cenno: — Be', non importa di che si tratta... volevo solo...

La porta s'aprì del tutto. Il giovane disse:

— So cosa volevi. Su, fratello, entra.

C'era una pistola nella destra del giovane. Era puntata dritta verso Billy. Venne dal di dentro, una voce: — Che succede?

— Un ficcanaso che ha sentito la radio — rispose il giovane; poi: — Su, entra, fratello. E tieni le mani in alto.

*

Billy entrò, con le mani in alto. Il giovane chiuse la porta alle sue spalle; e l'altro uomo, giovane anch'egli, che era nella stanza, lo guardò corrugando la fronte. Era vicino al tavolo. Sul tavolo, due parrucche da donna: una nera, l'altro biondo cenere. Gettate su di un divano, due giacche a colori vivaci.

Vi fu un po' di silenzio. Poi il giovane con la pistola, stando alle spalle di Billy, disse: — Fratello, sei capitato male. Molto male.

— Già, sembra di sì.

— Hai sentito la radio, e hai pensato di fare il tuo dovere di cittadino avvisando subito la polizia, eh? — fece, in un tono piuttosto minaccioso, l'altro giovane. Sogghignò. — Ma ti è andata male.

— Si direbbe — rispose calmo Billy; e aggiunse: — Quelle parrucche vi stavano bene. Tutti quanti vi hanno preso per due donne... anch'io, poco fa, sulla strada.

— Già, ma non siamo donne, fratello.

Ancora un po' di silenzio. Billy sorrise, un po' amaro. Ora i due giovani gli stavano davanti, e quello con la pistola s'era seduto sul tavolo. Domandò, corrugando la fronte:

— Che c'è da ridere?

— Oh, nulla. Mi sono ricordato di... di una poesia — disse piano Billy. I due si scambiarono un'occhiata sospettosa; Billy riprese: — Dei versi di Virgilio, sapete? Dicono...

— Chi è 'sto Virgilio? — lo interruppe il giovane armato. L'altro esclamò: — Non ci interessa la tua poesia! Sei capitato nel posto sbagliato, amico. E al momento sbagliato.

Billy non aveva dubbi in proposito. Quei due, dopo il rapimento, si erano rifugiati in quella casa, probabilmente per passarvi la notte. Il giorno dopo, abbandonato il travestimento femminile con il quale avevano compiuto il loro crimine, se ne sarebbero andati... chissà dove. In un rifugio più sicuro tra le montagne. O, più probabilmente, nella giunga d'asfalto di San Francisco.

...e non si sarebbero certo portati dietro un compagno ingombrante come lui. Nemmeno di questo Billy ebbe dubbio.

continua a pagina 48

testo di VENTURA - disegni di PAOLETTI

missario serrava le mascelle.

Luisa non sapeva cosa pensare. Aveva sentito ciò che avevano detto gli studenti... le parole, occorreva badare alle parole. Cercava di capirle, tuttavia non era facile... e però...

Eccole! Sì, erano queste...

— ... mi toglieste cuore e mente...

Erano queste! Il tenore cantava, le braccia levate:

— ... patria, nume...

Il braccio sinistro ricadde, quello destro si levò, in un gesto melodrammatico, o forse soltanto drammatico:

— ... e libertà!

Questa parola fu appena udita; e ancora risuonava nell'aria, che esplosero grida ed applausi dal loggione gremito di studenti; ad essi, dopo un solo attimo fecero eco gli applausi e le invocazioni della platea. Molti spettatori s'alzarono in piedi ed applaudirono sempre più freneticamente, mentre il tenore continuava a cantare, l'orchestra continuava a suonare, senza che si riuscisse a udire né canto né musica. Diversi spettatori, colti di sorpresa, non s'erano resi conto di ciò che era accaduto, e non riuscivano a spiegarsi il perché di tanto entusiasmo; altri avevano capito, invece, e disapprovando s'erano mantenuti immobili; e immobili e impettiti stavano ai loro posti gli ufficiali austriaci...

Altri applausi; e Luisa, spaventata quasi, e trascinata come in un ardente incantesimo, cominciò a battere le mani, come per rispondere in qualche modo ai battiti convulsi del suo cuore...

— Basta! Smettila, ti dico!

Giorgio sussurrò rabbiosamente queste parole, agguantando la cugina per un braccio, e torcendoglielo con forza; Luisa si girò, con una soffocata esclamazione di stupore e di dolore; e il conte: — Che ti prende, Giorgio? — domandò.

— Ma non capisci, papà? — balbettò il ragazzo pallidissimo — non capisci che è... una manifestazione politica?

Le labbra del conte tremarono: — Una... una manifestazione politica? Ma... impossibile! Non potrebbero tollerarla!... non... non...

Il conte tacque; e nella sala s'era fatto un inquieto silenzio, e tutti erano tornati ai loro posti. Sulla scena i cantanti seguitavano la rappresentazione. La polizia aveva preferito non intervenire, per non provocare incidenti più seri: con gli studenti e col tenore, i conti si sarebbero fatti a rappresentazione finita.

— Papà, andiamo via — fece Giorgio, accennando ad alzarsi — vedi? C'è gente che se ne va!

Da qualche palco, infatti, diversi spettatori stavano andandosene; il conte diede un'occhiata al palco di proscenio: e poiché gli alti ufficiali austriaci che erano in essi rimanevano al loro posto, rispose scuotendo il capo: — No, si resta qui, per ora.

Il ragazzo sbuffando restò seduto; si sentiva pieno di rancore, e di delusione. Si sentiva come tradito da quei tre giovani che aveva creduto fossero suoi amici, e che invece erano dall'altra parte, erano con la rivoluzione contro l'imperatore... Come per sfogare in qualche modo il suo risentimento, Giorgio si chinò verso Luisa e sussurrò intensamente:

— Sei stata pazza ad applaudire! Pazza!

continua a pagina 48

segue da pagina 47

SPALLE AL MURO

Seppe che, di lì a poco — forse di lì a pochi secondi — lo avrebbero ucciso. Ne fu certo.

— Che ne dici di uscire un attimo? — domandò l'uomo con la pistola. La sua voce era profonda, metallica, severa. La decisione era stata presa. Billy sarebbe stato ucciso.

— Volete farmi fuori, eh?

Nessuna risposta. Billy aggiunse: — Già, mi è andata male... — pensava a cosa poteva fare. Non vedeva altra scelta. Era assurdo, ma non c'era altra possibilità. Come in un film, pensò, o in un racconto d'avventure. Ma ho le spalle al muro. Non ho scampo se non in quello... Riprese: — Mi è andata male. devo riconoscerlo.

— Piuttosto male, sì.

— Ecco, quella poesia che m'è venuta in mente, parla di un soldato greco che, mentre sta saccheggiando Troia...

— Basta, fratello.

— ...no, aspettate... mentre sta saccheggiando Troia, vede un gruppo di armati... lui crede che siano greci, come lui, e gli va incontro... ma s'accorge che sono troiani... e come li vide... questi sono i versi... « indietro si ritrasse al pari d'un uomo... che calpestando l'erba verde, all'improvviso... tra i cespugli e i rovi del sentiero... — Billy diceva i versi con voce calma e bassa; i due giovani lo ascoltavano, incerti, stupiti, presi alla sprovvista — ...un piede metta su d'un serpe velenoso... — non c'è altra scelta, Billy!... — e si ritragga... ».

Billy volò in avanti. Aveva calcolato, scelto, deciso. Non poteva rimanere là, con le spalle al muro in attesa d'essere fucilato: tanto valeva morire combattendo...

...piombò sul giovane ancora seduto sul tavolo, gli sferrò un disperato pugno nello stomaco; e s'abbassò, subito, scalciando verso l'altro: lo mancò, e si sentì, subito, colpire ad una spalla. Non cadde: vide che nessuno dei due era caduto a terra. Risuonò un'esplosione assordante: il giovane aveva sparato. Billy sferrò un altro pugno, che andò a segno, e si sentì agguantare per il collo. Ruggendo, si piegò in avanti, buttandosi, con tutto il suo peso, contro l'uomo dalla pistola; il tavolo scivolò all'indietro, fino alla parete: Billy sentì, sotto di sé, il corpo dell'avversario: colpì ancora, a casaccio, e il secondo giovane cercava ora di afferrargli le braccia e di piegargliele all'indietro. « Deve lasciare la pistola! » pensò Billy, e alzò con vigore un ginocchio; risuonò un grido strozzato, il giovane si piegò in due, lasciando l'arma che finì sotto il tavolo. Billy s'agitò disperatamente; e quella lotta continuò per qualche istante selvaggia, disordinata, confusa: — Il mitra! Prendi il mitra! — gridò una voce strozzata; rispose un grido di rabbia; e Billy che colpiva con tutta la sua forza, sentì dita adunche che, sulle guance, gli cercavano gli occhi; si buttò indietro allora, abbassando il mento, mordendo profondamente un polso. Risuonò un urlo di dolore: Billy allargò le braccia, si liberò dalla presa, si volse: uno dei due giovani era a terra, cercava di prendere la pistola finita sotto il tavolo; l'altro arretrava guardandosi il polso insanguinato. Con un tuffo, le braccia protese in avanti, Billy si scaraventò sotto il tavolo, riuscendo a raggiungere la pistola un istante prima che attorno ad essa si serrasse la mano d'uno dei banditi; sospinto dal suo stesso impeto, Billy finì contro il tavolo, facendosi male, sentendo come la schiena spezzarsi; un calcio lo colse alla guancia, un altro al petto. Ma egli non lasciò la pistola; piegò le ginocchia, si buttò all'indietro... alzarsi, mettersi in ginocchio... tirarsi indietro, doveva farlo, subito, prima che una raffica di mitra lo inchiodasse a terra... premette il grilletto, sparò due colpi, si girò sulla schiena, puntando la pistola verso l'uscio...

... fuori da esso, ecco il giovane che brandiva il mitra. Billy sparò, l'altro diede un grido, fece qualche passo sbandando e cadde a terra. Billy s'alzò sulle ginocchia:

— Mani in alto, amico... — cercò di dire. Aveva la bocca piena di sangue, non riuscì ad articolare bene le parole. Ma la pistola puntata parlò chiaramente. Il giovane che stava per buttarsi sul mitra, si immobilizzò e alzò le mani.

— Ecco. Resta così — disse Billy. E si mise in piedi, lottando contro il dolore e la nausea.

Era durato tutto meno di un minuto.

— Se non l'avessi visto con i miei occhi — disse lo sceriffo quando, un'ora e mezzo dopo, fu arrivato con i suoi uomini allo chalet — non ci avrei creduto. E' una cosa che riesce solo nei film.

Billy si massaggiava la mascella gonfia e tumefatta: — Già. Anch'io non ci avrei mai creduto.

— Bel lavoro, giovanotto. Presi questi due furboni, liberato il ragazzo. Ora li portiamo in prigione... non è ferito gravemente, quello che avete colpito. Ma... dite un po', siete un pugile, un lottatore, un esperto di karate, voi? Nessuno è mai riuscito a farcela, buttandosi contro due uomini, uno dei quali armato!...

Billy si sforzò di sorridere: — No, sceriffo... niente del genere. Sono uno scienziato... mi piacciono le poesie... mi piace vivere. Avevo le spalle al muro e non volevo morire... per questo — concluse — ce l'ho fatta...

segue da pagina 47

— Oh, Giorgio! — bisbigliò la ragazza in risposta; non riusciva ancora a calmarsi. Patria, nume, libertà... che valore avevano, quelle parole, se potevano scatenare così l'entusiasmo di tanta gente?... Da qualche tempo, si sentiva coinvolta in qualcosa di immensamente più grande di lei... che parte era, la sua, in quello che accadeva? Perché sentiva di essere come in pericolo? Chi le voleva male? E perché?...

Santiago. Pensò a quel giovane con la tunica rossa, venuto a combattere da molto, molto lontano, e per un attimo desiderò di essergli vicina. Non avrebbe avuto più alcuna paura, oh no, nessuna paura più... sentì uno strano struggimento, il bisogno di stringere la sua mano; e quasi senza accorgersene trasse dalla piccola borsetta, dove l'aveva messo ben ripiegato, il fazzoletto di seta dono del garibaldino, e lo tenne così, in mano... Ora non ascoltava più la musica. E sentiva quasi di essere pentita di stare là, in un teatro, mentre forse Santiago giaceva ferito chissà dove, e, peggio, forse era sepolto in qualche fossa remota...

... la prese una sorta di languida stanchezza. Desiderò di essere, come la zia Teresa, sulla collina, e di guardare la strada per vedere arrivare quel soldato con la camicia rossa... Il suo braccio destro, che fino ad allora le aveva sostenuto il mento, si piegò dolcemente, e il fazzoletto, tenuto tra le belle fragili dita, si sciolse, pendendo dalla balaustrata bianca del palco. E in quel momento finì il secondo atto.

E vi fu un brusio che venne dal loggione. E dalla platea si rispose con un attimo di immobilità. Luisa alzò gli occhi. Le parve che, dal loggione, tutti guardassero verso di lei...

— Tricolore! Tricolore! — gridò una voce. Subito ripresero gli applausi; e la gente in piedi applaudiva tendendo le braccia verso... sì, verso quel palco, verso quella ragazza... S'udì ancora gridare: — Italia! Libertà! — Il conte e la contessa si scambiarono un'occhiata smarrita. Che accadeva? Perché tutti applaudivano guardando verso di loro?...

— Tricolore! Italia! Italia!

Luisa, turbata e spaventata, si alzò; e Giorgio, allora, con voce strozzata esclamò: — Il fazzoletto!... Matta! Via quel fazzoletto!...

— Il fazzoletto — questa parola fu balbettata, insieme dal conte e da Luisa; la ragazza alzò la destra; gli applausi si alzarono più intensi. Il conte allora, svelto, afferrò con ambo le mani le tendine del palco e con un gesto secco e rapido le tirò:

— Luisa — fece con voce alterata, mentre s'udivano gli applausi spegnersi — ti rendi conto di ciò che hai fatto?...

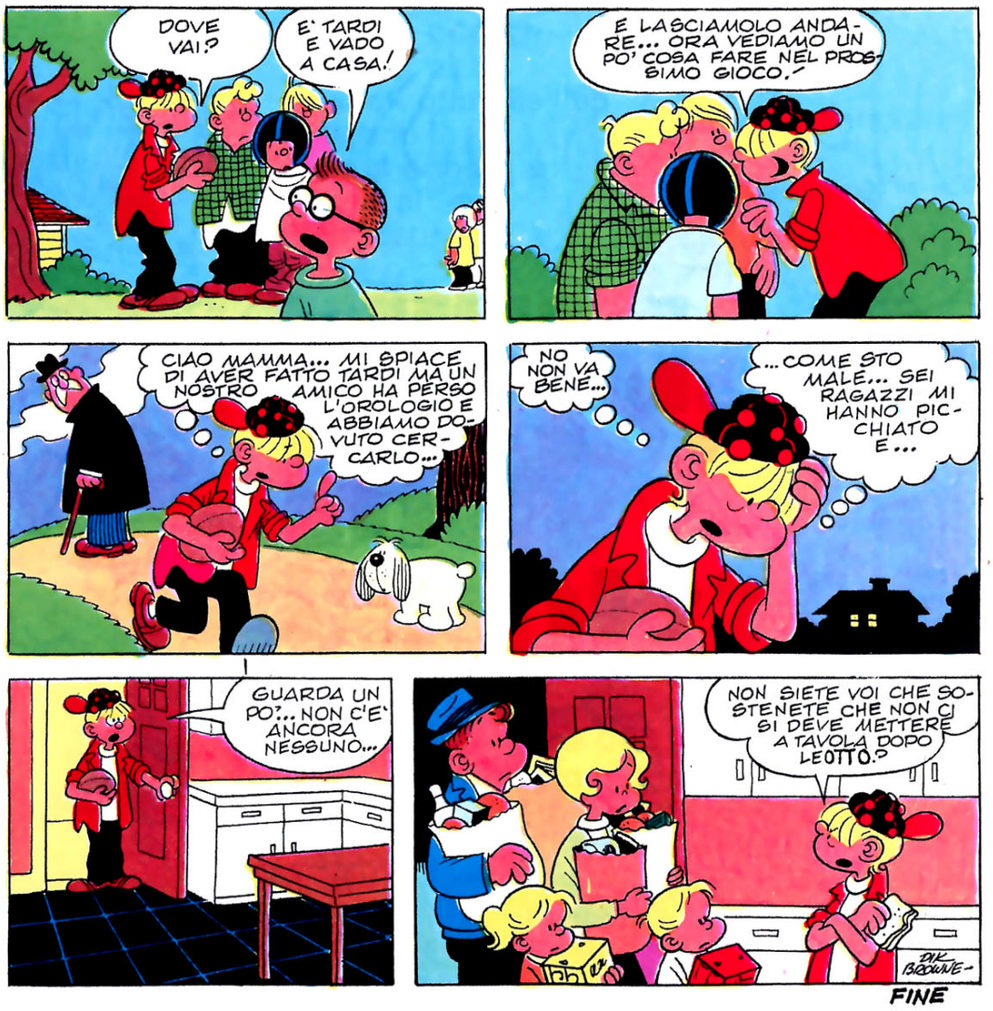
— Ma, zio...

— Pazza! Hai sventolato una bandiera italiana!

22 - continua

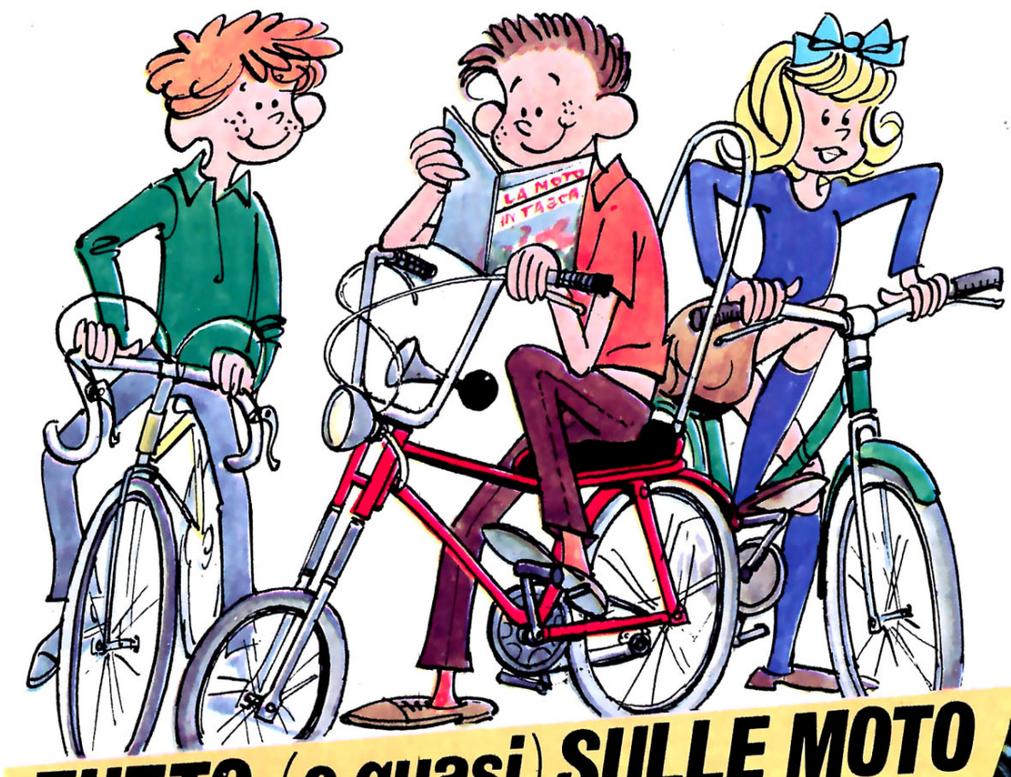
LA FAMIGLIA DE' GUAI

di MORT WALKER e DIK BROWNE



FINE

FINALMENTE LE MOTO!



TUTTO (o quasi) SULLE MOTO

- Nel prossimo numero del Corriere dei Ragazzi troverete uno splendido inserto tascabile, con le schede delle più belle moto « giovani » di oggi.
- Se viaggiate in bicicletta sognando la moto, questo è il momento di tentare il « colpo grosso ». Fatevi regalare il motorino, non appena potrete essere sicuri della promozione!
- Nell'inserto-moto troverete le foto, i prezzi, i dati tecnici, il giudizio dei nostri esperti su oltre trenta modelli, tutti da provare, tutti da sognare. Appuntamento al prossimo C.d.R.

CORRIERINO CLUB

A cura di C. KAUFFMANN

12.000 soldatini in plastica, dell'esercito italiano, una vera e propria armata in regalo a 500 nostri soci

SOLDATINI CHE PASSIONE!

Eccezionale, 500 scatole di soldatini ATLANTIC, con 24 soldatini, assegnate ad altrettanti soci di Corrierino Club

Queste sono le riproduzioni dei soldatini ATLANTIC che verranno inviate a 500 nostri soci. In ogni scatola sono contenuti 24 soldatini. Ogni confezione è dedicata ad un corpo militare dell'esercito italiano.

Uno dei più celebri corpi militari dell'esercito italiano sta festeggiando solennemente il suo centenario di fondazione, sapete indicarci di quale corpo si tratta? Per aiutarvi vi diremo che le celebrazioni ufficiali si sono svolte a Milano.

Come al solito, un quiz facile per i nostri lettori sempre attentissimi a tutto ciò che accade intorno a loro.

Scrivete allora la risposta nell'apposito spazio bianco sul tagliando qui pubblicato e inviatelo incollato su cartolina postale a Corrierino Club, via Scarsellini 17, entro e non oltre il 12 giugno 1972.

SOLDATINI CHE PASSIONE!

Nel 1972 ricorre il centenario di un corpo militare italiano. Quale?

NOME_____

COGNOME_____

VIA_____ N._____

CAP._____ CITTA'_____

TESSERA CLUB N._____

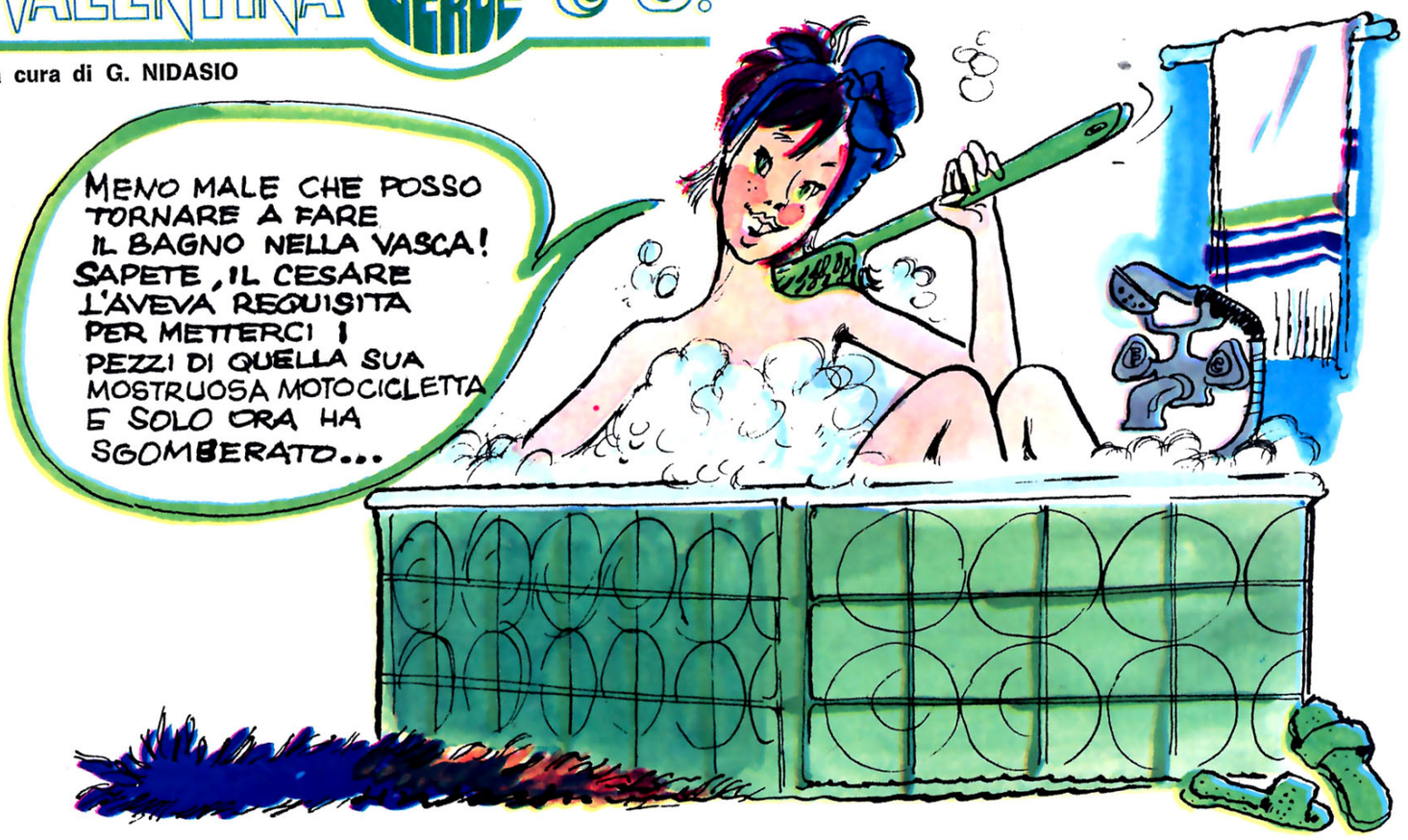
UNA MODA CHE NON TRAMONTA MAI - E' veramente il caso di dirlo, « soldatini che passione! ». Si fanno mostre di soldatini antichi, ritorna di gran moda il collezionismo delle riproduzioni più fedeli dei vecchi soldati di tutti i tempi; i ragazzi italiani stanno impazzendo con il « Corriere dei Ragazzi » che ha lanciato in esclusiva mondiale la raccolta dei soldatini della battaglia di Waterloo in metallo sbalzato a 8 colori: il nostro superfantastico Club non poteva essere fuori di questo giro dei soldatini e ha stretto un accordo con l'ATLANTIC per consentire anche a una parte dei suoi soci di poter avere in omaggio dei soldatini per giocare con fratelli e amici. Dovevamo in mezzo a tante « cose » particolari avere anche noi un'idea « super » e così abbiamo lanciato l'offerta dei soldatini ATLANTIC. L'ATLANTIC è infatti l'unica ditta che riproduce in plastica soldatini dell'esercito italiano, alpini, bersaglieri, carabinieri, paracadutisti, sommozzatori ecc. Non è veramente « super »? Bene, allora a questo punto attenzione a quanto scritto nel quiz qui accanto pubblicato. Il quiz che questa settimana viene proposto a tutti i nostri soci riguarda un famosissimo corpo dell'esercito italiano.

Questo corpo militare ha celebrato ufficialmente in una grande città italiana il suo centesimo anno di vita.

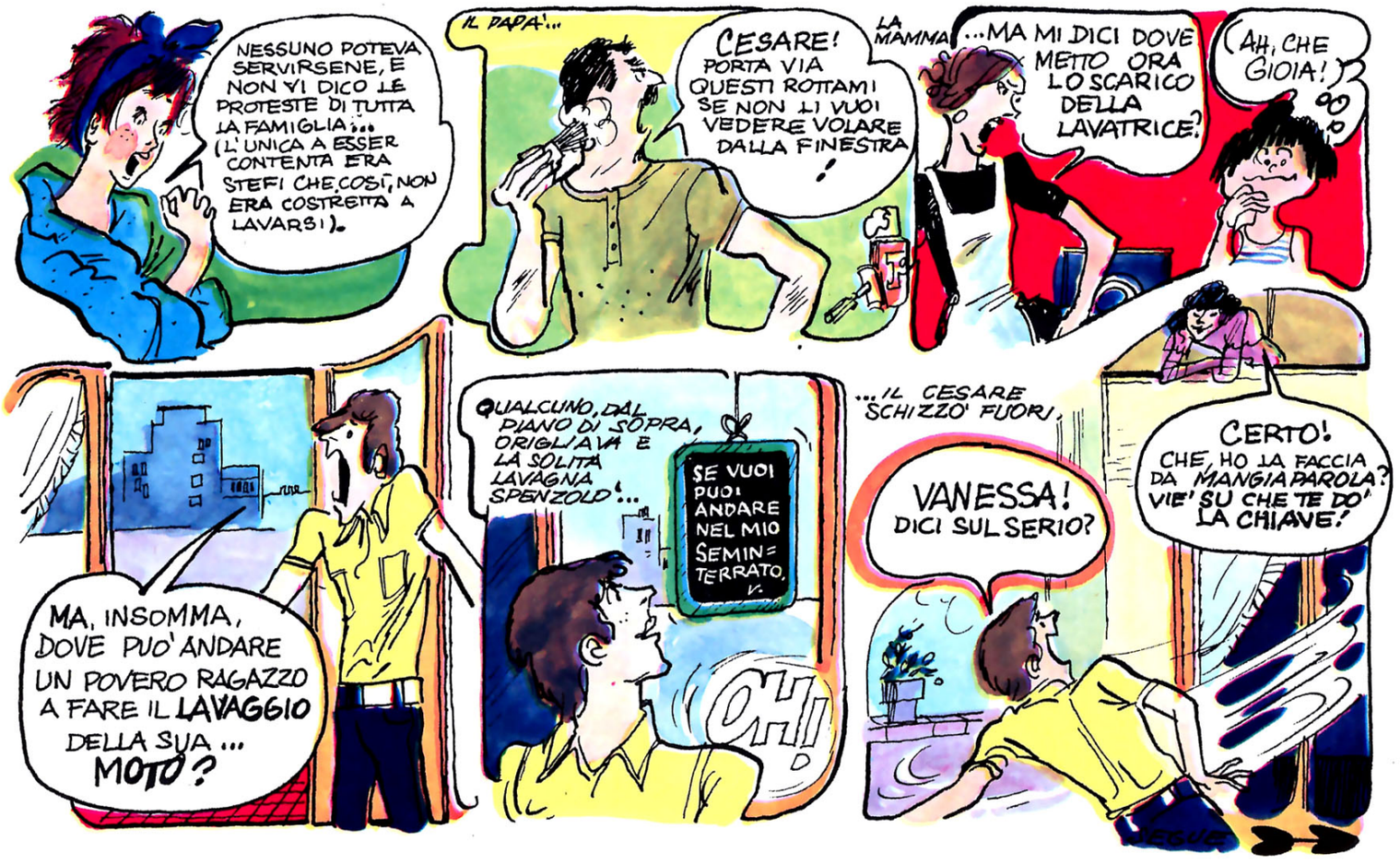
Risolvete il quiz e scrivete la soluzione nel tagliando che appare in questa stessa pagina: quindi inviate come sempre al solito indirizzo di Corrierino Club: 500 scatole di soldatini ATLANTIC vi aspettano!

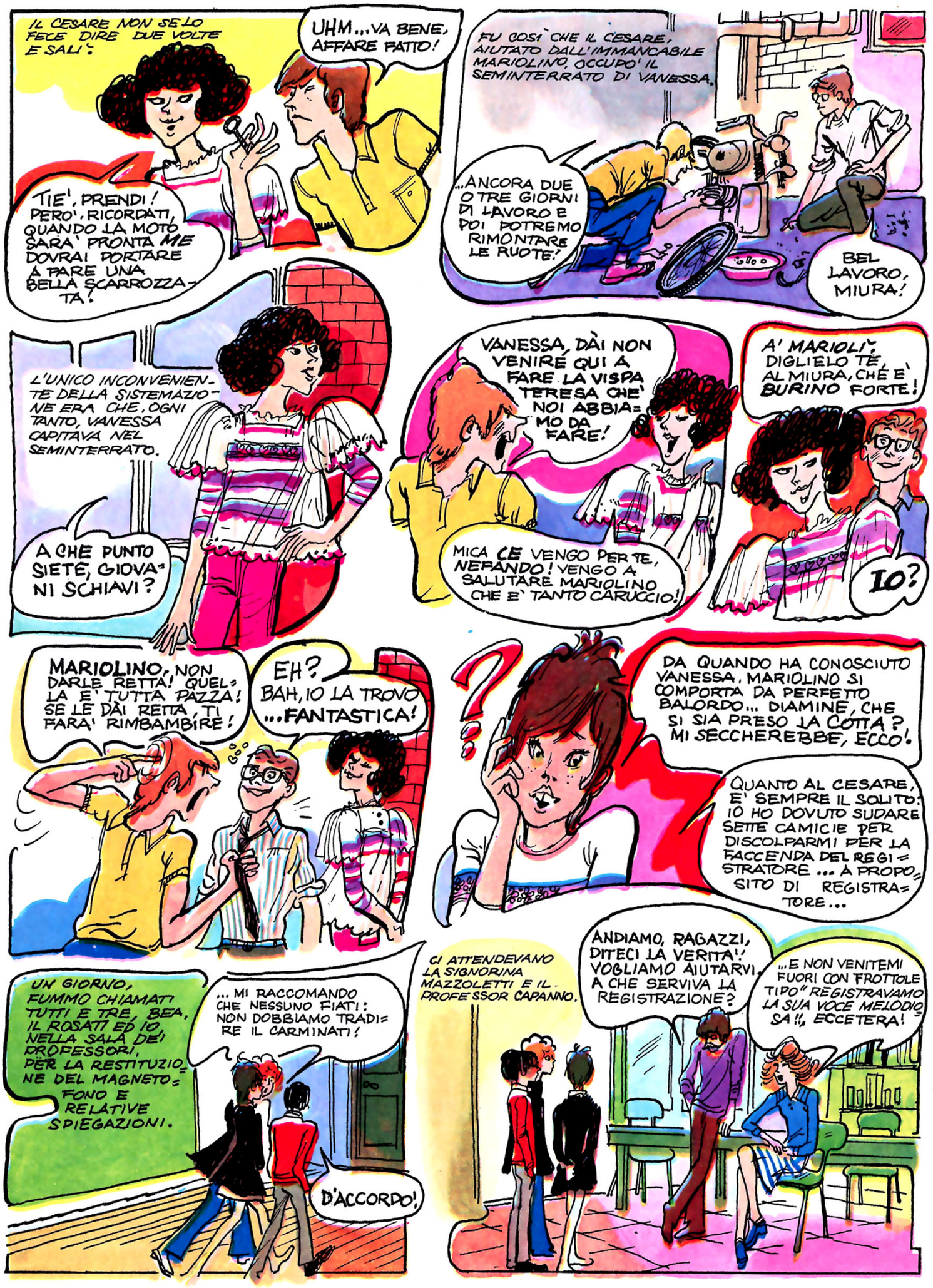
VALENTINA MELA VERDE & C.

a cura di G. NIDASIO



La 'cotta' di Mariolino




IL CESARE NON SE LO FECE DIRE DUE VOLTE E SALI':
UHM... VA BENE, AFFARE FATTO!
TIE', PRENDI! PERO', RICORDATI, QUANDO LA MOTO SARA' PRONTA ME DOVRAI PORTARE A FARE UNA BELLA SCARROZZATA!
FU COSI' CHE IL CESARE, AIUTATO DALL'IMMANCABILE MARIOLINO, OCCUPO' IL SEMINTERRATO DI VANESSA.
...ANCORA DUE O TRE GIORNI DI LAVORO E POI POTREMO RIMONTARE LE RUOTE!
BEL LAVORO, MIURA!
L'UNICO INCONVENIENTE DELLA SISTEMAZIONE ERA CHE, OGNI TANTO, VANESSA CAPITAVA NEL SEMINTERRATO.
A CHE PUNTO SIETE, GIOVANI SCHIAVI?
VANESSA, DAI NON VENIRE QUI A FARE LA VISPA TERESA CHE' NOI ABBIAMO DA FARE!
MICA CE VENGO PER TE, NEFANDO! VENGO A SALUTARE MARIOLINO CHE E' TANTO CARUCCIO!
A' MARIOLI', DIGLIELO TE', AL MIURA, CHE E' BURINO FORTE!
IO?
MARIOLINO, NON DARLE RETTA! QUELLA E' TUTTA PAZZA! SE LE DAI RETTA, TI FARA' RIMBAMBIRE!
EH? BAH, IO LA TROVO ...FANTASTICA!
DA QUANDO HA CONOSCIUTO VANESSA, MARIOLINO SI COMPORTA DA PERFETTO BALORDO... DIAMINE, CHE SI SIA PRESO LA COTTA? MI SECCHEREBBE, ECCO!
QUANTO AL CESARE, E' SEMPRE IL SOLITO: IO HO DOVUTO SUDARE SETTE CAMICIE PER DISCOLPARMI PER LA FACCENDA DEL REGISTRATORE... A PROPOSITO DI REGISTRATORE...
UN GIORNO, FUMMO CHIAMATI TUTTI E TRE, BEA, IL ROSATI ED IO, NELLA SALA DEI PROFESSORI, PER LA RESTITUZIONE DEL MAGNETOFONO E RELATIVE SPIEGAZIONI.
... MI RACCOMANDO CHE NESSUNO FIATI: NON DOBBIAMO TRADIRE IL CARMINATI!
D'ACCORDO!
CI ATTENDEVANO LA SIGNORINA MAZZOLETTI E IL PROFESSOR CAPANNO.
ANDIAMO, RAGAZZI, DITECI LA VERITA'! VOGLIAMO AIUTARVI. A CHE SERVIVA LA REGISTRAZIONE?
...E NON VENITEMI FUORI CON FROTTOLE TIPO "REGISTRAVAMO LA SUA VOCE MELODIOSA!", ECCETERA!

SILENZIO. CHE POTEVAMO DIRE? COME AVEVA DETTO BEA, NON DOVEVAMO TRADIRE IL CARMINATI.

LA SIGNORINA, ALLORA, GIOCO' D'ASTUZIA E IL ROSATI, DAVERO CINCIALLOCCO CI CASCO'.

SE NON VOLETE PARLARE NON IMPORTA, TANTO, SIAMO INFORMATI DI TUTTO!

CHI VI HA INFORMATO, IL CARMINATI?

FU CHIAMATO IL CARMINATI CHE, MESSO ALLE STRETTE, RACCONTO' TUTTO. PARLO' DEL SUO LAVORO DI BARISTA DELLE SUE ASSENZE, DEI SUOI PROBLEMI...

...SI', LO FACEVANO PER ME, PER AIUTARMI: REGISTRAVANO LE LEZIONI... E' STATA UN'IDEA DELLA MORANDINI!

NOI NON SAPEVAMO CHE FOSSE PROIBITO REGISTRARE IN CLASSE!

MA NON E' PROIBITO! E' IL LAVORO DEI RAGAZZI AL DI SOTTO DEI QUATTORDICI CHE E' PROIBITO!

C'E' UNA LEGGE PRECISA CHE LO VIETA! INVECE, ANCORA TROPPI MINORI LAVORANO!

SI CALCOLA CHE PIU' DI 500 MILA BAMBINI LAVORINO ABUSIVAMENTE, IN ITALIA. CHI LI SFRUTTA SA CHE, SPESSO I RAGAZZI SANNO LAVORARE COME ADULTI, INOLTRE COSTANO POCO E NON SCIOPERANO MAI!

ED ECCO, PERCIO', RAGAZZI-MANOVALI, FABBRI...

VENDITORI AMBULANTI, GARZONI...

...SGUATTERI, PASTORI, FALEGNAMI, MANICURE E PICCOLE FOTOMODELLE.

TROPPE FAMIGLIE SONO COSI' POVERE DA AVER BISOGNO DEI SOLDI GUADAGNATI DAI RAGAZZI, TROPPE NON POSSONO PERMETTERSI DI MANDARLI A SCUOLA PERCHE' I QUADERNI, I LIBRI, LE SCARPE, I VESTITI DECENTI COSTANO CARI!

IN ATTESA DI SISTEMARE LA COSA, ANCHE NOI TI AIUTEREMO, CARMINATI. NOI INSEGNANTI TI DAREMO GRATIS, TUTTE LE RIPETIZIONI CHE TI OCCORRONO.

OH, BENE! GRAZIE.

CAPITE? QUESTA SI' ERA UNA BUONA IDEA! ERAVAMO PROPRIO CONTENTI DI COME SI ERANO MESSE LE COSE PER IL NOSTRO COMPAGNO...

QUANTO AL RESTO, SE MI LEGGERETE LA PROSSIMA SETTIMANA, M RACCONTERO' L'ULTIMA, SENSAZIONALE FOLLIA DEL MIURA.

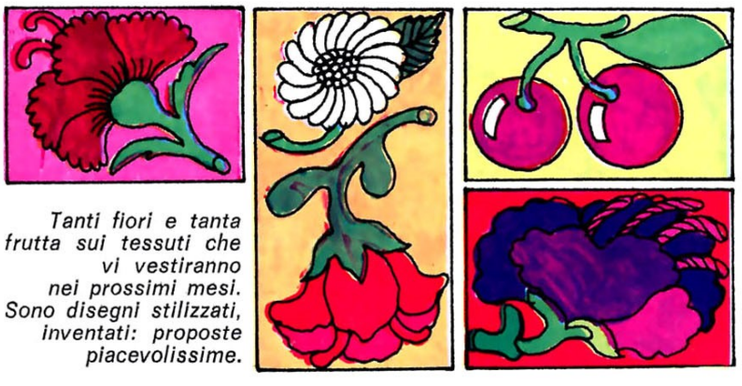
CIAO!

FIORI E FRUTTA

La primavera è al suo culmine, e presto l'estate inonderà dei suoi fiori e dei suoi frutti le campagne e le città. Per questo anche le stoffe fioriscono, e i freschi abiti estivi si rallegrano con i colori accesi dei frutti

Scegliete anche voi la moda semplice ma divertente che Standa vi propone in queste settimane per colorare di festa le libere giornate di vacanza ormai vicine, vicine...

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di MARGHERITA



Tanti fiori e tanta frutta sui tessuti che vi vestiranno nei prossimi mesi. Sono disegni stilizzati, inventati: proposte piacevolissime.

Tante ciliegie sull'abito di maglia di cotone fantasia annodato al collo. (Lire 5.500) Da mettere senz'altro in valigia se si va al mare.

DI TUTTO UN PO' CON LA A

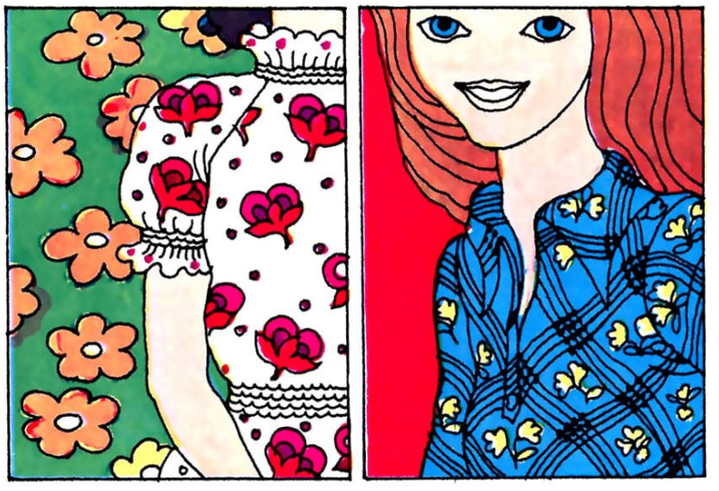
I SANTI DELLA SETTIMANA

Sant'Antonio da Padova: 13 giugno: prendere nota in tempo per fare tanti auguri a tutti gli Antonio e le Antonia che conoscete. Tanti auguri a Tony Renis, per esempio, a cui vada un augurio « Grande, grande, grande... ». E' il titolo di una sua canzone che Mina sta facendo salire nella Hit Parade!

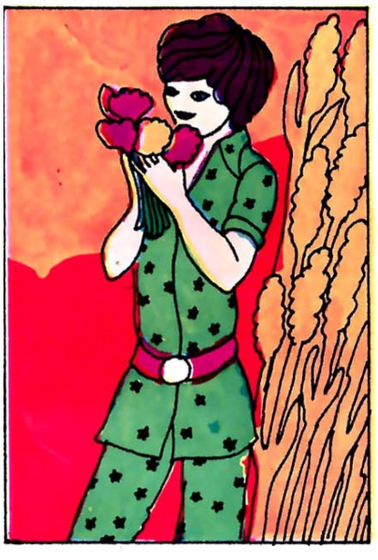
ASTRONETTE, CHE COSA E'?

In questo periodo di imprese spaziali, potevano ignorare la suggestione degli astri coloro che pensano alla vostra bellezza? Chiaramente no! Ecco perciò la ditta Braun — un nome che con l'astronautica funziona a pennello — inventare un asciugacapelli spaziale, l'Astronette, morbido morbido.

Maniche a palloncino e gonna a pieghe: motivi di ultra attualità per l'abito di puro cotone fiorito di margherite. Tanti garofani invece sul completo di jersey, maglietta e gonna a pieghe. (Lire 7.500 e 9.500) S'è già detto che le pieghe sono un altro grande ritorno del 1972.



Qui in alto, tante arricciature: in vita, al collo e alle maniche per la fantasia di fiori stilizzati. Fiori di campo sulla maglietta di jersey, perfetta per i pantaloni. (Lire 3.500 e 3.000) E per finire il trionfo dell'estate: come un campo di grano fiorito di papaveri e fiordalisi il bellissimo vestito di voile di cotone con tanto rosso, tanto verde, tanto blu! (Lire 7.500).



Anche sul completo-pantaloni stanno bene i fiori, soprattutto se sono come questi, ricamati a rilievo. Da portare con il completo la maglietta tutto colore. (Lire 9.500 e 1.250)

VOCABOLARIO DELLA MODA

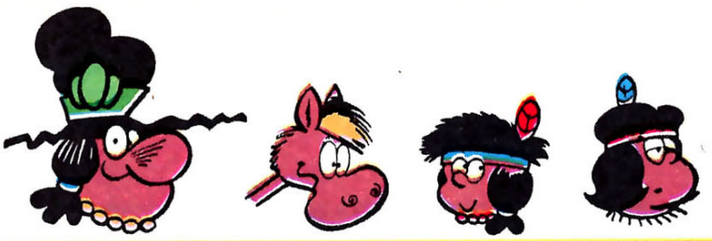
A come accessori. Importante complemento dell'abbigliamento, scelti molto spesso nella maniera totalmente sbagliata. Oggi la moda semplice e sportiva ha eliminato al massimo questi rischi: diciamo comunque che accessori indispensabili sono le calze a collant, i foulard, i mocassini, la tracolla!

E' DI MODA L'ANANAS

Ananas, frutto ad alto tenore zuccherino, ricco di vitamine A, B, C, PP. 53 calorie per cento grammi. (Da «Mangiar sano» - Mondadori, L. 5.000).

AMICO FLAUTO

Invito voi, amiche che dal Mariolino di Valentina Mela Verde avete imparato a conoscere Severino Gazzelloni, all'ascolto della trasmissione in onda dal 18 maggio sul Nazionale tv. Il programma, presentato da Renzo Arbore, è dedicato al flauto, lo strumento « attualizzato » dai complessi pop.



LA TRIBÙ

OCCHIO DI TALPA CONTESTA

LA CURA PEGGIORE DEL MALE

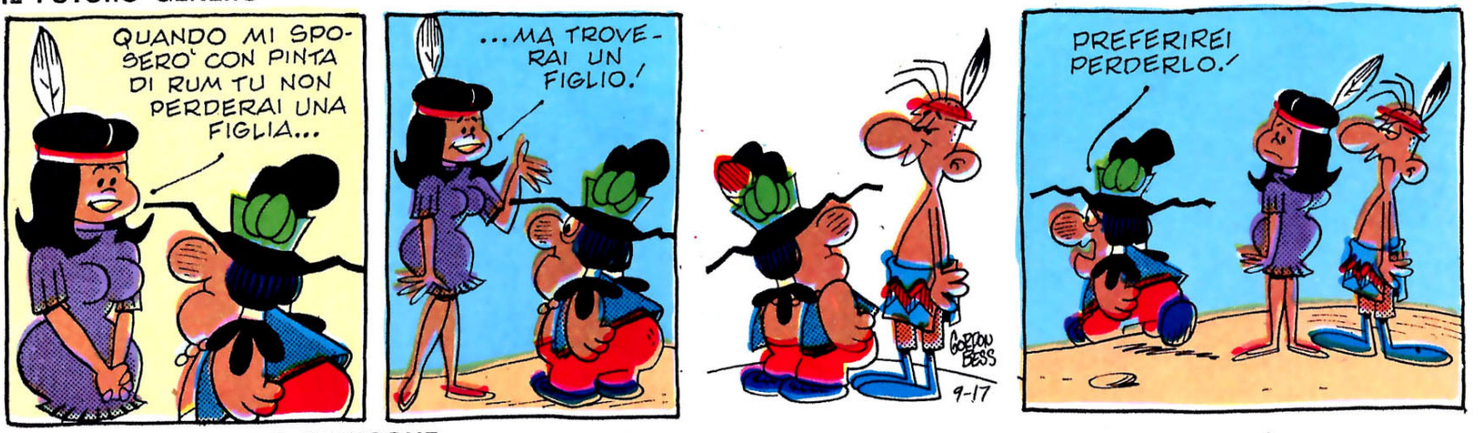
INTERVENTO NON APPREZZATO

CAVALLO TONTO SI DA' LA CARICA!

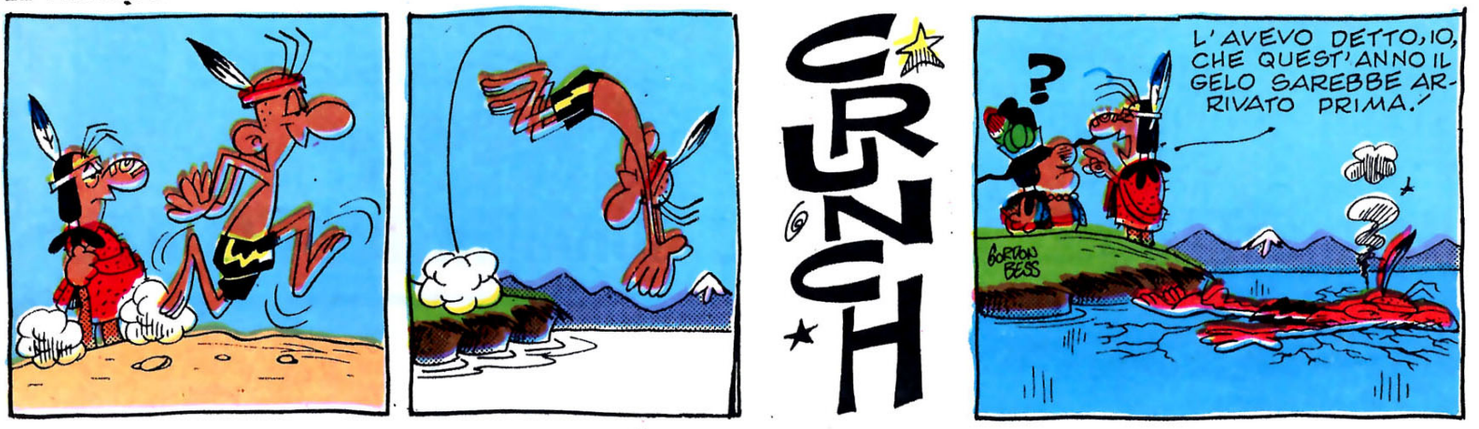
TERRIBILE

IL FUTURO GENERO

di GORDON BESS

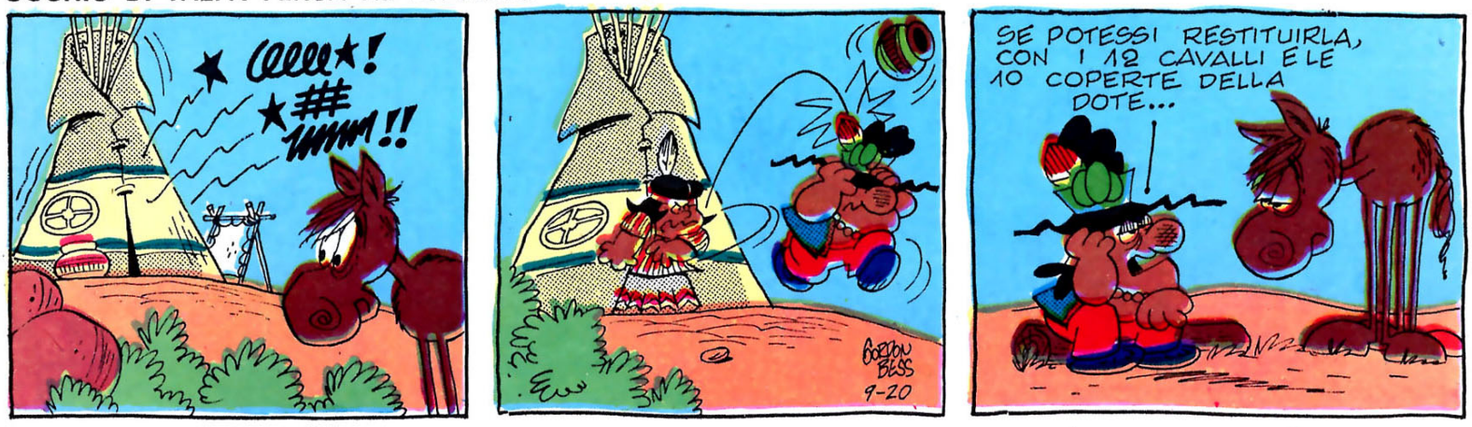


LE PREVISIONI DELLO STREGONE



CAVALLO PAZZO SVIENE

OCCHIO DI TALPA PENSA AL DIVORZIO



Adesso a Legoland c'è anche la centrale di polizia con l'eliporto.

Novità su novità nel villaggio Legoland. Ecco una stazione di polizia completa di "pantera", torre di controllo ed elicottero pronto a decollare. Pensa che bello se riesci a fartela regalare! Nuove costruzioni, macchinine, elicotteri: ma chi lo ferma piú Legoland!

POLICE
POLICE
P
LEGO System

UN NUOVO PERSONAGGIO!

di GIGI e MOLITERNI

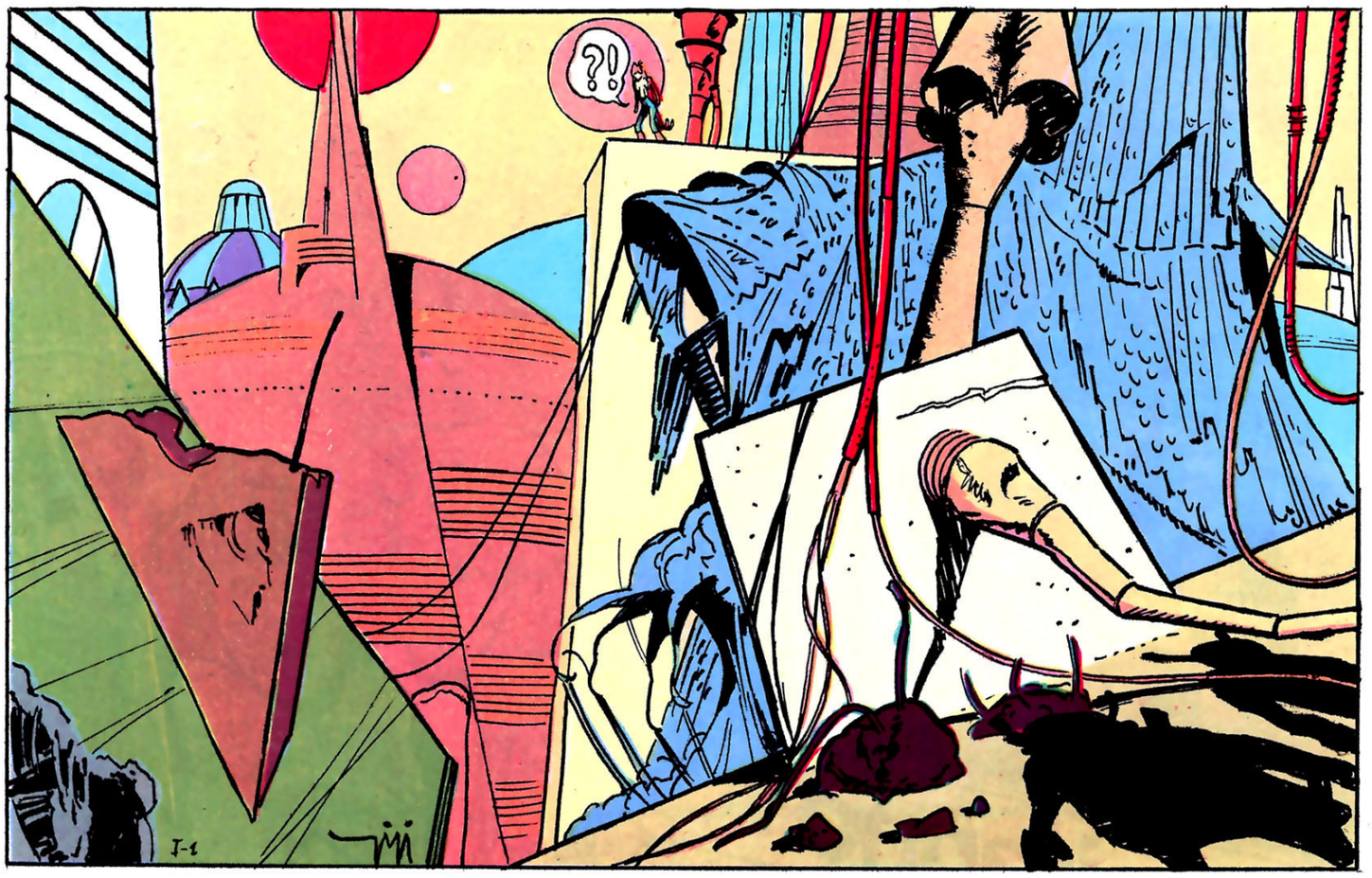
AGAR

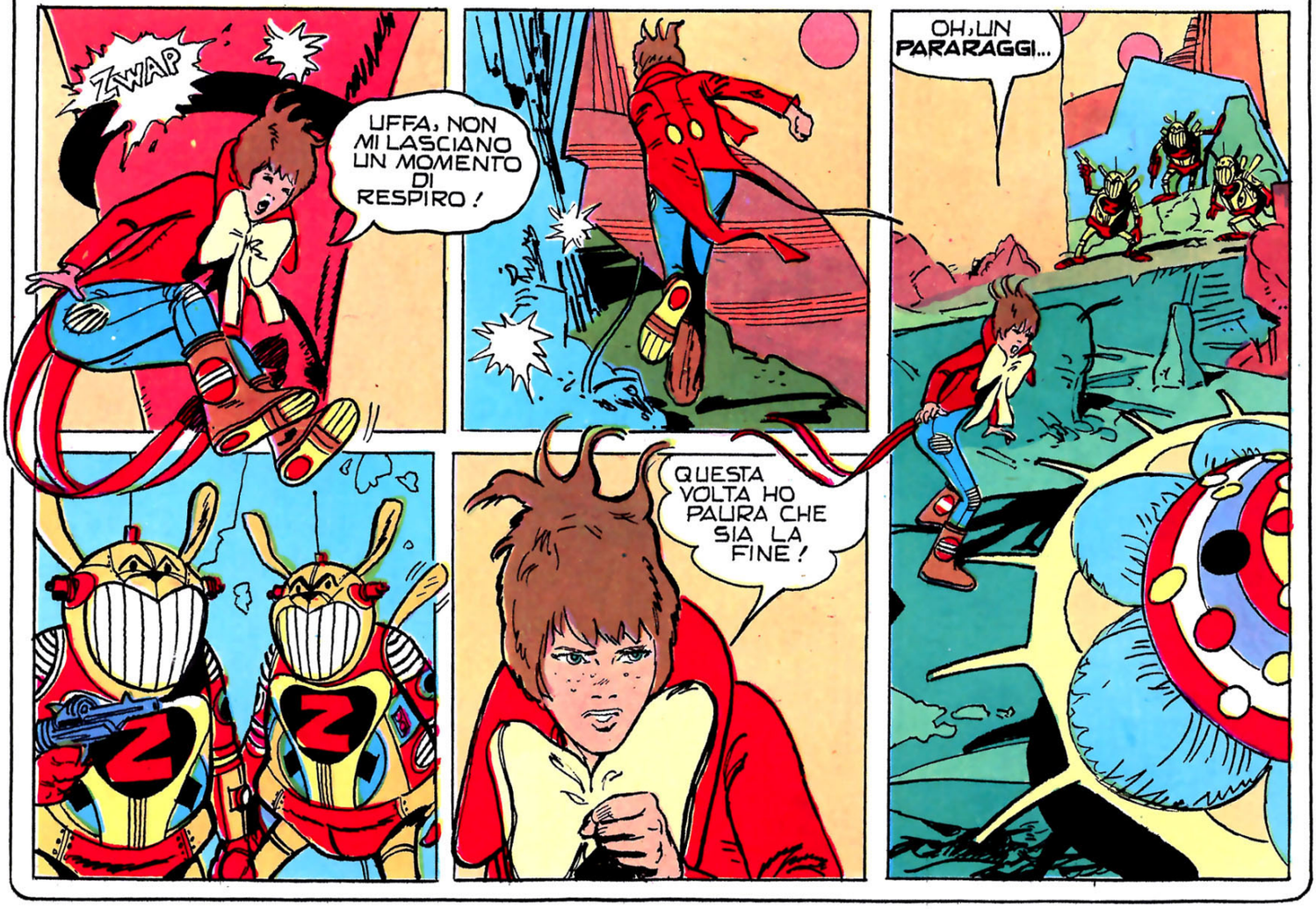
E ZARRA

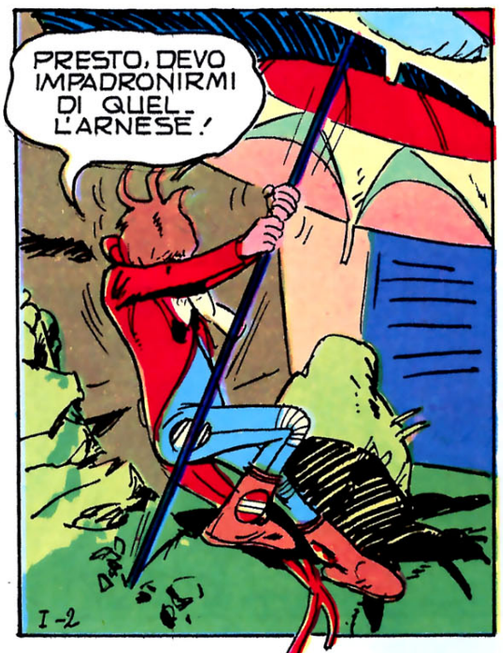
LA SUA COMPAGNA

riusciranno a sconfiggere il terribile TOIMAKER?

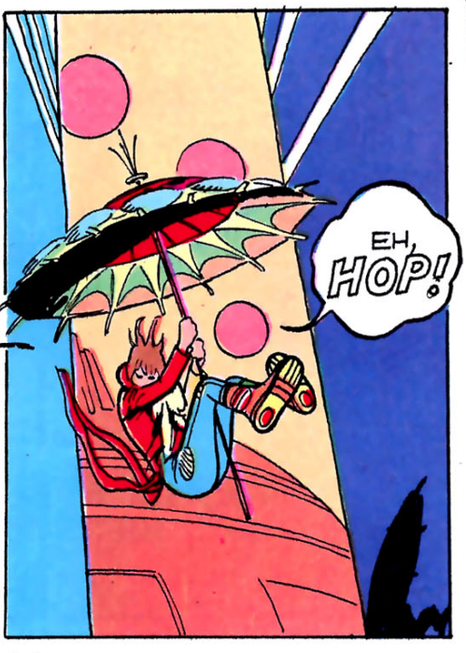
SEGUE ➡

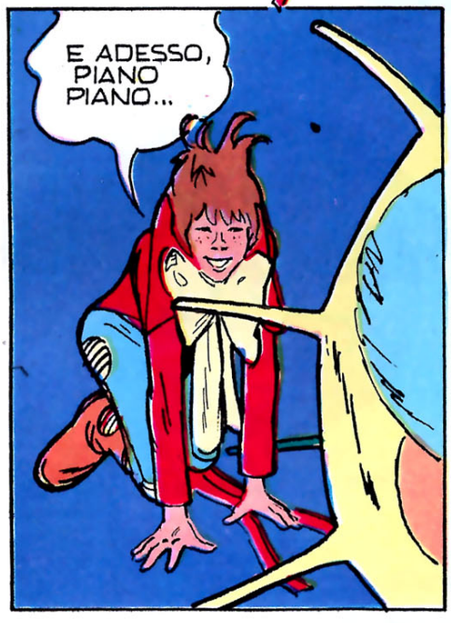

?!

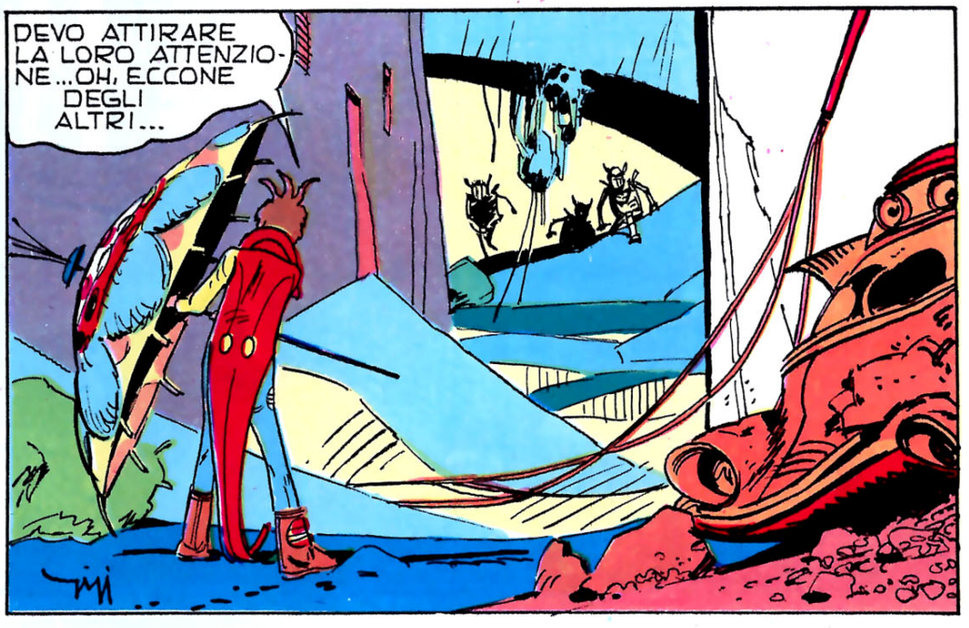

ZWAP
UFFA, NON MI LASCIANO UN MOMENTO DI RESPIRO!
QUESTA VOLTA HO PAURA CHE SIA LA FINE!
OH, UN PARARAGGI...

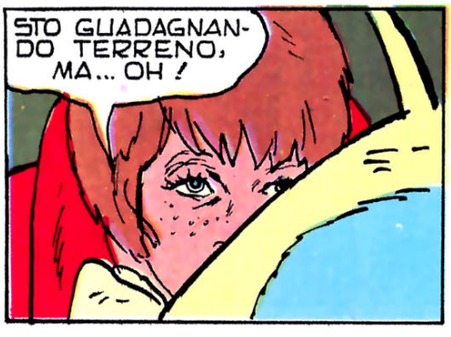

PRESTO, DEVO IMPADRONIRMI DI QUEL L'ARNESE!
I-2

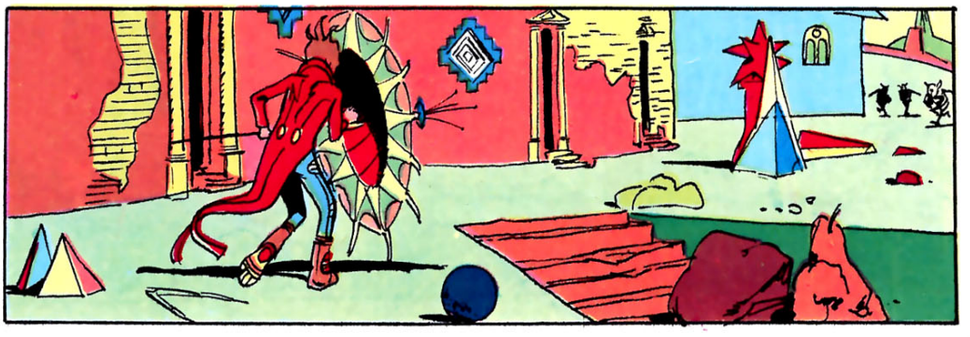
TANTO NON RISCHIO NIENTE!


EH, HOP!


E ADESSO, PIANO PIANO...

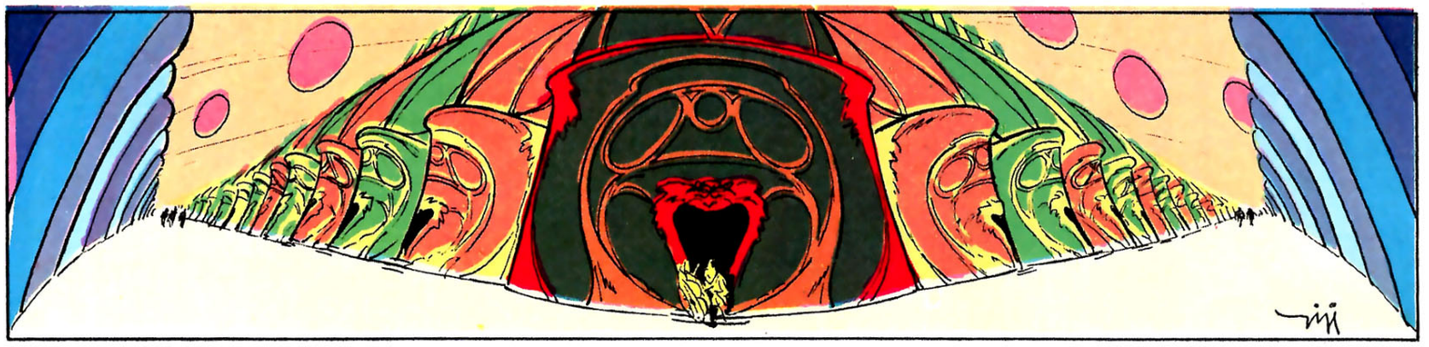

DEVO ATTIRARE LA LORO ATTENZIONE...OH, ECCONE DEGLI ALTRI...


STO GUADAGNANDO TERRENO, MA... OH!



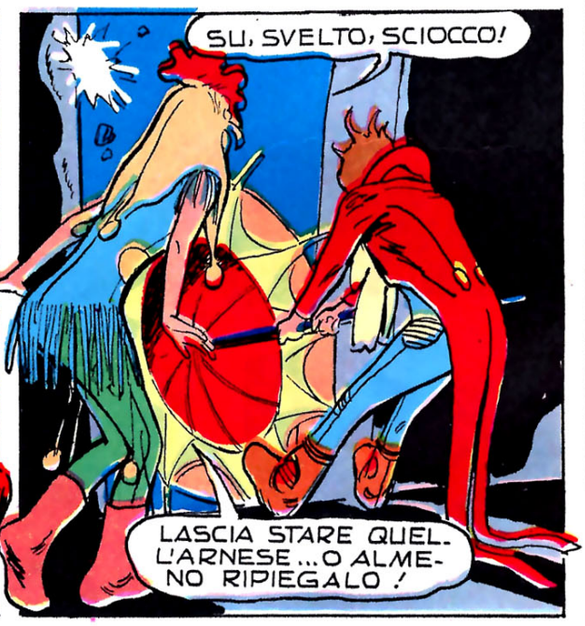
SEGUE

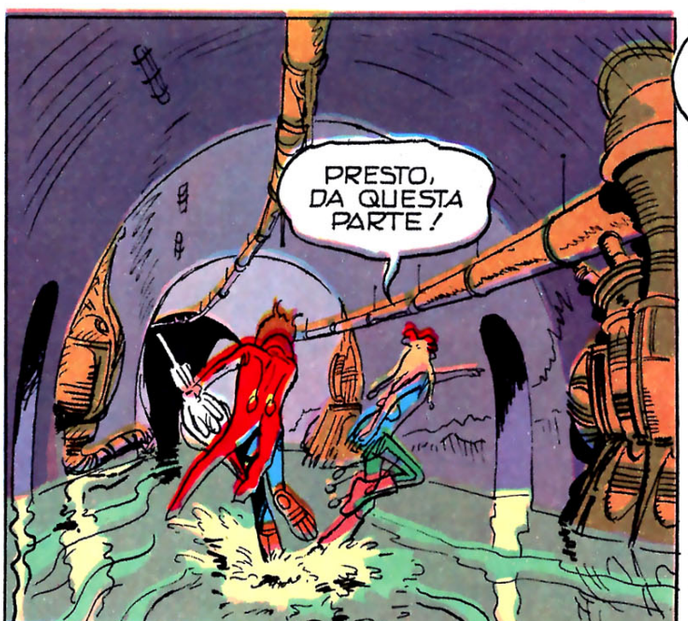
S'E' RIFUGIATO NEL QUARTIERE VECCHIO!
1-3



ECCO, ORA SONO IN TRAP-POLA!

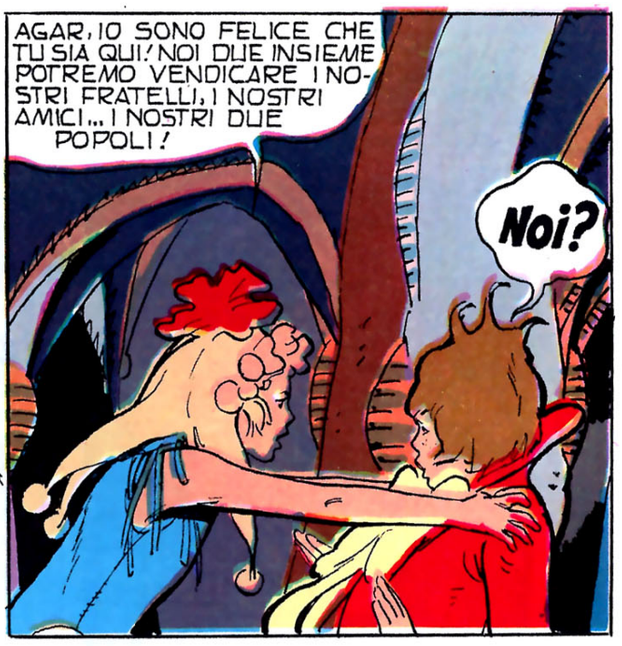
SSST! VIENI CON ME!


SU, SVELTO, SCIOCCO!
LASCIA STARE QUEL-L'ARNESE... O ALME-NO RIPIEGALO!


PRESTO, DA QUESTA PARTE!

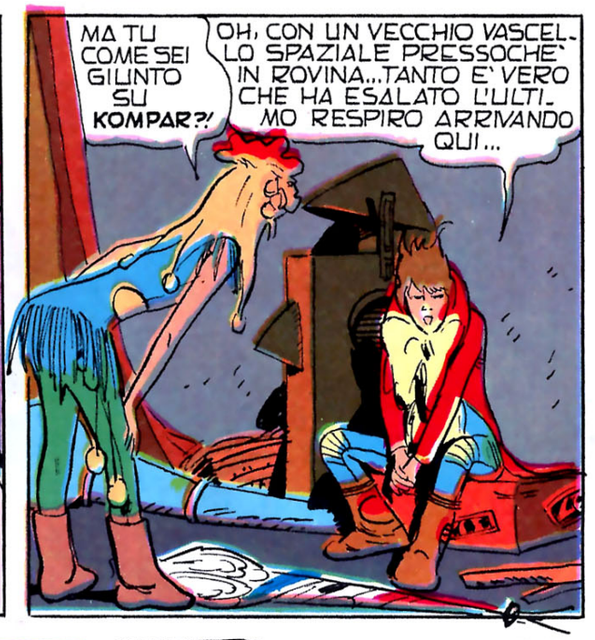
QUI POSSIAMO STARE TRANQUIL-LI! IO MI CHIAMO ZARRA, E TU?
SONO AGAR DEL PIANETA SCORPIA... ALMENO DI QUEL CHE NE RESTA...

ANCHE VOI AVETE SUBITO GLI ZOMBS?
SI', GLI ZOMBS!
I-4


AGAR, IO SONO FELICE CHE TU SIA QUI! NOI DUE INSIEME POTREMO VENDICARE I NOSTRI FRATELLI, I NOSTRI AMICI... I NOSTRI DUE POPOLI!
Noi?

MA PRENDERSELA CON GLI ZOMBS E' UNA FOLLIA: SONO I PADRONI DELLA GALASSIA DEL SUD!

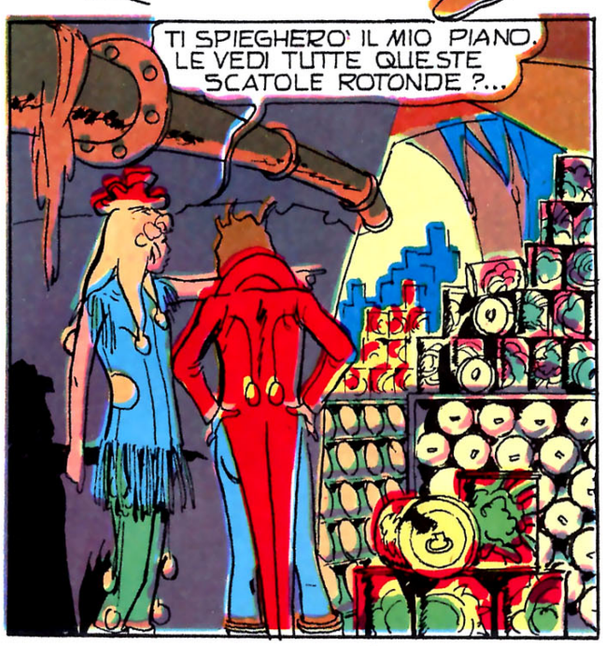
NO, AGAR, E' TOIMAKER, IL LORO CAPO, CHE LI HA CREATI PER DISTRUGGERCI E PER SOSTITUIRCI CON I SUOI MOSTRI D'ACCIAIO...


MA TU COME SEI GIUNTO SU KOMPAR?!
OH, CON UN VECCHIO VASCELLO SPAZIALE PRESSOCHE' IN ROVINA... TANTO E' VERO CHE HA ESALATO L'ULTIMO RESPIRO ARRIVANDO QUI...

PAZIENZA! QUANDO NOI AVREMO STERMINATO TUTTI GLI ZOMBS CI IMPADRONIREMO DI UN LORO VASCELLO GIGANTE!
COSA?!

DI' UN PO'... SEI DIVENTATA MATTA?
HO CAPITO, AGAR! VUOL DIRE CHE AGIRO' DA SOLA!

ASPETTAMI, ZARRA!
ALLORA VIENI ANCHE TU?


TI SPIEGHERO' IL MIO PIANO. LE VEDI TUTTE QUESTE SCATOLE ROTONDE?...

SEGUE

EBBENE CI SERVIRANNO PER DISTRUGGERE GLI ZOMBS. POCO PRIMA DELLA DISTRUZIONE DEL MIO POPOLO UNO DEI NOSTRI SAPIENTI ERA RIUSCITO A TROVARE UN PUNTO DEBOLE DEGLI ZOMBS. L'ODORE DEI FIORI LI UBRIACA E I LORO CIRCUITI ELETTRONICI SI INGARBUGLIANO, E OP... SALTANO PER ARIA!

I-5

MA AHIME' QUESTA SCOPERTA E' STATA FATTA TROPPO TARDI... MA ORA NOI SIAMO IN DUE E GLIELA FAREMO VEDERE AGLI ZOMBS!

TU DICI?

LI ATTIREREMO IN UN TRANELLO. CERTO CHE E' UN GIOCO UN PO' RISCHIOSO... AIUTAMI, DOBBIAMO FARE UN PO' DI PROVVISTE!

VA BE'...

GLI ZOMBS SONO ANCORA PROGRAMMATI PER SCOPRIRE OGNI PRESENZA UMANA A CHILOMETRI DI DISTANZA. AL MOMENTO STANNO MUOVENDOSI SOPRA DI NOI...

CON QUESTO ASCENSORE POTREMO RISALIRE IN SUPERFICIE...

I LORO SEGNALATORI CI SCOPRIRANNO TRA NON MOLTO, E GLI ZOMBS CI PIOMBERANNO ADDOSSO. LE SCATOLE A SCOPPIO RITARDATO CHE NOI ABBIAMO SPARPAGLIATO QUA E LA' ESPLODERANNO: ALLORA I FIORI, A CONTATTO CON L'ARIA...

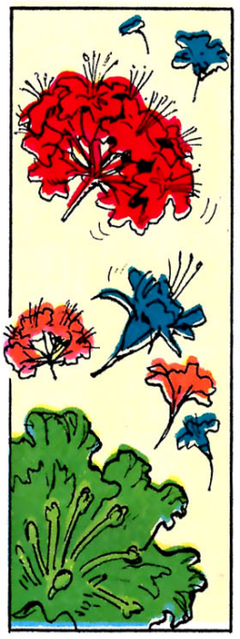
...INGRANDIRANNO E COSI' GLI ZOMBS SARANNO ANNIENTATI DA QUESTA FLORA IMPAZZITA...

IO APRO IL PARARAGGI!

BENE!

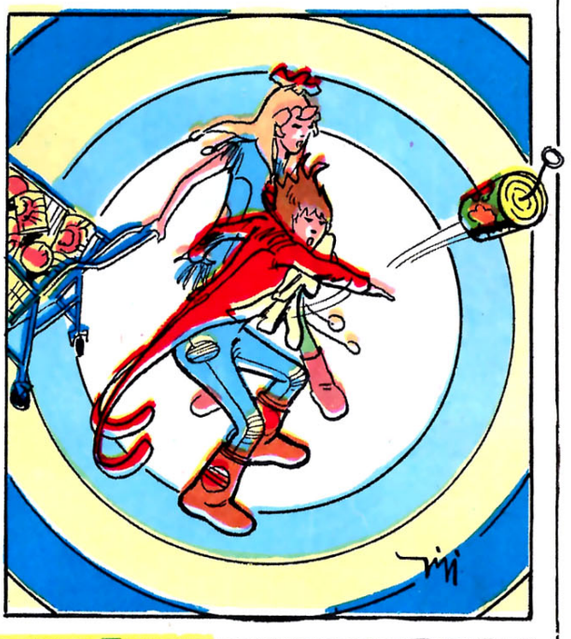
ANDIAMO VERSO IL CAMPO DEGLI ZOMBS... L'ESPLOSIONE E' IMMINENTE!

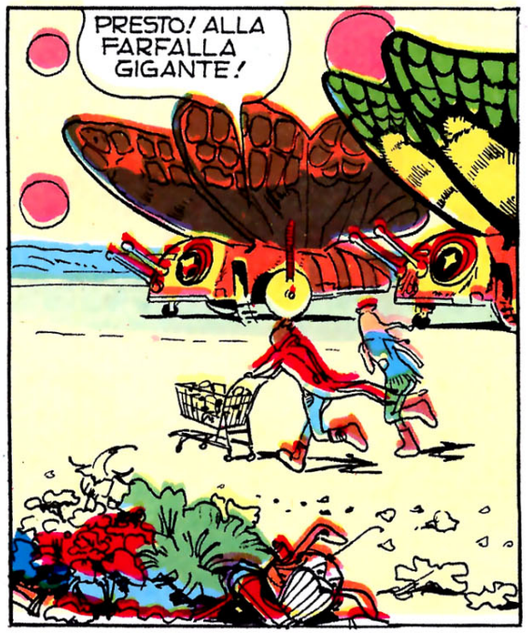
I-6

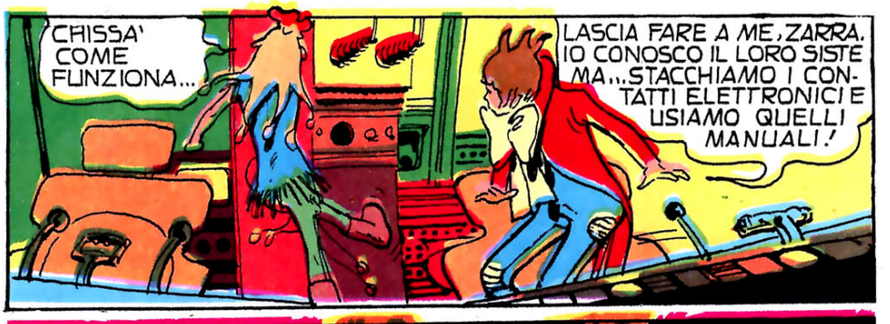


ECCO IL LORO ACCAMPAMENTO! ATTENTA! C'E' ANCORA QUALCHE ZOMBS!

AVANTI!




PRESTO! ALLA FARFALLA GIGANTE!

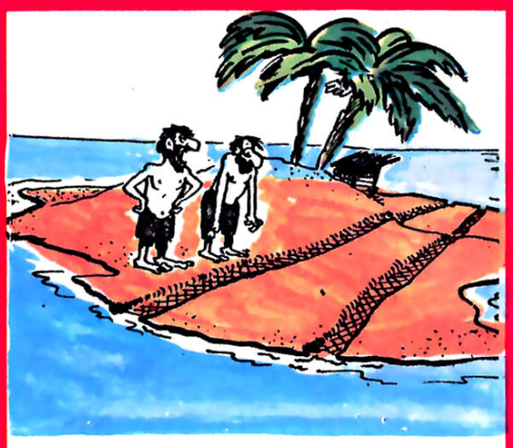

CHISSA' COME FUNZIONA...
LASCIA FARE A ME, ZARRA. IO CONOSCO IL LORO SISTEMA... STACCHIAMO I CONTATTI ELETTRONICI E USIAMO QUELLI MANUALI!

A NOI DUE, TOIMAKER!

la palestra delle vignette

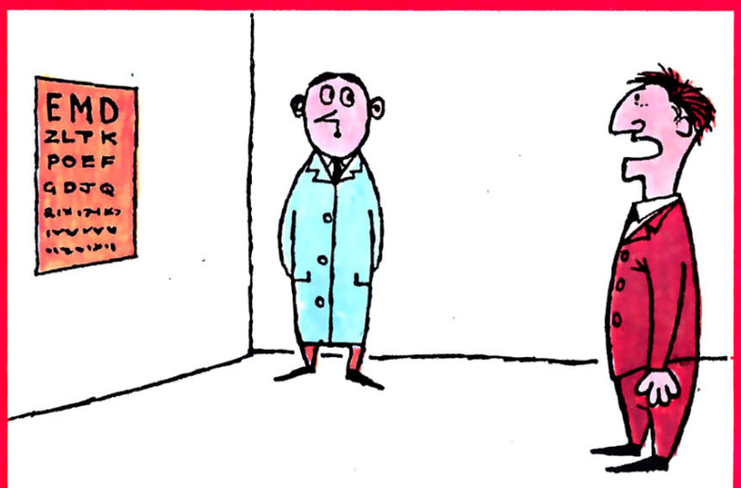
— Non capisco che importanza ha se ho sbagliato a regolarle i baffi!

— Abbiamo una certa mancanza di personale.



— Dovremo deciderci a proibire l'accesso!

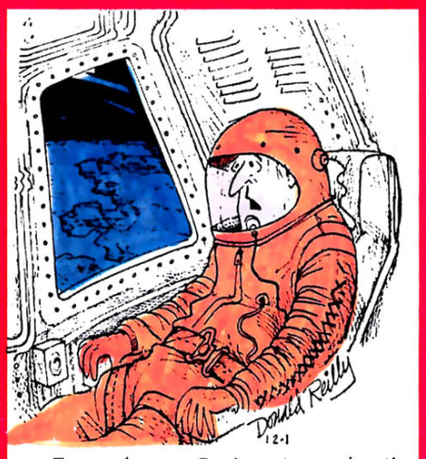
— Questo è uno dei momenti in cui vorresti cambiare mestiere!



— A Y Z X... tipografia... Rossi e figli.

— Carlo, qui c'è un pezzetto che non abbiamo mai rotto!

— Come va la sua cura dimagrante?



— Tutto bene. Però mi prude il naso!

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600 - Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, tel. 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefoni 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525 - 80132 Napoli: via S. Carlo 2 tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, tel. 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469. Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,32 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. 240 - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: $U. - U.S.A.: Cents 45 - Venezuela: Bs. 3.

Istituto Accertamento Diffusione Milano

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - *C/C postale n. 3/533 Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5-3-1971.*

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

OROSCOPO

Valido dal 28 maggio al 3 giugno

Gemelli

I nati nella settimana dal 28 maggio al 3 giugno sono sotto il segno dei Gemelli. Avranno interessi vari, disordinati e senza alcun legame. L'educatore attento troverà invece un filo conduttore e una logica in tutto quello di cui si occuperanno.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Un piccolo insuccesso ti farà sentire stranamente libero. **Scuola:** Dopo la tempesta viene il sereno, non è così? **Fortuna:** Per uno strano caso, ti assiste con fedeltà. **Salute:** Il mondo ti appartiene, ma con misura.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Prospettive affascinanti per i prossimi mesi, datti da fare. **Scuola:** Andrà molto meglio di quanto ti aspetti. **Fortuna:** si diverte con te, ma ti è ancora amica. **Salute:** Non ci sono scuse valide: stai benone.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Cambiamento salutare che ti darà la gioia di vivere un'avventura. **Scuola:** Non ci saranno sorprese per te: sei ben preparato. **Fortuna:** Afferrala al volo, se tenta di allontanarsi. **Salute:** Ci vorrebbe qualche controllo.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Scaccia le malinconie, hai davanti delle meravigliose vacanze. **Scuola:** Bene, male, a tutto si può ancora porre rimedio, con buona volontà. **Fortuna:** Un incontro e ti sarà vicina. **Salute:** Il recupero è splendido.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Non fare il doppio gioco, non è adatto al tuo carattere leale. **Scuola:** Difendi con passione la tua posizione di primato. **Fortuna:** Non è cambiato nulla, c'è anche se non appare. **Salute:** Sei solo un poco stanco.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Non preoccuparti di una certa persona che forse non si ricorda di te: cambia interessi. **Scuola:** Hai fatto passi da gigante, non lamentarti. **Fortuna:** Ti vede, ti sente, è vicina. **Salute:** Continua la cura prescritta.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Anche le piccole cose hanno il loro fascino, beato te se l'hai scoperto. **Scuola:** Più indulgenza, meno sarcasmo e tutti ti vorranno bene. **Fortuna:** Gioca con te, ma hai la testa dura. **Salute:** Cerca di fare dello sport.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Stai scoprendo la vita, l'amore e tante altre cose: non bruciare le tappe. **Scuola:** Momenti d'amnesia: concentra la tua attenzione. **Fortuna:** E' con te, solo non la vedi. **Salute:** Hai bisogno di aria e di movimento.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Annusi l'aria e senti puzza di bruciato: forse è solo il tuo cuoricino. **Scuola:** Ancora un poco di forza di volontà e ne sarai fuori. **Fortuna:** Pare che tu faccia apposta a sfuggirle. **Salute:** Hai bisogno di lunghi sonni.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Dicono che la gioia più grande sia quella di donare: provaci anche tu. **Scuola:** Proprio alla fine scoprirai di avere tanti amici sinceri. **Fortuna:** Ti sta venendo incontro. **Salute:** Dimentica i malanni e divertiti.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Le responsabilità non ti spaventano, ma forse ne sentirai il peso. **Scuola:** Profondo cambiamento nel tuo stile: diventi grande. **Fortuna:** E' davanti alla tua porta: aprila. **Salute:** Lunghe passeggiate e sport moderato.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Hai paura di riconoscere i tuoi sentimenti: anche soffrire un poco ti farà sentire vivo. **Scuola:** Brucia le tue ambizioni, aiuta i compagni. **Fortuna:** Se la vuoi devi trovarla. **Salute:** Qualche precauzione e tutto o.k.

A cura di LIA CANTONI

SPORTING

fucile a 2 colpi
con ventose di sicurezza

MAM

Eroi per gioco

TARZAN © 1972 ERB, INC.

in TV
TARZAN
nel carosello
Pelmo
BOARIO

LE AVVENTURE DI TARZAN
Calendario dei Caroselli Boario

sabato	27 maggio	III trasmissione
giovedì	8 giugno	IV trasmissione
martedì	20 giugno	V trasmissione

BANG!
PRALINATURA!
CARAMELLO!
MOU!
È ARRIVATO
TOFFY
IL GRANGELATO
A TRE STADI!
SPENDI BENE LE TUE 100 LIRE!
COCCOBILL, COSA È COSA?
SPARO NELLA MINESTRA A TRE STADI, PER FREDDARLA!
...GLI SPICCIOLI NEL CAPPELLO DI MEZZO!
BANG!
...L'HO PAGATA A RATE...
Eldorado
fa solo gelati...
ottimi gelati
JAC 72